



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTIGLIONE TORINESE

TOIC85000C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTIGLIONE TORINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12331** del **27/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 23** Caratteristiche principali della scuola
- 27** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 32** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 34** Aspetti generali
- 43** Priorità desunte dal RAV
- 47** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 49** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 99** Traguardi attesi in uscita
- 104** Insegnamenti e quadri orario
- 110** Curricolo di Istituto
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 163** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 179** Aspetti generali

- 188** Modello organizzativo
- 192** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SEZIONE PRIMA LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO PREMESSA

Gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 sono stati interessati dalla pandemia, che ha segnato le vite della nostra comunità scolastica, costringendoci al rispetto di



nuove regole e obbligandoci ad un ripensamento dell'azione educativa. Alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, tutti nella scuola hanno mostrato una grande capacità di collaborazione e senso di responsabilità. Nei prossimi anni scolastici sarà necessario porre un particolare accento sul benessere a scuola prevedendo momenti e attività dedicate allo star bene a scuola e a sviluppare rapporti interpersonali sani. L'offerta formativa farà riferimento ai valori costituzionali nel perseguire il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da



acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori di cittadinanza democratica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo comprende cinque Comuni medio piccoli e ha sedi scolastiche in quattro di essi. I residenti frequentano in gran parte le scuole del Comune di appartenenza o dell'Istituto stesso, non vi sono situazioni significative di insuccesso scolastico o di abbandono e i ragazzi, di norma, concludono il percorso scolastico serenamente.



I contesti socioeconomici degli studenti differiscono da un paese all'altro, con un range che va da alto a medio-basso. Negli ultimi anni, a causa della crisi economica e della situazione pandemica è in corso un modesto aumento delle situazioni di svantaggio, che tuttavia restano ancora una minoranza e trovano a sostegno Amministrazioni e Servizi Sociali attenti e attivi.

Le sedi scolastiche sono ben distribuite sul territorio con la presenza di cinque scuole dell'infanzia nei Comuni di Castiglione Torinese, San Raffaele e Sciolze; quattro scuole primarie, una per ciascuno dei



Comuni di Castiglione Torinese, Rivalba, San Raffaele Cimena e Sciolze; due scuole secondarie di primo grado, una nel Comune di Castiglione Torinese e una nel Comune di San Raffaele Cimena.

Attualmente l'utenza che fa domanda di iscrizione trova posto nelle varie scuole, senza liste di attesa e l'Istituto è in grado accogliere anche utenti provenienti da Comuni non appartenenti all'Istituto Comprensivo, raggiungendo un totale di 1066 alunni.

L'offerta di tempo scuola è rispondente alle richieste delle famiglie ed è di 40 ore settimanali in tutte le scuole dell'Infanzia; di



40 ore settimanali nelle Scuole Primarie di Castiglione Torinese e San Raffaele Cimena, con la possibilità di attivazione del tempo scuola di 27 ore qualora le domande di iscrizione si orientassero in tal senso; di 27 ore nelle scuole primarie di Rivalba e Sciolze, con tre rientri pomeridiani; di 30 ore nelle scuole secondarie, con una prima esperienza di classe a tempo prolungato a 36 ore presso la scuola secondaria di Castiglione.

La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta al 5.75%; le relative famiglie sono, per la maggior parte, culturalmente integrate.



La percentuale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è del 7 %; quella degli alunni HC- Legge 104/1992 è del 3 %; quella di alunni DSA - Legge 170/2010 è del 3 %.

L'istituto pone particolare attenzione alla cultura dell'inclusione per accogliere e supportare gli studenti e le famiglie che lo necessitano, anche solo per situazioni di momentaneo disagio (problemi di salute, necessità terapeutiche...)

Le sedi scolastiche sono:

SCUOLE
DELL'INFANZIA

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO



3 nel
comune di
Castiglione

1 nel
comune di
San

Raffaele

1 nel
comune di
Sciolze

1 nel
comune di
Castiglione

1 nel
comune di
San

Raffaele

1 nel
comune di
Sciolze

1 nel
comune di
Rivalba

1 nel
comune di
Castiglione

1 nel
comune di
San
Raffaele



totale di 232 alunni

totale di 535 alunni

totale di 299 alunni

La somma complessiva della popolazione scolastica è di 1066 alunni.

SCUOLE DELL'ISTITUTO



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

I Comuni appartenenti all'Istituto Comprensivo hanno territori collinari piuttosto estesi. Le scuole solitamente si trovano nella zona centrale del paese o comunque sulle sue arterie principali, cosa



che le rende facilmente raggiungibili.

Esistono dei servizi comunali di trasporto scolastico, rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria, per facilitare l'accesso anche a coloro che si trovano in zone più decentrate.

Per il nostro Istituto, la risorsa maggiore è rappresentata dalla bellezza paesaggistica e dal valore di comunità che caratterizza i piccoli Comuni. La conoscenza diretta e lo stretto contatto tra i vari organismi del territorio favorisce la dimensione della collaborazione e innesca progettualità di cittadinanza attiva, particolarmente evidenti nelle esperienze dei Consigli Comunali dei Ragazzi. In un'epoca in cui le relazioni tra le persone diventano più difficili e fragili,



anche a causa dell'emergenza Covid, l'Istituto riconosce ancor più di prima come proprio l'obiettivo di offrire, nei contesti culturali locali, opportunità uniche per la costruzione di identità personali, senso di appartenenza e di responsabilità.

Il territorio, inserito nel MAB Unesco, presenta caratteristiche differenti (fascia collinare, zona pianeggiante, area fluviale), risorse ugualmente preziose per lo svolgimento di svariate attività didattiche e per riflessioni sulla tutela del patrimonio ambientale.

Amministratori, associazioni, organismi o privati con cui si sono costruiti nel tempo



importanti collaborazioni continueranno o torneranno a portare un contributo utile e propositivo, dopo l'allentamento o l'interruzione dei legami a causa del COVID. Il curriculum di Educazione Civica fornirà inoltre nuovi stimoli per diverse attività in sinergia con il territorio.

Gli Enti Locali comunali supportano in diversa misura il potenziamento dell'offerta formativa, con contributi alle scuole per lo svolgimento di attività sportive, teatrali, musicali, con fondi per interventi di educativa territoriale nelle situazioni di particolare disagio, con l'uso gratuito dello scuolabus per uscite sul territorio legate a



progettualità previste nel PTOF.

La scuola si inserisce in varie Reti, funzionali al raggiungimento di scopi specifici, i quali possono essere la formazione dei docenti, la promozione dell'inclusione, la condivisione di pratiche educative, l'innovazione tecnologica, la sicurezza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le scuole dell'Istituto Comprensivo sono di proprietà dei vari Comuni. Sebbene costruite in epoche differenti, tutte le



strutture sono sicure e garantiscono ambienti luminosi, areati e adeguatamente spaziosi per lo svolgimento delle attività didattiche.

I Comuni si relazionano costantemente con la Direzione dell'Istituto per tutte le necessità di manutenzione, per le ristrutturazioni e per gli eventuali adeguamenti richiesti da nuove esigenze didattiche o normative.

I plessi dell'istituto sono dotati di spazi interni ed esterni che permettono attività didattiche o ludico-sportive quali aula magna, anfiteatro all'aperto, palestre, campetti da basket e pallavolo, sale mensa, biblioteche.

In molte scuole sono presenti aree esterne



protette con ampi spazi verdi con tappeto erboso ed essenze arboree; tutte le scuole dell'infanzia sono dotate di strutture di gioco esterne.

Le aule delle scuole dell'infanzia sono ampie e spaziose, con angoli attrezzati per la lettura, per il gioco simbolico e per le attività grafico-pittoriche.

All'interno gli edifici di scuola primaria e secondaria dispongono di spazi ed attrezzature che permettono attività didattiche di vario tipo.

Oltre al laboratorio di informatica con connessione presente nella scuola secondaria "Fermi", in tutti i plessi di tutti gli ordini di scuola sono disponibili PC e tablet (circa 150). Inoltre, tutte le classi sono



dotate di LIM o monitor interattivo.

L'Istituto sta provvedendo progressivamente ad ammodernare e integrare le dotazioni tecnologiche di tutte le classi di scuola primaria e secondaria sostituendo i prodotti più obsoleti; anche le sezioni dell'Infanzia sono coinvolte in questo processo. L'Istituto ha avuto accesso ad un cospicuo finanziamento ministeriale per il miglioramento della connessione in tutti i plessi.

Nelle scuole secondarie sono presenti due stampanti 3D e una ricca dotazione di attrezzature per laboratori di scienze tra cui una dozzina di microscopi biologici e stereoscopici, n. 9 Kit Arduino, N. 4 Kit Lego Mindstorms e 4 kit Lego Education, due



bracci robotici. Oltre al laboratorio di scienze ed uno di arte è presente un bancone Science-bus con kit specifici per esperienze di laboratorio su diversi ambiti scientifici (biologia, ottica, elettricità ecc). L'Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese è caratterizzato da un'alta progettualità, che è stata inizialmente indirizzata alle scuole secondarie. Gli ambienti di apprendimento sono in costante ristrutturazione e ammodernamento.

Con il D.M. n. 157 dell'11 Marzo 2016 il Ministero ha promosso la realizzazione di Atelier Creativi e per le competenze chiave, aggiungendo un nuovo tassello allo sviluppo



del nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente all'azione. Il team dei docenti è stato capace di vincere tali bandi e di ricevere fondi che hanno permesso di allestire le aule con lavagne interattive multimediali e di trasformare aule tradizionali in laboratori di informatica.

L'integrazione con altre risorse finanziarie ha consentito di completare l'allestimento dei nuovi ambienti di apprendimento, la cui apertura sarà prevista nel triennio 2022/25 così da integrare le tecnologie nell'intero curriculum della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" di Castiglione Torinese, favorendo gli approcci costruttivisti e inclusivi necessari per il successo formativo di tutti gli studenti e l'acquisizione di competenze sociali oltre che disciplinari.

Il progetto sarà realizzato in coerenza con la



proposta presentata e ammessa a finanziamento e con la compartecipazione dell'Ente Locale, che predisporrà la ristrutturazione degli ambienti.

I laboratori informatici saranno a disposizione degli alunni delle scuole primarie dell'istituto comprensivo e ad eventuali associazioni che siano interessate a supportare la didattica e i bisogni educativi dell'utenza.

L'allestimento di un atelier creativo è risultato, pertanto, pienamente coerente con il nostro P.T.O.F. che da sempre promuove modalità innovative in campo metodologico- didattico per accogliere, formare, orientare e perseguire il successo formativo degli alunni, operando in un contesto dinamico e propositivo.

L'atelier offre ai ragazzi l'opportunità di essere protagonisti del percorso formativo intrapreso, permette di superare la



frammentazione degli insegnamenti in un'ottica interdisciplinare ed è un'occasione per accedere ai nuovi saperi attraverso l'uso di linguaggi diversi, stimolando la creatività personale.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASTIGLIONE TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC85000C
Indirizzo	VIA DON BROVERO, 11 CASTIGLIONE TORINESE 10090 CASTIGLIONE TORINESE
Telefono	0119600648
Email	TOIC85000C@istruzione.it
Pec	toic85000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iccastiglioneto.edu.it/

Plessi

I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA850019
Indirizzo	VIA PIEMONTE 19 - 10090 SAN RAFFAELE CIMENA

I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE T (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA85002A
Indirizzo	VIA FERMI 5 - 10090 CASTIGLIONE TORINESE



I.C.CASTIGLIONE - LOC. PEDAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA85003B
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 15 LOC. PEDAGGIO 10090 CASTIGLIONE TORINESE

I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA85004C
Indirizzo	VIA ROMA, 9 SCIOLZE 10090 SCIOLZE

I.C. CASTIGLIONE - VIA CAUDANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA85005D
Indirizzo	VIA CAUDANA 118 CASTIGLIONE 10090 CASTIGLIONE TORINESE

I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85001E
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE 9 - 10090 CASTIGLIONE TORINESE
Numero Classi	12
Totale Alunni	224

I.C.CASTIGLIONE - RIVALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TOEE85002G
Indirizzo	VIA SOTTI 2 RIVALBA 10090 RIVALBA
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85003L
Indirizzo	VIA PIEMONTE 6 - 10090 SAN RAFFAELE CIMENA
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85004N
Indirizzo	STRADA MARENTINO 10 SCIOLZE 10090 SCIOLZE
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM85001D
Indirizzo	VIA PIEMONTE 6 - 10090 SAN RAFFAELE CIMENA
Numero Classi	9
Totale Alunni	174

I.C. CASTIGLIONE - FERMI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM85002E
Indirizzo	VIA DON BROVERO 11 - 10090 CASTIGLIONE TORINESE
Numero Classi	8
Totale Alunni	158

Approfondimento

L'offerta di tempo scuola è rispondente alle richieste delle famiglie ed è di 40 ore settimanali in tutte le scuole dell'Infanzia; di 40 ore settimanali nelle Scuole Primarie di Castiglione Torinese e San Raffaele Cimena, con la possibilità di attivazione del tempo scuola di 27 ore qualora le domande di iscrizione si orientassero in tal senso; di 27 ore nelle scuole primarie di Rivalba e Sciolze, con tre rientri pomeridiani; di 30 ore nelle scuole secondarie, con una prima esperienza di classe a tempo prolungato a 36 ore presso la scuola secondaria di Castiglione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	2
	Scienze	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	ANFITEATRO	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	STAMPANTI 3D	2

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese è caratterizzato da un'alta



progettualità.

Gli ambienti di apprendimento sono in costante ristrutturazione e ammodernamento.

Con il D.M. .n. 157 dell'11 Marzo 2016 il Ministero ha promosso la realizzazione di Atelier Creativi e per le competenze chiave, aggiungendo un nuovo tassello allo sviluppo del nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente all'azione #7.

Il team dei docenti è stato capace di vincere tali bandi e di ricevere fondi che hanno permesso di allestire le aule con lavagne interattive multimediali e di trasformare aule tradizionali in laboratori di informatica. Il progetto è stato presentato da questo Istituto Scolastico in risposta all'avviso MIUR – Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Prot.n. AODGEFID/5403 del 16 marzo 2016 – Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Con Nota Prot.n. AODGEFID/0020598 del 14 giugno 2017, questa Istituzione scolastica, è risultata beneficiaria del finanziamento del M.I.U.R. . L'importo complessivo del progetto, compresa la quota di cofinanziamento del Comune di Castiglione Torinese è pari a euro 20.000,00.

L'integrazione con altre risorse finanziarie ha consentito di completare l'allestimento dei nuovi ambienti di apprendimento così da integrare le tecnologie nell'intero curriculum della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" di



Castiglione Torinese, sez. ass. di questo Istituto, favorendo gli approcci costruttivisti e inclusivi necessari per il successo formativo di tutti gli studenti e l'acquisizione di competenze sociali oltre che disciplinari.

La progettazione è stata di tipo partecipativo: per l'ideazione del progetto sono state coinvolte alcune associazioni presenti sul territorio, il team innovazione, il nucleo interno di valutazione, il gruppo delle funzioni strumentali e gli alunni stessi. Gli studenti hanno permesso di conoscere in modo preciso le esigenze della nostra scuola e di realizzare uno spazio dove creatività, innovazione e manualità concorrono per lo sviluppo delle competenze. I nuovi ambienti aiutano a supplire la carenza territoriale di spazi culturali e ricreativi di rilievo (come da RAV).

Ogni aula delle scuole secondarie è dotata di una LIM. La formazione continua dei docenti e lo scambio di competenze che avviene quotidianamente tra gli stessi, assicura l'utilizzo efficiente di tale attrezzatura.

Il laboratorio di informatica presso il plesso E. Fermi di recente allestimento viene utilizzato durante le attività curricolari e anche in occasione di percorsi extrascolastici. Durante le attività curricolari per visionare documentari, ascoltare audiolibri, eseguire esercizi interattivi che facilitano l'acquisizione degli automatismi procedurali (competenze di base), sviluppare il pensiero strategico e logico attraverso il coding e i simulatori scientifici, acquisire le competenze informatiche utili nel nostro tempo (capacità di realizzare presentazioni e documenti multimediali, di tipo testuale e iconico).

Il laboratorio è stato utilizzato in svariate occasioni a beneficio di tutte le componenti dell'Istituto: come sede del Corso "Apprendimento senza disagio" realizzato all'interno del progetto PON INCLUSIONE SOCIALE e in occasioni di riunioni collegiali o di Commissioni di lavoro. Attualmente tali spazi sono fruiti



dalle ragazze che hanno aderito al progetto "GIRLS CODE IT BETTER", che le avvicinerà alle discipline STEM, spesso ritenute prerogativa dei maschi, impegnandole nell'ideazione, pianificazione, progettazione e pubblicizzazione di un "oggetto" (sia esso un sito, una app, un manufatto in 3D).

Per il prossimo triennio è prevista l'apertura di tali aule agli alunni delle scuole primarie dell'istituto comprensivo e ad eventuali associazioni che siano interessate a supportare la didattica e i bisogni educativi dell'utenza. L'allestimento di un atelier creativo è risultato pertanto pienamente coerente con il nostro P.T.O.F. che da sempre promuove modalità innovative in campo metodologico-didattico per accogliere, formare, orientare e perseguire il successo formativo degli alunni operando in un contesto dinamico e propositivo. L'atelier offre ai ragazzi l'opportunità di essere protagonisti del percorso formativo intrapreso, permette di superare la frammentazione degli insegnamenti in un'ottica interdisciplinare ed è un'occasione per accedere ai nuovi saperi attraverso l'uso di linguaggi diversi, stimolando la creatività personale. In laboratorio l'alunno usa consapevolmente e creativamente la tecnologia, comprendendone le potenzialità per supportare e migliorare il proprio apprendimento. Scopre così di potersi avvicinare ai contenuti di studio con più interesse e si sperimenta più competente potendo attingere a una molteplicità di linguaggi che gli consentono di sopperire ad eventuali carenze riscontrate nell'approccio tradizionale di veicolazione dei contenuti.

A seguito dell'Avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562, per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative di ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito dell'Azione #7 del PNSD, il progetto presentato e' stato ammesso con Comunicazione n.1889 del 15/11/2019 al finanziamento per un importo pari ad 19.500,00 € e contestualmente si procederà all'erogazione della quota di acconto, pari al 50% dell'importo



finanziato.

Le uniche spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste dall'articolo 4, comma 8, del citato Avviso, ovvero: a) acquisti di beni, compresi gli arredi innovativi, e attrezzature digitali per gli ambienti di apprendimento (minimo 80% del contributo concesso); b) piccoli lavori edilizi funzionali alla realizzazione degli spazi fisici degli ambienti di apprendimento e spese per l'allestimento di dispositivi di sicurezza o per l'assicurazione sulle strumentazioni nel primo anno dalla fornitura: nella misura massima del 15% del contributo concesso; c) spese generali, tecniche e di progettazione: nella misura massima del 5% del contributo concesso. Ogni soggetto, sia interno che esterno alla scuola, percettore di un compenso o qualsivoglia corrispettivo, sarà selezionato attraverso una adeguata procedura pubblica sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50). Il progetto sarà realizzato in coerenza con la proposta presentata e ammessa a finanziamento e con la partecipazione dell'Ente Locale, che predisporrà la ristrutturazione degli ambienti.

Mini



Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	33

Approfondimento

Il corpo docenti è in gran parte stabile.

Nelle scuole primarie e nelle scuole dell'infanzia, negli ultimi anni c'è stato un significativo subentro di docenti neo assunti e si è sopperito alla carenza di insegnanti ricorrendo a MAD, cioè Messe a Disposizione di professionisti con titoli affini a quello dell'insegnamento e con esperienze in campo educativo.

Nelle scuole secondarie è cresciuto il numero dei docenti: a fianco degli insegnanti di ruolo in servizio da svariati anni nell'Istituto, ne sono stati nominati altri nuovi, alcuni dei quali però, non essendo titolari di cattedre complete, ricevono solo incarichi annuali.

L'introduzione di nuovo personale ha però complessivamente costituito una risorsa ulteriore, aumentando il confronto grazie alla specificità e alla varietà delle competenze professionali e delle esperienze maturate anche in altri settori.

Tutto il personale in servizio è chiamato a progettare in team, condividendo e veicolando gli obiettivi e le metodologie anche ai colleghi nuovi, al fine di garantire coerenza educativa; inoltre in ogni plesso vi sono insegnanti che rivestono ruoli di coordinamento o compiti funzionali all'attuazione dell'Offerta Formativa che hanno un ruolo privilegiato nel garantire un'integrazione efficace delle nuove figure all'interno del contesto scolastico.

Il personale amministrativo è stabile e con ruoli definiti, il funzionamento della segreteria è soddisfacente con conseguente gestione corretta delle pratiche ed espletamento dei vari adempimenti in modo efficiente e puntuale.

Da settembre 2020 è stato nominato il nuovo Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, avv. Argento Elena (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi). La Segreteria ha competenze su ampi settori, dalla ricostruzione di carriera alle domande di pensionamento, dalla gestione del comodato



d'uso di device per gli alunni durante i periodi di didattica a distanza all'informatizzazione delle domande di iscrizione anche per la scuola dell'infanzia. Il lavoro di squadra è un punto di forza della nostra segreteria.



Aspetti generali

SECONDA SEZIONE

SCELTA STRATEGICA

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, attraverso l'elaborazione di un programma completo e coerente che comprende l'analisi del contesto, la strutturazione del curriculum, le attività e i progetti, l'organizzazione, l'impostazione metodologica didattica, l'impianto valutativo, l'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse, umane e non, con cui la scuola intende perseguire i propri obiettivi istituzionali.

Il quadro di riferimento valoriale che verrà esplicitato di seguito è incentrato su un'offerta formativa che rimanda ai valori costituzionali nel perseguire il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori di cittadinanza democratica.

(Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

LA VISION

La scuola, in quanto presidio educativo sul territorio, può contrastare l'impoverimento culturale e creare i prerequisiti di una società che evolve verso gradi maggiori di gentilezza e rispetto reciproco. L'istituzione scolastica è impegnata a promuovere i valori



della democrazia e della convivenza, favorendo la nascita di un background di regole comuni, condivise sin dall'infanzia, fondate sui valori della responsabilità, dell'accoglienza, dell'equità, dell'inclusione e del rispetto.

L'Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese conferma il suo impegno motivazionale volto al recupero della disponibilità ad apprendere e al potenziamento delle disposizioni della mente che facilitano il successo formativo, nello specifico: la propensione all'ascolto attivo, la resilienza, l'empatia, la capacità di mantenere la concentrazione, il pensiero strategico, la capacità di fare metacognizione e di considerare l'errore come parte del processo di apprendimento e non come punto di arrivo.

Il personale dell'istituto garantisce un ambiente sereno e stimolante foriero di crescita professionale. La comunità educante opera in continua sinergia con le famiglie e la comunità territoriale.

La realtà scolastica si presenta, quindi, come luogo di interazione dove i ragazzi e gli adulti possono sperimentare insieme per creare relazioni positive, comprendere il mondo e agire in modo consapevole e responsabile.

Al fine di favorire il benessere e la crescita di tutti i protagonisti, e di riflesso anche del contesto territoriale, particolare importanza hanno tutte le metodologie inclusive, i momenti di accoglienza e la realizzazione di una comunicazione attenta e trasparente, nonché l'organizzazione di progetti che coinvolgano anche Enti esterni e di varie iniziative formative, in un dialogo costante con tutti i soggetti coinvolti.

Grande valore hanno la didattica laboratoriale e per competenze, l'uso delle nuove tecnologie, le forme di tutoring e di apprendimento cooperativo, le uscite didattiche volte ad accrescere il senso di consapevolezza, la responsabilità, l'autonomia e la partecipazione costruttiva degli allievi.

LA MISSION

Al fine di realizzare gli obiettivi ispirati dalla Vision, nell'Istituto vengono messe in atto specifiche azioni e strategie:

ACCOGLIENZA



All'inizio dell'anno scolastico sono previste attività di accoglienza che, attraverso cooperative learning, ludodidattica, laboratori linguistici e uscite didattiche, promuovono l'interdipendenza positiva tra gli alunni, prerequisito essenziale per la creazione del gruppo classe. Il rapporto docente-alunno è incentrato sui principi del dialogo e della responsabilizzazione. L'istituzione mira a prevenire i conflitti attraverso le attività descritte e l'insegnamento delle abilità sociali, declinandole nei diversi ordini di scuola, affinché gli alunni imparino a rapportarsi in modo sinergico con gli altri, condividendo le regole comuni.

BENESSERE E INCLUSIONE

La scuola opera per il benessere di tutti: gli alunni attraverso attività formative, che procedono dall'infanzia alla secondaria di primo grado, imparano a riconoscere il valore della diversità individuale e, di conseguenza, a rispettare la dignità di ognuno. Gli insegnanti, attraverso azioni didattiche mirate, facilitano l'integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e con disabilità. Sono attivi sportelli di supporto ai docenti e ai genitori per rispondere alle problematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre, è favorita la formazione e l'autoformazione dei docenti.

PROMOZIONE DELLA PERSONA, NELLA DIVERSITÀ DI OGNUNO E SUCCESSO FORMATIVO

La scuola garantisce percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni dell'istituto di esercitare il pensiero strategico e sviluppare le competenze chiave europee. Il successo formativo è altresì favorito da percorsi di recupero che si articolano sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, attraverso interventi didattici di peer education, computer assisted learning, attività laboratoriali, ludiche ed esperienziali, e lezioni frontali. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle eccellenze, promossa tramite concorsi, CLIL e attività di perfezionamento.

COMPrensione DEL MONDO

Sono offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, per favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per selezionare e riorganizzare le informazioni, prediligendo esperienze laboratoriali, anche in una dimensione dialogica e metacognitiva. I livelli attesi di apprendimento sono mantenuti elevati nei confronti di tutti gli studenti; vengono indicati traguardi intermedi da raggiungere e sono verificati periodicamente e con sistematicità i progressi compiuti da ciascun alunno.



CONTINUITÀ, CURRICOLO E ORIENTAMENTO

Si realizza un curriculum unitario e verticale, che tenga conto dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali individuati nelle Indicazioni Nazionali e nei Documenti internazionali.

Vengono predisposte azioni per sostenere gli alunni nell'acquisizione dell'autonomia, della consapevolezza di se stessi, delle proprie potenzialità e attitudini, affinché imparino a sviluppare il pensiero critico e ad orientarsi nelle scelte.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE - EFFICACIA DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli alunni, a seconda dell'ordine di scuola, vengono resi consapevoli del proprio bagaglio di conoscenze e competenze mediante la valutazione iniziale; con la valutazione formativa sono costantemente fornite loro le indicazioni per l'autovalutazione nel processo di apprendimento; nella valutazione finale vengono confrontati i traguardi di competenza con i risultati raggiunti.

I docenti utilizzano prove comuni per ambiti disciplinari e rubriche valutative, al fine di confrontarsi sull'efficacia delle metodologie adottate, assumendosi la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i loro allievi raggiungono nel loro percorso formativo.

CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE

Nel nostro istituto è costante l'impegno di educare alla cittadinanza, favorendo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità.

Ragazzi e famiglie sono coinvolti in progetti di tutela non solo del proprio ambiente, ma anche di difesa dei diritti umani, in sinergia con le Amministrazioni locali, Enti e Associazioni.

PROFESSIONALITÀ: AGGIORNAMENTO, RICERCA, METODOLOGIE E INNOVAZIONE

Sono favoriti la riflessione sui percorsi didattici, lo scambio di esperienze e la



documentazione. Gli insegnanti seguono corsi di formazione, sia su tematiche scelte individualmente sia individuate dall'Istituto o disposte dal Ministero. Viene promossa la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie per didattiche innovative in ambienti digitali. Le progettualità educative dell'Istituto vengono condivise con altre Scuole in Rete, con apertura al confronto nella individuazione dei bisogni del territorio.

TRASPARENZA, ACCESSO E PARTECIPAZIONE

Nelle scuole del nostro istituto è adottato il registro digitale ed è attuata una comunicazione trasparente grazie ad una migliore gestione del sito scolastico e le pratiche della segreteria sono informatizzate.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI A SECONDA DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto attiva, in ogni ordine di scuola, una molteplicità di progetti per favorire la crescita globale dei bambini e dei ragazzi, offrendo approcci ad esperienze e linguaggi differenti che consentano loro di costruire e consolidare la propria identità personale, riconoscere le proprie potenzialità e stili cognitivi, sperimentarsi come soggetti capaci sia di fronte alle sfide cognitive sia di fronte alle conquiste della socialità e dell'eticità.

Molto importante per il nostro Istituto Comprensivo è garantire il diritto dell'alunno alla CONTINUITÀ della propria storia formativa, attraverso una condivisione curricolare, metodologica e valutativa.

Con l'obiettivo di favorire un buon inserimento alla scuola dell'infanzia ed un passaggio graduale e sereno ai vari ordini di scuola successivi si promuovono esperienze di interazione didattica che vedono coinvolti i bambini in ingresso alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, ed i loro genitori. Si prevedono a questo scopo incontri di presentazione delle scuole, laboratori ponte per gli allievi degli ultimi anni di frequenza, uscite sul territorio e visite di istruzione.



La scuola dell'infanzia è la prima tappa del percorso scolastico di ogni bambino. Per questo riveste un'importanza fondamentale e non può semplicemente essere vista come scuola "preparatoria" ai gradi successivi di istruzione. Si caratterizza come scuola dell'accoglienza, di ogni singolo bambino con le sue caratteristiche e la sua storia e come luogo di relazione attraverso cui passano tutti gli apprendimenti. Le sue finalità sono quelle di promuovere:

lo SVILUPPO dell'IDENTITÀ, vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile;

dell'AUTONOMIA, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto;

della COMPETENZA, imparare a riflettere sull'esperienza, utilizzare quanto appreso in situazioni e contesti diversi;

della CITTADINANZA, scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutto questo a partire dalle esperienze concrete del bambino, attraverso un approccio ludico che renda significativa ogni esperienza. Un luogo dove non solo si cresce e si impara ma la vita di relazione diventa metodo e strumento, per questo le sezioni sono composte da età eterogenee, di 3-4-5 anni, qui "il grande aiuta il piccolo". Aspetto fondamentale è la relazione con le famiglie con cui stringere un'alleanza educativa indispensabile per una crescita armonica del bambino. Inoltre la risorsa del territorio, come "tesoro" per l'incremento delle conoscenze "fuori" dalla scuola.

Nelle scuole primarie è centrale il ruolo attivo dei soggetti discenti nel percorso di esplorazione dei saperi, prima in maniera interdisciplinare e accompagnata dall'acquisizione delle competenze sociali indispensabili per il benessere e l'apprendimento sereno (ascolto, rispetto degli altri, accettazione delle diversità, cura,



gestione dei conflitti, ...), poi via via in modo più differenziato per avviare alle discipline che si affronteranno nel successivo ordine di scuola.

Le scuole primarie mirano, citando le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, “all’acquisizione degli apprendimenti di base”, offrendo l’opportunità di sviluppare ogni dimensione del bambino (cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica). La primaria “si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo”.

Anche le nostre scuole primarie tendono a caratterizzarsi come AMBIENTI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO, per la formazione delle COMPETENZE certificate al termine della classe quinta. Il modello nazionale di certificazione si basa sulle Indicazioni Nazionali, con l’integrazione della Raccomandazione europea del 2018.

Il costrutto di competenza non è formato soltanto dal sapere e dal saper fare, ma implica la capacità di muoversi all’interno di situazioni in cambiamento, di sapersi misurare con i problemi che si presentano.

La scuola considera quindi come aspetti dell’apprendimento le conoscenze possedute, le abilità esibite, le tecniche e le strategie padroneggiate, ma anche “atteggiamenti” più profondi come emozioni, motivazioni, valori.

Nel fornire l’attrezzatura culturale per crescere, gli insegnanti propongono esperienze idonee in cui i bambini si rendano protagonisti attivi e responsabili nella conquista dei loro apprendimenti e della formazione personale. Le scelte didattiche mettono al centro, tra insegnamento e apprendimento, la relazione umana e una didattica sempre interattiva.

In quest’ottica la scuola vede la nuova valutazione, che porta alcuni fondamentali cambiamenti:

un nuovo modo di esprimere la valutazione periodica e finale (dai voti ai livelli e ai giudizi descrittivi);

la selezione di obiettivi di apprendimento come riferimenti per la valutazione;

le modalità di svolgimento della valutazione in itinere e della comunicazione degli esiti agli alunni (fornendo feedback formativi efficaci).

All’ingresso della scuola secondaria di I grado, coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012 e con la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018



relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, gli alunni sono accolti con attività che favoriscono l'instaurarsi di relazioni positive tra pari e il passaggio sereno al nuovo ordine di scuola; le regole disciplinari sono condivise gradatamente in un processo verticale, che procede attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto all'importanza di un comportamento corretto. La gentilezza assume un particolare valore e viene proposta agli alunni con l'esempio quotidiano degli insegnanti (COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE, COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA).

Nelle scuole secondarie grande attenzione viene riservata alla prevenzione del calo motivazionale che coinvolge frequentemente gli alunni del secondo anno e che, se non viene affrontato in modo adeguato, rischia di vanificare le ore di frequenza scolastica. La varietà delle proposte formative e l'utilizzo delle tecnologie contribuiscono a mantenere vivo l'interesse. I discenti imparano, attraverso i progetti e i laboratori, che sono parte di un ambiente propositivo e valorizzante: ogni allievo con la propria identità e diversità apporta un contributo nella scuola. La condivisione di elaborati e artefatti, anche attraverso le nuove tecnologie, sempre monitorata dai docenti, rappresenta un ulteriore incentivo a far bene e fornisce un importante stimolo motivazionale (COMPETENZA IMPRENDITORIALE, COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZA DIGITALE).

A partire già dal secondo anno la scuola si impegna a organizzare attività d'orientamento per gli allievi e le famiglie, volte a facilitare la scelta serena della scuola superiore. Gli allievi hanno la possibilità di incontrare i docenti di alcune scuole superiori del territorio, di sperimentare attività ponte e di approfondire i percorsi di studi futuri (COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA). Il team dei docenti della scuola secondaria condivide la progettualità attraverso riunioni di dipartimento, per programmare in modo parallelo le attività curriculari e extracurriculari, i corsi di recupero e le modalità di valutazione, secondo un modello di flessibilità condivisa che permette la valorizzazione di ogni allievo (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, MATEMATICA, COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE). A partire già dal secondo anno la scuola si impegna a organizzare attività d'orientamento per gli allievi e le famiglie, volte a facilitare la scelta serena della scuola superiore. Gli allievi hanno la possibilità di incontrare i docenti di alcune scuole superiori del territorio, di sperimentare attività ponte e di approfondire i percorsi di studi futuri



(COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA). Il team dei docenti della scuola secondaria condivide la progettualità attraverso riunioni di dipartimento, per programmare in modo parallelo le attività curriculari e extracurriculari, i corsi di recupero e le modalità di valutazione, secondo un modello di flessibilità condivisa che permette la valorizzazione di ogni allievo (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, MATEMATICA, COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nella valutazione dei risultati scolastici.

Traguardo

Utilizzare prove quadrimestrali e finali comuni e adottare strumenti di valutazione condivisi.

Priorità

Creazione di dipartimenti in verticale che operino sull'approfondimento e sperimentazione in classe delle didattiche innovative. Dopo un periodo di formazione rivolto ad un nucleo interno di formatori, l'azione potrà essere estesa a tutto il Collegio.

Traguardo

Aumentare il numero dei docenti impegnati nella sperimentazione di modelli didattici innovativi, coordinati da docenti dell'istituto più formati e supportati dall'attività dei dipartimenti.

Priorità

Potenziare le attività laboratoriali di ogni classe, fruendo in modo più distribuito ed omogeneo, delle competenze specifiche dei docenti interni formati su didattiche innovative.

Traguardo

Realizzare esperienze innovative e laboratoriali sulla totalità delle classi dell'Istituto.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Conoscenza più approfondita delle competenze e dei criteri con cui vengono costruiti gli item delle prove INVALSI, attraverso incontri estesi all'intero collegio per l'analisi dei risultati e lo studio degli errori più frequenti.

Traguardo

Miglioramento dei risultati al fine di portarli ai livelli della media regionale.

Priorità

Attivare percorsi formativi sulle metodologie innovative per i docenti ed attività laboratoriali nelle classi con personale interno formato al fine di incidere sul contesto offrendo nuovi setting, competenze, stili di apprendimento/insegnamento e proposte didattiche più efficaci per affrontare le prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi degli esiti delle prove INVALSI, migliorando globalmente le strategie di apprendimento/insegnamento e attivando in modo più consapevole le diverse competenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le progettualità del Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto, proponendo esperienze diversificate, che diano ai bambini e ai ragazzi l'occasione di partecipare in modo attivo e responsabile a svariati progetti, accrescendo le loro competenze sociali.

Traguardo



Attivare in ogni classe i percorsi previsti dal curriculum di Educazione Civica

Priorità

Ampliare l'orizzonte delle metodologie di apprendimento/insegnamento, attingendo ad esperienze europee.

Traguardo

Predisporre incontri di formazione didattica-disciplinare e predisposizione di buone pratiche, tenute, a cascata, dai docenti dell'istituto che parteciperanno alla mobilità Erasmus, così da favorire momenti di condivisione didattica e metodologie efficaci fra i docenti dei tre ordini di scuola del Comprensivo.

Priorità

Accrescere la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, anche attraverso le competenze STEM.

Traguardo

Rendere prassi consolidata attività didattiche di gamification, atte a sviluppare il pensiero strategico, predisposte dagli alunni del terzo anno della secondaria per gli alunni degli anni ponte dell'infanzia e della Primaria, favorendo sia attività mirate di PCTO che la creazione di rapporti positivi fra tutti gli alunni del Comprensivo.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in modo oggettivo l'efficacia del percorso alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Monitorare i risultati riportati dagli studenti usciti dal nostro Comprensivo al termine del primo anno della scuola superiore di II grado, così da poter valutare l'adeguatezza del consiglio orientativo e l'efficacia dell'azione didattica intrapresa dal Consiglio di classe,



nel triennio.

Priorità

Orientare efficacemente i ragazzi alla scelta dell'Istituto di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Traguardo

Riproporre il Salone dell'Orientamento presso il nostro Istituto, rendendo l'evento una realtà consolidata sul territorio a beneficio degli studenti che devono scegliere il loro percorso di studi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COSTRUZIONE DI PROVE DI VERIFICA CONDIVISE**

Gli insegnanti si riuniranno regolarmente per interplesso (scuola dell'infanzia), interclasse (scuola primaria) e dipartimenti (scuola secondaria) per un confronto sulle modalità didattiche e per la costruzione di prove di verifica quadrimestrali e relative rubriche di valutazione condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riflettere sulle pratiche didattiche in uso, sulla loro coerenza con un apprendimento per competenze e sulle ricadute su progettazione e valutazione.

Attività prevista nel percorso: riunioni di interplesso, interclasse, dipartimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Responsabile

Responsabili del coordinamento delle attività sono le docenti
Funzioni Strumentali per il Curricolo

Risultati attesi

Prove quadrimestrali e rubriche di valutazione condivise, al fine
di ridurre la variabilità tra le classi.

● Percorso n° 2: FORMAZIONE INDIVIDUALE

Dopo un'attenta analisi

- dei bisogni formativi attraverso un questionario appositamente costruito
- dei risultati delle prove INVALSI
- delle situazioni a rischio tramite raccordo con ASL e CISA

il corpo docenti si impegna a seguire una formazione continua:

- sulla gestione delle dinamiche relazionali, emotive e psicologiche del gruppo classe, costituito da docenti ed alunni
- sulla pratica dell'inclusione degli alunni con bisogni e caratteristiche particolari in un'ottica di valorizzazione delle risorse personali.

All'interno del Piano di Formazione Regionale, sia di ambito che di istituto, sono stati già attivati i seguenti corsi di formazione:

- sicurezza e privacy di base e specifica per il trattamento dei dati sensibili, rivolto a tutto il personale docente e ATA;
- corsi interni per l'uso della LIM e perfezionamento della lingua inglese;
- corsi interni per l'apprendimento di metodologie didattiche innovative (corso Scratch, Kooth);
- corso per ambienti di apprendimento innovativi: utilizzo della piattaforma GSuite For Education;
- corso di didattica inclusiva: "Il docente inclusivo";
- corso analisi delle prove invalsi finalizzato al miglioramento della didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'ambiente di apprendimento tramite il progresso di una didattica applicata di tipo inclusivo ed innovativo. Condivisione peer to peer tra docenti finalizzata all'acquisizione di maggiori competenze grazie alla valorizzazione delle eccellenze individuali, fonte di ricchezza per l'intero operato quotidiano dell'Istituto scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio annuale della formazione

Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Risultati attesi	L'obiettivo a lungo termine è quello di unire i risultati di una formazione di alto livello qualitativo alla costruzione, operata in sinergia tra docenti, studenti, famiglie e territorio, di una strategia di interventi il più collaborativi ed efficaci possibili, così da far fronte alla crisi in atto dando risposte appropriate alle



esigenze che riguardano i tre ambiti su cui si è riflettuto: la formazione, la cittadinanza attiva e consapevole e il welfare. Obiettivi invece a breve e medio termine riguardano la costruzione e il miglioramento del clima sereno nel contesto scolastico, familiare, territoriale, con ricaduta positiva sulla qualità nel percorso di insegnamento/apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

CONTESTO

Prima di parlare di stili educativi quali elementi di innovazione è doveroso soffermarsi a riflettere su alcuni numeri pericolosi che coinvolgono l'intera società in diversi ambiti: **legalità, ambiente, giovani, cultura.**

L'Italia è al 69° posto nel mondo per corruzione; 23 Comuni sono stati sciolti per mafia nel 2018; calpestiamo il 70% del patrimonio mondiale dell'Unesco; viviamo il dramma della disoccupazione giovanile al 40%; deteniamo in Europa il triste primato dell' "analfabetismo di ritorno": il 75% degli italiani è analfabeta funzionale.

Gravissime le conseguenze sociali alle quali si va incontro che innescano una reazione a catena: **degrado del territorio, successivo spopolamento, isolamento** nella formazione dei docenti e nelle aspettative degli studenti **ed inevitabile dispersione scolastica, decadenza culturale.**

Dopo secoli di sacrifici e lotte per garantire a tutti pari diritti ed opportunità, **stiamo in realtà lentamente tornando indietro**, ad una società a compartimenti stagni, conservativa, dove chi ha ottiene di più e chi non ha è tagliato fuori.

Il clima sociale di smarrimento che si respira, viene assorbito dagli alunni, specchio della società riflesso nelle piccole aule dove trascorrono la maggior parte del tempo vita.

Così oggi nei contesti educativi e didattici spesso esplodono le problematiche personali degli allievi, che vivono una quotidianità sempre più complessa ed individualizzata, esternando con particolare spontaneità e senza filtri le loro esperienze, le proprie difficoltà, i propri dolori, le proprie necessità.

Il loro "grido" è una richiesta di aiuto rivolta ad una società che purtroppo, spesso, sembra non saper dare loro ascolto. Poiché si insegna prima ciò che si è e solo dopo, ciò che si sa, una domanda va sempre tenuta bene in considerazione durante tutto il percorso formativo: che alunni vogliamo formare?

OBIETTIVI

In coerenza con le Indicazioni nazionali e sovranazionali e per far fronte ad un tale quadro socio-



culturale, gli obiettivi dell'offerta formativa dell'istituto sono rivolti ad aumentare la resilienza dei discenti per fornire strumenti e renderli capaci di guidare il cambiamento e di non farsene travolgere, la scuola viene definita come **"luogo di benessere e di interazione"**, dove l'individuo può esprimere se stesso vedendo riconosciuta e garantita la sua personalità come massima espressione della sua identità, delle sue capacità, desideri, sogni per costruire insieme agli altri una società "felice"; perché anche se nelle Indicazioni nazionali non si utilizza questo termine in modo specifico, il senso delle parole può riassumersi con questa parola chiave **"felicità"**: a scuola si impara e si prova ad essere felici che significa **IMPARARE AD ESSERE** OLTRE CHE AD APPRENDERE. Una scuola che vuole al centro la **PERSONA** e che guarda alla sua interezza, considerando le varie dimensioni di sviluppo come strettamente connesse fra loro senza creare artificiali divisioni. Una scuola che progetta l'apprendimento inserito in contesti e contrassegnato certamente da stimoli culturali e cognitivi, ma anche da relazioni accoglienti e comunicazioni facilitanti. Una scuola che ha cura della persona nelle sue tappe evolutive, finalizzando l'apprendimento di base e trasversale a tutti gli ambiti che contribuiscono alla costruzione e al consolidamento di un sé di valore.

In quest'ottica si privilegiano **metodologie didattiche laboratoriali e cooperative** volte ad instaurare nella classe un **clima sereno e partecipativo**. La didattica è finalizzata a sviluppare le competenze, valorizzare la pratica dell'inclusione, sostenere la premialità dei meritevoli e promuovere la diffusione di una cultura della legalità attraverso esperienze di cittadinanza attiva per costruire **capitale sociale**.

Diventano elementi fondanti per costruire un percorso di apprendimento/insegnamento inclusivo e personalizzato, vere e proprie sfide educative che mettono in relazione direttamente i soggetti stessi nel profondo del proprio "IO" costruendo rapporti di fiducia. **Valorizzare** le differenze, la loro ricchezza promuovendo non solo la conservazione della propria identità culturale, storica, naturale, ma anche rinforzando la motivazione e il legame intrinseco con il territorio, significa **contrastare** preventivamente, la dispersione scolastica, l'isolamento e l'impoverimento culturale.

Stili educativi autoritari e coercitivi generano diffidenza, esclusione, ostilità a causa di un'interpretazione errata del valore costruttivo delle differenze arrivando all'opposto ad utilizzarle come pensieri ed oggetti dannosi, innescando processi involutivi socialmente pericolosi anziché evolutivi.

L'**educazione alla cittadinanza attiva** diventa la **base vitale**, il fondamento della società civile; viene **promossa attraverso esperienze significative, autentiche e coerenti** che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano **forme di collaborazione e di solidarietà**. Questa fase del processo formativo di ogni individuo è il terreno **favorevole per lo sviluppo di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che, uniti ad un'adesione consapevole a valori condivisi**, costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili sono la **costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della**



responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole; implicano l'impegno ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita che produrranno ripercussioni positive nella società di cui si è parte ma che necessitano di **dialogo continuo e permanente**.

La scuola, anche piccola, non rappresenta solo un **diritto costituzionale** per ciascun cittadino, ma per i numeri e la qualità della didattica deve tendere a rappresentare anche una **straordinaria possibilità di apprendimento per chi la frequenta, un'eccellenza**.

Le **tecnologie** diventano **strumenti di servizio** per **superare vincoli spaziali e temporali**, per **motivare gli studenti e migliorare l'intervento educativo**.

Le scuole dell'Istituto hanno iniziato a sperimentare modalità di lavoro comune per cercare di superare l'isolamento sviluppando percorsi formativi d'eccellenza.

Oggi, se da una parte dal loro funzionamento dipende la vita di alcuni territori, dall'altra i temi del wellbeing, della green valley e dell'impresa 4.0 ne rilanciano il significato.

Un ulteriore aspetto innovativo è quindi quello dell'**utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali**, quali simulatori e software interattivi che coinvolgono emotivamente i ragazzi e li spingono a migliorare record personali in attività logico linguistiche.

L'Istituto ha attivato anche percorsi ludico cooperativi per il recupero dell'empatia, il consolidamento delle relazioni tra pari e il potenziamento del pensiero strategico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Girls Code It Better

La scuola ha attivato da un anno una collaborazione con MAW, Men at work, attraverso il progetto Girls Code It Better che negli ultimi tre anni ha coinvolto 53 scuole, 112 docenti, 1400 ragazze e tutto il mondo maker. Girls Code it Better ha previsto poi la valutazione dell'impatto



del progetto, definita in base all'esperienza accumulata nei primi anni di implementazione e con la collaborazione di LEAP-Bocconi che si basa su un preciso monitoraggio della maturazione delle competenze e degli interessi delle studentesse che hanno manifestato il desiderio di partecipare al progetto. Saranno raccolti dati sulla carriera scolastica tramite la collaborazione con il MIUR, sulle capacità cognitive misurate dai test standardizzati, ma anche sulle aspirazioni, interessi, fiducia nelle proprie abilità, obiettivi di studio e lavoro (basandosi sulla Social Cognitive Career Theory). Inoltre, saranno raccolte altre informazioni per valutare l'impatto del progetto sui compagni di scuola e sugli insegnanti: sono previsti, infatti, spillovers positivi sull'intera scuola tramite la riduzione degli stereotipi di genere e la diffusione del metodo pedagogico innovativo Project Based Learning.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Cosmo explorers

Le scuole secondarie hanno attivato da due anni un laboratorio di coding inserito nelle ore curricolari, gestito dagli insegnanti di scienze e tecnologia e rivolto a tutti gli studenti dell'istituto articolato nei seguenti moduli: primo e secondo anno programmazione su Scratch, terzo anno esercizio nell'ambiente virtuale COSMO EXPLORERS.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pedagogia dei genitori

Il Patto educativo Scuola-Famiglia valorizza sia la componente genitoriale sia quella degli insegnanti.

La metodologia si sviluppa inizialmente sul piano emotivo attraverso la narrazione dei soggetti coinvolti, successivamente si esplicita nella stesura condivisa di un rapporto di reciprocità



educativa e corresponsabilità.

Il progetto si realizza attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. Il sapere dei genitori è un sapere concreto e situato che va riconosciuto: un sapere narrativo. In particolare la famiglia è portatrice naturale della pedagogia della speranza e della fiducia.

I genitori conoscono il loro figlio nella sua specificità e nella sua evoluzione, i docenti hanno competenze didattico disciplinari e sull'intera classe. Questo pone le basi per la costruzione di una comunità educante, in cui acquistano valore sia la scuola sia la famiglia nel rispetto reciproco dei ruoli specifici.

La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio/alunno, con la consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.

Piccole scuole

“Togliere la scuola in un territorio isolato, spesso equivale a destinarlo all’abbandono e alla marginalità, a compromettere irreparabilmente le sue capacità di sviluppo, a costringere le famiglie giovani a trovare altre soluzioni residenziali, che modificano radicalmente i loro progetti di vita”.

Questo passaggio del Manifesto delle Piccole Scuole evidenzia la centralità che il legame fra scuola, territorio e comunità riveste per una scuola di qualità anche nei territori fragili del nostro paese.

A partire dall’idea di territorio come dispositivo educativo e strategico per una “scuola aperta” e della comunità, è fatto tesoro della collaborazione tra scuola e comune, quali fattori che permettono al piccolo presidio educativo di offrire esperienze didattiche di qualità in grado di attrarre le famiglie e gli studenti, allo scopo di



valorizzare la funzione delle scuole come presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento.

Da alcune difficoltà è possibile costruire percorsi educativi di qualità grazie al supporto dell'amministrazione locale. La piccola scuola è chiamata ad essere protagonista di un nuovo progetto locale/territoriale a trovare un proprio valore aggiunto nell'integrazione col territorio.

Dentro e fuori la scuola - Service learning

La rete "Dentro/fuori la scuola - Service Learning" promuove un'idea di scuola civica che si pone come luogo di incontro tra sapere formale e sapere informale e che propone modalità innovative di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro. L'idea si concretizza attraverso pratiche autentiche, tra cui il SL, che prevedono la realizzazione di esperienze orientate a sviluppare processi di apprendimento significativo e a promuovere la partecipazione attiva degli studenti.

L'interesse verso ciò che si apprende rappresenta una leva fondamentale per attivare la motivazione nel giovane. Oggi è più che mai importante che gli studenti comprendano il significato del percorso che viene loro proposto, l'utilità dello stesso e la spendibilità di ciò che apprendono a scuola nella vita reale. Una persona a prescindere, dalla sua età, è più motivata ad apprendere se vede e comprende l'utilità di ciò che sta imparando (NRC - National Research Council, 1999).

Si tratta di un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Inoltre consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione



frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento, realizzando l'integrazione tra scuola e territorio ed esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Rafforza l'obiettivo delle scuole verso una progressiva apertura nel loro contesto di riferimento. In questo momento il SL rappresenta una delle modalità per costruire relazioni significative tra scuola e territorio e per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza anche e soprattutto dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2019 che, a partire da settembre 2020, ha introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e le conseguenti disposizioni che hanno introdotto la Didattica a Distanza ha visto alcune scuole di «Avanguardie educative» riprogettare le attività di Service Learning già programmate, realizzando percorsi di apprendimento-servizio in modalità Virtual-Service Learning (V-SL). In alcuni casi è stata proprio la situazione emergenziale a spingere dirigenti, docenti e studenti a individuare occasioni per utilizzare il Service Learning come strumento di educazione alla cittadinanza attiva.

Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi

I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nascono in Francia nel 1979, in occasione dell'anno internazionale dell'Infanzia. Anche in Italia e in Piemonte, nel corso degli ultimi anni, numerosissimi comuni, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, hanno attivato il CCR, costruendo percorsi per permettere ai ragazzi di conoscere e sperimentare i valori della partecipazione e realizzando iniziative e i progetti che costituiscono una grande ricchezza per tutto il territorio regionale.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale valorizza e promuove quest'importante esperienza, sostenendo la costituzione di nuovi CCR, la formazione di una rete tra tutti i CCR esistenti e organizzando gruppi di lavoro tra i referenti dei CCR interessati, per arricchire le conoscenze reciproche.

Nel nostro Istituto Comprensivo è una realtà particolarmente attiva e presente sul territorio da dieci anni. Nello specifico si evidenzia il "Patto di collaborazione" proposto dal CCR di San Raffaele C. all'Amministrazione comunale in merito all'utilizzazione di una zona adiacente alle scuole



trasformata in parco inclusivo "iPark" ed utilizzata dalla comunità e dalle scuole.



Aspetti generali

I

SEZIONE TERZA

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le ultime Indicazioni del 20 agosto 2019 ci guidano verso l'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica, questa disciplina assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle materie scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a « formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri » (Legge 92), un aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". I tre nuclei tematici sono: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, CITTADINANZA DIGITALE.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline, da qui viene chiesto alla scuola di intervenire nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma soprattutto, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno .

Il curriculum verticale del nostro istituto comprende tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che nei progetti inseriti all'interno del PTOF.

Ogni Consiglio di classe provvederà alla distribuzione oraria delle 33 ore (allegata tabella) e il docente coordinatore ha il compito di formulare la proposta di valutazione nel I e II Quadrimestre.



La Scuola dell'Infanzia può vivere l'Educazione Civica con uno spirito attivo e partecipativo, mettendo ogni bambino al centro di questo apprendimento, il quale interessa quotidianamente aspetti vissuti durante la routine e le attività proposte per questo ordine di scuola.

L'obiettivo principale è che i piccoli, futuri cittadini in un mondo in continua evoluzione, imparino fin da subito le basi per un corretto vivere bene insieme, rispettando l'ambiente e il territorio che li circonda, ma anche, per i bambini dell'ultimo anno, di venire a contatto con il mondo digitale. Tutto questo per contribuire a formare cittadini responsabili e consapevoli, attraverso il gioco e l'esperienza diretta tanto cari ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Nel corso dell'anno, oltre che alle attività quotidiane, verranno svolti dei piccoli progetti adeguati alla programmazione, alle stagioni e ai temi affrontati dalle singole realtà scolastiche.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La scuola concretizza le scelte strategiche presentate nel precedente capitolo attraverso i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa, organizzati in aree che richiamano la mission.

AREA DELL'EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA

PER SVILUPPARE CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE

“L'Istituto ... realizza progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita”

“L'Istituto ... prosegue nell'adeguamento del piano triennale dell'O.F. alle nuove normative, in particolare con riferimento all'introduzione dell'Educazione Civica come materia oggetto di uno specifico curriculum trasversale e di una valutazione distinta”

(Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)



I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nascono in Francia nel 1979, in occasione dell'anno internazionale dell'Infanzia. Anche in Italia e in Piemonte, nel corso degli ultimi anni, numerosissimi comuni, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, hanno attivato il CCR, costruendo percorsi per permettere ai ragazzi di conoscere e sperimentare i valori della partecipazione e realizzando iniziative e i progetti che costituiscono una grande ricchezza per tutto il territorio regionale.

In tutti i Comuni dell'Istituto sono attive, con peculiarità specifiche a seconda delle Amministrazioni Locali, le esperienze del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Solitamente i progetti coinvolgono le ultime classi della scuola primaria e quelle iniziali della scuola secondaria; hanno durata annuale e prevedono un percorso che comprende le fasi della presentazione delle candidature, della campagna elettorale, dell'elezione e della realizzazione del mandato. I ragazzi e le ragazze del CCR vengono guidati e sostenuti nella realizzazione dei progetti dagli adulti referenti che conducono gli incontri e animano le varie forme di partecipazione e azione necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati o di altre finalità ritenute significative dal Sindaco e dai consiglieri del CCR. Le attività del CCR si inseriscono all'interno della comunità scolastica e del territorio comunale di appartenenza, cercando di interpretarne bisogni e necessità, proponendo delle azioni di miglioramento, coinvolgendo laddove possibile la scuola nel suo insieme e dialogando con il territorio.

La finalità dei progetti è quella di dare corpo al bisogno dei ragazzi di avere parte attiva all'interno della scuola e dell'ambiente in cui vivono in varie forme: con proposte che vertono sulla socialità, la funzionalità degli ambienti scolastici e il loro miglioramento in coerenza con i messaggi educativi veicolati dalla scuola (attualmente per es. Agenda 2030). Il progetto si inserisce inoltre nelle iniziative trasversali di promozione della cittadinanza attiva e di educazione civica, intendendo la Scuola come luogo aperto alla costruzione di sinergie con il Territorio.

LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO



I progetti che afferiscono a tale ambito prevedono alcune attività finalizzate alla conoscenza del territorio del Comune in cui si colloca la scuola di appartenenza. Si realizzano, a livello di classe o di gruppi di classi, attraverso uscite didattiche sul territorio in orario scolastico che permettano di osservare e raccogliere dati relativi a siti interessanti dal punto storico, artistico e naturalistico, per poter poi approfondire e rielaborare in un'ottica di ricerca.

All'interno dei progetti può essere prevista la partecipazione a feste ed eventi legati a particolari ricorrenze locali, specifiche attività con volontari delle Associazioni locali per iniziative di promozione del territorio, incontri con figure significative della storia locale, per costruire la memoria dei luoghi.

Le conoscenze apprese durante i percorsi vengono solitamente documentate attraverso elaborati che ne permettano la socializzazione all'interno e all'esterno della scuola.

L'obiettivo dei progetti è quello di stimolare la conoscenza del territorio di appartenenza creando collegamenti con le discipline di studio. Si intende offrire opportunità formative che possano favorire un apprendimento profondo basato su esperienze concrete, sulla relazione e interconnessione di contenuti, abilità, competenze che afferiscono a diverse discipline (storia, arte, tecnologia, scienze, geografia), sulla proposta di compiti di realtà che incentivino la motivazione e la spinta a soluzioni funzionali ed efficaci. Ci si aspetta un miglioramento della capacità di osservazione, organizzazione e comunicazione a vario livello; una maggiore conoscenza del territorio e una maggiore consapevolezza dell'antropomorfizzazione e dei comportamenti sostenibili in rapporto all'ambiente. La conoscenza e la collaborazione con figure o Enti del Territorio contribuiscono ad accrescere le competenze di cittadinanza, il senso di appartenenza ad una comunità, la creazione di progettualità condivise sul territorio.

PRENDIAMOCI CURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo intende favorire e promuovere progetti di cittadinanza attiva, anche in collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul Territorio, per rendere gli spazi urbani e/o scolastici più belli, puliti e vivibili grazie a interventi a cui si dedicano studenti, genitori, insegnanti e volontari.

Potrà trattarsi di giornate ecologiche o mostre ed eventi di vario genere collegate all'ecologia, alla fraternità, all'educazione ambientale, alle tematiche dell'Agenda 2030. Si tratta di azioni in cui si



realizzeranno i lavori progettati precedentemente dai docenti insieme ai ragazzi, nei percorsi di educazione civica.

Gli obiettivi che il progetto si pone sono quelli di coltivare nei ragazzi il senso di responsabilità e cura verso il bene comune e attivare le loro potenzialità creative e progettuali; contribuire alla creazione della comunità, facendo collaborare varie componenti (genitori, nonni, bambini, amministratori locali, insegnanti, operatori scolastici) ad un progetto comune; migliorare la relazione di fiducia e il patto educativo tra scuola e famiglia.

I risultati attesi sono un ambiente più armonico, ben organizzato e rispettato in quanto "sentito come proprio" e relazioni più distese basate sul riconoscimento reciproco ed aspettative comuni.

AGENDA 2030: CONOSCIAMO IL PIANETA TERRA PER PROTEGGERLO

Il progetto consiste in una serie di interventi nell'ambito delle ore curricolari di scienze, diversificati secondo le modalità seguenti. - Classi prime: caratteristiche chimico fisiche dell'acqua, salinità, effetti del riscaldamento globale sulle correnti marine, sullo scioglimento dei ghiacciai, sul dissesto idrogeologico. Ambienti terrestri con particolare riguardo alla foresta pluviale e alla tundra; implicazioni sul clima correlate: riduzione delle foreste, scioglimento del permafrost. - Classi seconde: i principali inquinanti prodotti dal riscaldamento e dai trasporti: gli ossidi di azoto, l'ozono, il particolato; gli effetti degli inquinanti sulla salute. - Classi terze: l'atmosfera, i movimenti delle masse d'aria, l'effetto serra, il buco dell'ozono.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- **ACCOGLIENZA COOPERAZIONE** Porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: Incentrare il rapporto docente-discente sui principi del dialogo e della responsabilizzazione, prestando attenzione alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi e alla gestione degli inevitabili conflitti
- **COMPRENDERE IL MONDO** Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, mirando a far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per selezionare e riorganizzare le informazioni, prediligendo esperienze laboratoriali. Mantenere elevati i livelli di apprendimento nei confronti di tutti gli studenti
- **VALUTAZIONE FORMATIVA** Rendere consapevoli i singoli alunni del proprio bagaglio di conoscenze e competenze in via di costruzione, fornendo loro le indicazioni per il miglioramento. Assumersi la



responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che essi raggiungono, controllando l'efficacia delle procedure didattiche adottate.

- ATTIVITÀ LABORATORIALE Osservare, provare, toccare, annusare, modificare, interagire per capire in modo significativo e profondo attraverso la realizzazione di esperienze pratiche di tipo: scientifico, matematico, artistico, manipolativo.

MOTIVAZIONI, IDEE GUIDA, FINALITÀ - Trasferire valori educativi legati al rispetto della vita in ogni sua forma, dell'habitat, dell'intercultura, dei diritti umani. - Promuovere consapevolezza, responsabilità, competenza e cittadinanza ambientale. - Conoscere meglio le relazioni tra esseri umani e ambiente. - Percepire l'ambiente non solo come oggetto di studio o fonte di esperienze emotive, ma anche come sfera delle nostre azioni. - Passare da un concetto di "Educazione Ambientale per la conservazione della natura" a quello di "Educazione Ambientale per uno sviluppo sostenibile". - Conoscere consapevolmente la BIODIVERSITÀ (intesa come il complesso degli esseri viventi che popolano il pianeta) per avere chiavi di lettura, di comprensione e di interpretazione rispetto a significati, manifestazioni e funzionamento della vita.

EDUGREEN

La scuola ha partecipato con successo al bando Edugreen che ha permesso di portare all'interno dell'Istituto Comprensivo serre tradizionali e idroponiche, materiale di consumo per la semina, vasche di coltivazione sollevate per ortoterapia e per l'ortocultura tradizionale, strumentazione scientifica per analisi di laboratorio per il monitoraggio delle coltivazioni. Tale innovazione didattica è potuta avvenire grazie al puntuale ascolto della Dirigente e alla sua capacità di rispondere ai desideri di progettazione dei docenti. Grazie a questi acquisti saranno presto attivati in un quadro verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, laboratori di inclusione, continuità, educazione alimentare, sostenibilità, STEM, STEAM e di biologia applicata che contribuiranno allo sviluppo delle competenze chiave europee e all'acquisizione dei saperi disciplinari tradizionali in un'ottica di lifelong learning.

ECOATTIVI

Questo progetto utilizza un'applicazione dedicata per aumentare le conoscenze relative allo smaltimento dei rifiuti, alla lettura delle etichette sui prodotti, ai materiali utilizzati nei cicli di produzione e alle buone pratiche di salvaguardia ambientale.

L'applicazione permette di rispondere a dei quiz e di ottenere un punteggio personale attraverso la



compilazione corretta delle domande. Il livello raggiunto da ogni studente concorre ad aumentare quello dell'Istituto Comprensivo che nell'anno scolastico 2021-2022 si è classificato secondo a livello nazionale.

SAPER CONSUMARE

L'obiettivo del progetto è quello di innescare un processo di consapevolezza e divulgazione dal basso su temi legati all'educazione civica e alla convivenza sociale.

Il progetto consiste nel coinvolgere le classi individuate nella preparazione e nella realizzazione di alcune dirette streaming di divulgazione di temi di educazione civica.

Ad ogni classe verrà affidata una delle aree tematiche del progetto "Sapere Consumare":

1. Educazione digitale : diritti, opportunità, rischi del vivere connessi;
2. Diritti dei consumatori : dalle etichette alla contraffazione, all'utilizzo dei dati, sapere per tutelarsi;
3. Consumo sostenibile : economia circolare: evitare gli sprechi, gestire le risorse, fare scelte consapevoli;
4. Educazione finanziaria : imparare a "leggere", confrontare e scegliere prodotti e servizi finanziari.

AREA DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE

PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE, L'UGUAGLIANZA E LA PROMOZIONE DELLA PERSONA

"L'Istituto promuove il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla gentilezza, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori."



“L'Istituto promuove progetti relativi agli stili di vita, in particolare i progetti relativi allo sport (centro scolastico sportivo e pratica sportiva nella scuola primaria), all'alimentazione e alle sane abitudini di vita”

(Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto nasce dalla necessità di sensibilizzare la comunità scolastica e prevenire fenomeni sempre più diffusi di bullismo e cyber-bullismo. L'informazione e l'educazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie sono elementi fondanti del progetto. Obiettivi formativi e competenze attese sono promuovere l'uso critico e consapevole di Internet e dei Social Media e contrastare i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo.

Il progetto “Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo” è rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondaria a partire dalla classe terza e vede coinvolti alcuni docenti con formazione specifica che a loro volta forniscono indicazioni ai vari consigli di classe e alle diverse interclassi per attuare una progettazione condivisa ed efficace. Si organizzano anche interventi con esperti esterni della Polizia Postale, rivolti ad alunni e/o a genitori.

Nella scuola secondaria il progetto diventa più specifico e attiva un maggior coinvolgimento di figure professionali esperte, quali per esempio l'animatore digitale dell'Istituto Comprensivo e mira al raggiungimento di un buon livello di conoscenza e di responsabilizzazione da parte dei ragazzi.

PATENTINO PER LO SMARTPHONE ASL TO4

Il progetto “Patentino per lo Smartphone”, tenuto dai docenti dell'istituto, è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, agli insegnanti e ai genitori ed è promosso dall'ASL TO4 sul tema della salute in relazione ai rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media. Il percorso verte sull'uso consapevole dei dispositivi, sulla prevenzione dei rischi e sul cyberbullismo, con gli obiettivi di rendere consapevoli gli adulti e i ragazzi della centralità dei media nei contesti di vita; informare sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone; fornire competenze per gestire nelle classi attività che richiedano l'uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il



funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute. Prevede una formazione specifica degli insegnanti e, a cascata, interventi con studenti e famiglie secondo tre fasi che consistono nella realizzazione di alcune unità di apprendimento; nella stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli; nella somministrazione agli alunni di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente). La consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica avviene in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

L'Istituto attua percorsi relativi alla promozione della salute, del benessere e alla gestione della sfera affettiva ed emozionale, che possono essere svolti sia da docenti di classe sia da professionisti esterni, per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria.

Si tratta di progetti per la conoscenza delle proprie emozioni e di educazione all'affettività nella scuola primaria ed educazione alla sessualità per gli alunni di tutte le classi delle scuole secondarie, questi ultimi realizzati anche con il supporto del Consultorio ASL TO4.

Le attività mirano alla costruzione di un clima di fiducia, partecipazione attiva e condivisione che consenta l'espressione serena di sensazioni, emozioni e paure legate ai cambiamenti della pubertà, la riflessione sull'accoglienza delle diversità e sul rispetto reciproco, l'approfondimento della conoscenza delle differenze di genere, sia psicologiche sia anatomiche.

Si favorisce il dialogo aperto sulle problematiche affettive e sessuali stimolando la formulazione di domande e mantenendo un atteggiamento non giudicante. Le risposte sono date con linguaggio appropriato, chiaro e adeguato all'età. Le conoscenze di anatomia e fisiologia sono veicolate attraverso un lavoro interattivo, con l'obiettivo di insegnare a rispettare il proprio corpo e a scegliere comportamenti responsabili che tutelino la salute.

PSICOMOTRICITÀ PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - IL CORPO SI ESPRIME

La psicomotricità è una attività prevista per la scuola dell'infanzia, organizzata per gruppi di età e condotta da professionisti esterni qualificati.

La psicomotricità garantisce un ambiente protetto in cui i bambini possano esprimersi liberamente



senza sentirsi giudicati, imparando a rapportarsi con i compagni. L'attività ha come finalità la prevenzione del disagio e la promozione della salute, contribuendo allo sviluppo relazionale, emotivo e affettivo, alla scoperta delle potenzialità motorie e al miglioramento della strutturazione dello schema corporeo. Attraverso proposte ludiche strutturate (giochi simbolici, giochi di socializzazione e giochi senso motori per affinare le competenze motorie) promuove il controllo dell'aggressività e dell'impulsività, lo sviluppo delle competenze sociali quali il rispetto delle regole e del turno e la capacità di collaborare con il gruppo dei pari.

Contemporaneamente gli adulti (docenti e genitori) ricevono strumenti di osservazione, interpretazione e intervento.

DANZA CREATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla danza in modo ludico, migliorando la coordinazione motoria, il senso della musicalità e del ritmo e facendo sperimentare il piacere del movimento.

PROMOZIONE DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA

Da molti anni l'Istituto si preoccupa di potenziare la pratica sportiva nelle scuole primarie e secondarie con un percorso verticale coerente e in sinergia con il territorio, utilizzando risorse professionali interne ed esterne.

L'attività sportiva ha infatti una valenza formativa ed educativa rilevante in quanto, oltre a sviluppare le abilità motorie e a favorire la capacità di saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali, consente di realizzare strategie di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi. Essa insegna a partecipare in forma propositiva all'attività sportiva; a gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro; a riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita.

I progetti sportivi mirano pertanto ad utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per praticare attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di



rispetto delle regole, per rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, per potenziare le capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Le azioni di promozione della pratica motoria sono le seguenti:

- organizzazione di “Giochi di Istituto” che coinvolgono per una giornata tutte le classi parallele dei diversi Plessi, in attività differenziate, offrendo occasioni di interazione tra pari in un contesto che favorisce il benessere di alunni con BES e attivando sinergie con Associazioni ed Enti del territorio per l'organizzazione degli eventi;
- adesione a proposte del MIUR , in particolare per l'anno 2022/23:
- “Scuola Attiva Kids” promosso dai Ministeri dell'Istruzione e dello Sport e Salute. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Prevede, per le classi terze e quarte della scuola primaria, un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor Sportivo Scolastico in presenza con il docente titolare. Per tutte le classi è disponibile un percorso di formazione e un Kit didattico con svariate proposte di attività, realizzabili anche nel tempo libero o nelle pause tra le attività scolastiche.
- “Scuola Attiva Junior” per la scuola secondaria, che ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo e il potenziamento dello sviluppo motorio globale, attraverso un approccio multidisciplinare. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi, che si può articolare in settimane dello sport o pomeriggi sportivi, e la fornitura di attrezzature sportive di base. Entrambi i progetti possono concludersi con l'organizzazione di giochi di fine anno.
- introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso “Scienze motorie e sportive nella scuola primaria”, secondo quanto previsto dalla L.30 dicembre 2021, n. 234, che pone l'obiettivo di “promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo”
- “Little Tools” , proposto dalla FITw (Federazione Italiana Twirling), progetto che intende contribuire all'alfabetizzazione motoria dei bambini di scuola primaria, con il fine ultimo della formazione della persona e del cittadino. Solo alcune delle scuole che si sono candidate saranno selezionate e potranno beneficiare di dieci incontri gratuiti per alcune classi.
- “ Racchette in classe ”, progetto promosso dalla Federazione Italiana Tennis, il quale prevede lo



svolgimento di alcune lezioni gratuite di tennis durante l'orario curricolare della Scuola per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

- adesione alle proposte gratuite delle Associazioni Sportive del territorio, che prevedono alcune lezioni nelle classi di scuola primaria con lo scopo di promuovere stili di vita sani e contribuire allo sviluppo degli schemi motori di base e delle competenze relazionali, veicolando i valori formativi dello sport.
- realizzazione di percorsi in sintonia con quanto suggerito dai progetti di educazione alla salute dell'ASL;
- attivazione del gruppo sportivo nelle scuole secondarie in orario extrascolastico, per la partecipazione ai giochi studenteschi;
- partecipazione attiva ai Campionati Studenteschi di atletica leggera e organizzazione di uscite didattiche per lo svolgimento di attività sportive sul territorio per la scuola secondaria. In alcune di queste occasioni si utilizza una didattica per progetto dove i ragazzi stessi pianificano il calendario sfide e arbitrano gli incontri.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Alunni e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per Rappresentative d'Istituto. L'obiettivo del CSS è promuovere il valore della partecipazione, dello stare insieme, dove assume importanza l'aspetto educativo, mirato a migliorare se stessi prima ancora che a vincere, secondo i valori originari dell'olimpismo classico. Obiettivo primario dell'esperienza sportiva, declinata nelle forme e nei modi più direttamente confacenti all'età evolutiva degli studenti, è che essa sia funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo.

Il Centro sportivo scolastico opera al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva e permette la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi promossi ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali.



Ai Campionati Studenteschi possono partecipare solo alunni/e e studenti/esse iscritti e frequentanti la scuola nell'anno scolastico al quale i Campionati fanno riferimento, che abbiano frequentato le attività di avviamento alla pratica sportiva.

I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di educazione fisica. Secondo le valutazioni e le necessità delle singole scuole, l'incarico potrà essere assegnato anche a docenti diplomati ISEF o laureati in scienze motorie in servizio sulla cattedra di sostegno, ai fini di una piena inclusione degli alunni con disabilità. L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva deve essere valutata in funzione della possibilità di fruire di idonei spazi e attrezzature e delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo di alunni e studenti con disabilità.

Storicamente il nostro Istituto ha partecipato ai Campionati Studenteschi di pallavolo; calcio a 5; atletica leggera e corsa campestre ottenendo sia nel calcio a 5 sia nell'atletica/campestre ottimi risultati arrivando sino alle fasi provinciali. Nel 2018 abbiamo partecipato al campionato di pallapugno superando anche qui il primo step di zone e fermanoci alla fase provinciale. Per scelta dei docenti di educazione fisica e in un'ottica di parità di genere, in tutte le discipline abbiamo presentato squadre maschili e femminili.

UN MIGLIO AL GIORNO - PROGETTO ASLTO4

L'attività è stata proposta dall'ASLTO4 nell'ambito delle progettualità rivolte alla promozione della salute. Possono liberamente aderire tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, singolarmente o aggregandosi anche in verticale, con forme di tutoring.

Il progetto prevede la proposta di una attività fisica leggera e regolare all'aria aperta, mediamente due volte alla settimana. Si tratta di far compiere ai bambini e ai ragazzi un tragitto di un miglio (per i bambini dell'infanzia un po' più breve), a passo svelto, lungo un percorso sicuro identificato dalle insegnanti, nei dintorni della scuola.

Tale attività spezza la sedentarietà della giornata scolastica, promuovendo uno stile di vita sano, aumentando il benessere, il tono dell'umore e la concentrazione, prevenendo l'obesità.



AREA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI (MUSICA, TEATRO E ARTE)

PER PROMUOVERE LA PERSONA NELLE SUE PECULIARITÀ

“L'Istituto promuove iniziative volte al riconoscimento del corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria e al potenziamento della pratica musicale dalla scuola dell'Infanzia; promuove il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza ...”

(Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

SVILUPPO DELLA MUSICALITÀ – SAGGI E CONCERTI

Durante tutto l'arco scolastico, dall'infanzia alla scuola secondaria, i docenti attivano specifiche attività per lo sviluppo della musicalità. Queste possono essere gestite direttamente dai docenti oppure affidate a personale esperto esterno e si caratterizzano come laboratori od esperienze musicali nel caso della scuola dell'infanzia o primaria e come attività di musica d'insieme nel caso della scuola secondaria. A conclusione dei diversi percorsi possono essere realizzate anche lezioni aperte, saggi o concerti finali.

L'Istituto ha anche attivato il percorso per l'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria Falcone e Borsellino.

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso e per la formazione di una persona capace di esprimersi con modalità diverse. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Nella scuola dell'infanzia e primaria la musica favorisce lo sviluppo delle abilità di ascolto e concentrazione, il potenziamento delle abilità fonetiche e metafonologiche, l'accrescimento delle potenzialità creative ed espressive, offrendo contemporaneamente agli adulti strumenti di osservazione, interpretazione e intervento per gli alunni in situazione di disagio. Le attività proposte spaziano dalle attività



propedeutiche di ascolto, anche attraverso il movimento, alla produzione sonora attraverso il corpo o l'uso di semplici strumenti, all'esplorazione sonora attraverso l'utilizzo di differenti timbri, ritmi e colori del suono. Si possono anche proporre giochi di discriminazione dei suoni, con particolare attenzione a somiglianze e differenze tra i fonemi, giochi in rima e giochi ritmici per facilitare lo sviluppo del linguaggio. In generale si attiva il coinvolgimento del bambino per incoraggiarne le potenzialità, favorire la curiosità e l'esplorazione.

Nella scuola secondaria le esercitazioni di musica d'insieme contribuiscono ad aumentare l'autostima, favoriscono l'interdipendenza positiva tra i partecipanti, sollecitano processi di controllo artistico musicale consentono di diffondere e far sperimentare il piacere di fare musica insieme e di acquisire le basi dei più diffusi strumenti musicali e promuovono il senso del perfezionamento di una performance.

I concerti sono un compito di realtà, in un contesto aperto alla comunità e non solo in ambito scolastico.

CORO DEI BAMBINI

Il progetto di canto corale per bambini di scuola primaria si svolge in orario extrascolastico presso il salone polivalente di Castiglione, con cadenza settimanale. Si accede per adesione volontaria. L'attività è gestita da una docente esterna. Gli obiettivi che l'attività si propone sono educare al canto corale, favorire la partecipazione e la socializzazione, far scoprire il piacere di stare insieme attraverso la musica e il canto e sensibilizzare alla solidarietà. I contenuti proposti sono canti con testi ispirati alla solidarietà, alla pace, all'amicizia e alla multiculturalità; canti dialettali e della tradizione, canti divertenti. Il percorso prevede che si attuino delle lezioni aperte e che si organizzi la partecipazione ad iniziative con finalità di solidarietà e concorsi.

LABORATORI ED ESPERIENZE TEATRALI

Nella scuola dell'infanzia e primaria l'esperienza teatrale offre ai bambini occasioni per esprimere loro stessi in un clima relazionale sereno, utilizzando la creatività, l'espressività e le emozioni. Le attività, occasionalmente finalizzate all'elaborazione di spettacoli o lezioni aperte finali, possono essere gestite direttamente dai docenti oppure affidate a personale esperto esterno.



Attivando tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, il teatro permette ai bambini di appropriarsi di molteplici linguaggi e garantisce loro la possibilità di comunicare ed esprimersi al meglio, imparando contemporaneamente a coordinare il proprio agire con quello degli altri, offrendo una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà.

Le attività teatrali consentono di entrare in contatto con le proprie emozioni e di riconoscerle in uno spazio protetto in cui l'errore è accolto e non censurato.

Le attività sono svariate a seconda delle necessità specifiche del gruppo classe, e possono prevedere l'improvvisazione, l'espressione corporea e teatrale, la danza e il canto. Le esperienze favoriscono il gioco creativo offrendo strumenti e tecniche per esprimere e comunicare; prevedono esercizi sia per la ricerca e il raggiungimento della concentrazione, sia per favorire la costruzione dell'interazione con gli altri, sia per produrre una molteplicità di situazioni possibili (reali, grottesche, fiabesche, ...). A seconda della tipologia di percorso si potrà anche lavorare allo studio dei personaggi, all'elaborazione e rielaborazione di testi e movimenti, alla costruzione collettiva di uno spettacolo finale.

Nella scuola secondaria, la pratica teatrale mantiene le sue caratteristiche di linguaggio privilegiato per la scoperta delle proprie emozioni, ma consente anche al ragazzo di far emergere le proprie potenzialità, esplorando differenti canali comunicativi con cui esprimersi. Alcuni progetti possono essere attivati in orario extra scolastico.

MURALES

Il progetto "Murales" è pensato per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse. Il laboratorio è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità pratiche, organizzato e orientato alla realizzazione di dipinti che mirano ad abbellire il contesto scuola. Il prodotto artistico del murale ha carattere fortemente operativo, ciò permette agli allievi un'opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività.

Il progetto murales per l'anno 2021-2022 nasce dall'idea di "fare" di ripulire e risistemare alcuni spazi della scuola insieme agli alunni e creare con loro un laboratorio creativo permanente.

I dipinti che realizzeranno hanno come finalità quella di abbellire i luoghi e sviluppare il senso estetico, la cooperazione e il rispetto.



Il progetto si articola in diverse fasi, in ognuna delle quali i ragazzi saranno protagonisti, dalla scelta del tema e dell'opera da realizzare, alla preparazione del fondo bianco sul muro e dei bozzetti, allo studio di colore e forme fino alla realizzazione compiuta dell'opera progettata.

Le attività sono svolte mirando ai seguenti obiettivi:

- Creare un ambiente cooperativo, di integrazione e socializzazione.
- Favorire il benessere scolastico degli alunni.
- Scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando la propria autostima.
- Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali.

Il risultato atteso è quello di avvicinare gli studenti a forme alternative di "fare scuola" senza l'implicazione della frustrazione data dall'insuccesso scolastico.

PERSONALIZZA IL TUO DIARIO

L'istituto negli ultimi anni ha adottato la pratica del diario della scuola, l'intento oltre ad essere uno strumento organizzativo, di comunicazione tra scuola e famiglia, vuole essere uno strumento di tipo creativo, coinvolgere i bambini e i ragazzi e farli sentire parte attiva della comunità scolastica, conciliando così la necessità scolastica con la creatività degli studenti, ai quali vanno garantite quelle "occasioni" in grado di favorire la loro partecipazione attiva nel contesto scuola. Si realizzerà pertanto un concorso interno (il bando sarà pubblicato nel secondo quadrimestre) per l'illustrazione della copertina e delle pagine interne del diario dell'anno successivo.

Il tema riguarderà l'educazione civica, il progetto sarà diviso in due sezioni: Copertina: rivolto agli studenti delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria. Pagine interne: indirizzato a tutti gli allievi dell'istituto (infanzia-primaria-secondaria).

I punti fermi del progetto sono la cura della motivazione, la valorizzazione della potenzialità di ciascuno e lo sviluppo di autonomia e responsabilità. La collaborazione attiva nella personalizzazione del diario consente agli allievi di percepire e acquisire il senso di appartenenza al gruppo degli studenti, accomunata da un comune percorso formativo e di percepire. L'azione grafica diventa uno strumento per l'espressione della creatività e consente di personalizzare la "finestra" del diario con stili grafici gradevoli e adatti ai gusti visivi tipici dell'età infantile e adolescenziale. I risultati



attesi sono avviare gli allievi alla progettazione attraverso le varie fasi di lavoro, coinvolgerli in un'attività con grande ricaduta, stimolarli alla valutazione critica attraverso un voto democratico.

AREA LINGUISTICA PER ACCRESCERE LA COMPrensIONE DEL MONDO NELLE SUE DIFFERENTI ESPRESSIONI CULTURALI

“L'Istituto promuove percorsi linguistici che prevedano la metodologia CLIL per alcune aree disciplinari, valorizzando la presenza del personale di potenziamento della scuola secondaria

... promuove percorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze (come ad es. certificazioni linguistiche...)”

(Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE E ATTIVITÀ DI CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

In tutti gli ordini di scuola si attivano percorsi per l'approfondimento della lingua straniera, con ampliamento dell'orario curricolare previsto.

Un primo approccio all'inglese avviene già nelle scuole dell'infanzia, attraverso attività che hanno lo scopo di attivare la consapevolezza dell'esistenza di altre lingue e che fanno sperimentare in modo ludico la produzione di suoni diversi senza paure né inibizioni.

Con il passaggio alla scuola primaria, l'approccio mantiene ancora carattere ludico nei primi anni e possono venire attivati, da parte dei docenti di classe o da personale esterno, attività di musica e/o teatro in inglese. Si prediligono un approccio ludico e comunicativo per favorire una comunicazione



spontanea, come il Total Physical Response, il Learning by doing e il CLIL.

A partire dalle ultime classi di scuola primaria, e soprattutto nel triennio della scuola secondaria, si intensificano le esperienze di potenziamento dell'insegnamento, che possono comprendere attività di conversazione, attività di Content and Language Integrated Learning (CLIL) ovvero insegnamento di contenuti in lingua straniera, per favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari.

Nella scuola secondaria il progetto CLIL è strutturato sulle classi terze ed è inserito nella normale prassi didattica con un'ora di compresenza del docente di L2 con un docente del consiglio di classe; viene proposta una metodologia laboratoriale, in cui si organizzano attività a gruppi di lavoro.

Per ciò che riguarda la lingua francese nella scuola secondaria il progetto è svolto sulle classi terze nelle ore curricolari dal docente incaricato. Le strategie didattiche si basano sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni.

Inoltre, vengono organizzati laboratori teatrali in lingua inglese curati da attori madrelingua e percorsi per l'ottenimento delle certificazioni. Le attività integrative per la lingua francese possono prevedere esperienze di tutoraggio con lettori in madrelingua.

Gli obiettivi che la scuola persegue sono il potenziamento della consapevolezza interculturale, l'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità espressive, l'accrescimento delle capacità sociolinguistiche (confrontarsi, condividere idee, collaborare, gestire conflitti ed emozioni) e l'ampliamento del lessico e delle strutture linguistiche di base.

L'approfondimento dei contenuti linguistici presentati durante le lezioni avviene sempre in un contesto coinvolgente, che tenga insieme diversi piani dell'esperienza di apprendimento: cognitivo, emotivo, sensoriale e socio-affettivo, diversificando metodi e forme dell'attività didattica.

progetto lettura...

AREA DEL SOSTEGNO AI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DEL POTENZIAMENTO
PER L'UGUAGLIANZA E LA PROMOZIONE DELLA PERSONA
NELLA DIVERSITÀ DI OGNUNO



“L’Istituto promuove percorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze (come ad es. partecipazioni a gare e/o concorsi, attività laboratoriali) favorisce il successo scolastico di tutti gli allievi con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali ...”

(Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

LABORATORIO METACOGNITIVO CON IL METODO BRIGHT START

Il laboratorio metacognitivo si svolge presso le scuole dell’infanzia e primarie in piccoli gruppi di sette-otto bambini che possono avere diversi livelli di competenze.

La METACOGNIZIONE è ciò che si sa circa le proprie strategie di apprendimento, i propri processi di memoria, le proprie strutture conoscitive.

Un insegnante che si riconosce in un modello educativo attento alle dimensioni cognitiva e metacognitiva si propone di:

- conoscere il proprio funzionamento mentale e quello degli alunni.
- raggiungere una personale autoconsapevolezza e di favorirla negli alunni.
- essere un buon mediatore nell’interazione con gli alunni.
- spostare l’attenzione sul processo, più che sul prodotto.
- insegnare e potenziare un uso corretto di strategie.
- correggere e potenziare le funzioni cognitive carenti.
- potenziare la motivazione.
- potenziare il senso di competenza e di autostima.
- potenziare negli alunni l’autocontrollo cognitivo, l’autonomia e la cooperazione.



Scopo del progetto è sostenere lo sviluppo della capacità rappresentativa, cioè aiutare i bambini ad astrarre e a esplicitare la logica implicita contenuta nelle azioni che compiono (Piaget).

Un ruolo fondamentale in questo processo è quello del linguaggio che ha un'importanza essenziale nella cognizione in

generale e nella concettualizzazione delle conoscenze in particolare, facendo entrare il bambino in un processo riflessivo .

Ogni "lezione" in laboratorio ha un assetto stabile, in modo che i bambini imparino ad orientarsi nelle attività, che sono volutamente facili e prevedono l'uso di materiali semplici.

L'insegnante attiva l'attenzione dei bambini sull'attività che si va a

proporre, la giustifica, sollecita il ricordo di esperienze precedenti, guida i bambini ad anticipare mentalmente le regole dell'attività e fa in modo che si raccolgano tutte le informazioni utili per svolgerla.

Alla fine ogni bambino viene invitato a verbalizzare il controllo su quanto ha fatto, verificando il risultato, giustificando il suo modo di procedere e confrontando gli effetti ottenuti con quello che si aspettava.

Questo profondo lavoro metacognitivo è il senso stesso del laboratorio. Non si tratta quindi di sottolineare le prestazioni, ma di prendere coscienza dei processi che si sono avviati per realizzarle.

Ogni lezione si conclude sempre con un'attività di generalizzazione e ricerca di collegamenti nella vita quotidiana (bridging).

PENSIERO STRATEGICO

Il pensiero strategico è un prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle competenze disciplinari trasversali e può essere esercitato al meglio nei momenti di didattica progettuale dove agli alunni è spesso richiesto di trovare soluzioni a problemi concreti. Dal preparare uscite didattiche al predisporre l'accoglienza per gli alunni di prima media, i ragazzi si organizzano, inventano, pianificano e si attivano per risolvere i problemi diventando attori del processo di apprendimento. I laboratori ludici dove gli studenti interpretano istruzioni, anche in lingua straniera, giocano ed inventano giochi di società, rappresentano un'altra importante opportunità di potenziamento delle



abilità logiche e predittive. Queste ultime sono affinate anche nei laboratori di realtà virtuale come nell'attività Cosmos Explores dove i discenti si immergono in un ambiente virtuale per portare a termine viaggi spaziali. Inoltre la scuola è dotata di kit per l'introduzione al coding e alla robotica: gli alunni creano applicazioni informatiche usando scratch e app inventor e utilizzano i Kit Lego Mindstorm per avvicinarsi alla robotica. Lo sviluppo del pensiero strategico è anche favorito dalla possibilità di cimentarsi nella progettazione 3D: gli studenti utilizzano il software Tinkercad per realizzare oggetti tridimensionali e stamparli. Infine a tutti gli alunni è offerta la possibilità di partecipare ai giochi matematici e ai laboratori di geometria creativa e di codici cifrati.

SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto per il successo formativo degli studenti si sviluppa nelle scuole secondarie, dove gli apprendimenti disciplinari divengono più specifici, accrescendo il divario degli esiti tra gli allievi. Le azioni messe in campo dai vari docenti di scuola secondaria nascono con l'intento di colmare le difficoltà nei percorsi di apprendimento e di promuovere la persona tenendo conto delle diversità di ciascuno. Per il potenziamento linguistico, si prevede la partecipazione a bandi, concorsi letterari, la realizzazione di eventi pubblici e le attività di CLIL che coinvolgono diverse discipline come scienze, italiano o storia. Per il potenziamento matematico-scientifico (discipline STEM), si organizzano le attività di problem solving che si concretizzano attraverso giochi di logica, giochi collaborativi, esercitazioni a piccoli gruppi; la partecipazione ai Giochi Matematici proposti dall'Università Bocconi; il laboratorio di coding per lo sviluppo del pensiero strategico; il laboratorio per la memorizzazione degli algoritmi procedurali: utilizzo di software compensativo per l'apprendimento delle formule di base in geometria e in matematica dalle tabelline alle equazioni;

DIRE, FARE, PENSARE IN STEAM

Il laboratorio scientifico per lo sviluppo delle competenze logico matematiche in ambiti reali (compiti di realtà) prevede, nei tre ordini di scuola, l'attuazione di attività in coppia di apprendimento reciproco e dialogico che si avvale della metodologia POE (Prevedi Osserva Spiega) e la partecipazione a progetti per lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifico-tecnologica e ambientale.



AREA DELLE PROGETTUALITÀ ESTESE OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO PER PROMUOVERE
L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E LA COMPrensIONE DEL MONDO

“Il Dirigente promuove la partecipazione dell'Istituto a bandi e concorsi per il finanziamento di percorsi per il miglioramento e rafforzamento degli apprendimenti”

(Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica)

GIRLS CODE IT BETTER (GCIB) PROGETTO PLURIENNALE

Il progetto GCIB è rivolto alle ragazze delle scuole secondarie di 1^a grado dell'Istituto e si svolge in collaborazione con l'agenzia per il lavoro MAW e punta a colmare il gender gap presente tra ragazzi e ragazze nelle materie STEM. Il progetto si articola su di un laboratorio di 45 ore suddivise in incontri da 2 - 3 ore ciascuno in cui un gruppo di 14-24 allieve delle due scuole secondarie di 1^o grado “Fermi” e “Falcone e Borsellino” realizzano un progetto nell'ambito delle computer sciences (web design, progettazione e stampa 3D, programmazione) assistite da tre esperti del FabLab di Settimo Torinese e da un docente. Gli incontri potranno svolgersi in modalità DDI o in presenza presso l'aula di scienze del plesso Fermi. Gli obiettivi trasversali e specifici riguardano l'acquisizione di abilità e competenze in ambito di progettazione, lavoro in gruppo e sua gestione, problem solving, uso di strumenti tecnologici complessi. Si utilizza un metodo didattico per progetti in cui i maker sono già formati che favorisce la didattica attiva centrata sull'alunno e capace di sviluppare le competenze disciplinari e trasversali già descritte, verrà implementato un lavoro in piccoli gruppi che porteranno a termine un progetto complesso con l'utilizzo di strumenti tecnologici descritti dai maker. Le competenze trasversali acquisite sono spendibili in qualsiasi ambito curricolare, le competenze tecnologiche hanno una maggiore ricaduta sull'area tecnico-scientifica. Poiché i contenuti del progetto variano in base alle proposte e alle competenze e sensibilità delle ragazze potranno riguardare anche altri ambiti disciplinari. Il percorso inizia a novembre e termina normalmente ad aprile di ogni anno scolastico.



ERASMUS

La nostra scuola vorrebbe trovare un nuovo slancio nella prospettiva di una collaborazione transnazionale che promuova un cambiamento costruttivo ed innovativo. Formare il personale scolastico in un percorso di crescita professionale e personale autentico: riflettendo sull'insegnamento, l'apprendimento interdisciplinare, l'adozione di nuove tecnologie in classe, l'acquisizione di metodologie e strumenti didattici sperimentali in un contesto europeo. Un'eccellente possibilità di fare rete con i colleghi di diverse nazioni, rendendo così sempre più ricca e significativa l'esperienza vissuta insieme, migliorando anche le proprie abilità linguistiche in lingua straniera. Le nuove competenze acquisite dai partecipanti diventeranno patrimonio di crescita per l'intero istituto a beneficio dell'offerta formativa dei nostri studenti. migliorare le competenze linguistiche della lingua inglese e francese e delle altre lingue comunitarie europee dello staff scolastico - rendere il Curricolo verticale del comprensivo più coerente e integrato fra i tre ordini di scuola, un Curricolo che punti all'interdisciplinarietà dei contenuti e alla trasversalità delle competenze - ripensare al ruolo del docente per rinnovare l'approccio e le metodologie didattiche - accrescere le competenze digitali dei docenti e degli alunni, implementando le dotazioni informatiche a scuola - progettare spazi, tempi e unità didattiche calibrate sui bisogni degli alunni più fragili - dare un maggior risalto al Comprensivo e al suo legame con il territorio in un'ottica internazionale - rendere gli allievi più consapevoli di un mondo globalizzato, rispetto a questioni critiche internazionali, per favorire comportamenti volti anche alla sostenibilità ambientale e all'equità sociale - creare sinergie e collaborazioni con gli enti del territorio.

TEATRO

Si è rilevato come negli ultimi anni, sicuramente anche a causa della pandemia, siano venute meno la socialità e le attività aggreganti e culturali necessarie per la formazione a tutto tondo dell'individuo, attività cardine di una buona scuola, in cui l'alunno è messo al centro dell'azione formativa. Con la predisposizione di un laboratorio teatrale aperto a tutte le classi, in orario extrascolastico, l'alunno viene valorizzato nella sua dimensione emotiva, favorendo la libera espressione della persona come singola entità da un lato e come soggetto sociale, dall'altro. L'iter si sviluppa a partire da lezioni introduttive per la gestione dello spazio scenico, attraverso la scelta, la rielaborazione e lo studio mnemonico di un copione; la predisposizione di una scenografia; per arrivare alla realizzazione di una pieces teatrale da rappresentare alla comunità scolastica e comunale ed eventualmente presso festival di rassegne teatrali per studenti delle scuole italiane.



“UN LIBRO A MERENDA” E “SPERIMENTIAMO LA SCUOLA DELL'INFANZIA”

Il piacere della lettura nasce se gli adulti di riferimento consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato. Ed è questa la finalità che ci proponiamo offrendo la possibilità alle famiglie di condividere la ricchezza della nostra biblioteca scolastica dell'Infanzia di Sciolze aprendo le porte di alcune delle nostre scuole per incontri mensili di letture rivolti a tutti i bambini dai 2 ai 5 anni. Le letture si svolgeranno avendo cura di predisporre un ambiente e un'atmosfera atti a favorire la partecipazione emotiva dei bambini: ogni storia verrà contestualizzata e raccontata in un ambiente diverso della scuola (dormitorio, cortile, sala mensa, ecc...) che verrà arricchito con elementi significativi del racconto per coinvolgere appieno i bambini.

Anche la scuola di Pedaggio, a Castiglione Torinese, apre le porte in orario extrascolastico per alcuni appuntamenti di sperimentazione delle varie attività, coinvolgendo i piccoli e i loro genitori in esperienze di pittura, psicomotricità, lettura e manipolazione.

GITE E USCITE

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa, elemento essenziale dell'autonomia scolastica, comporta una parte - non certamente trascurabile - di attività extracurricolari, ossia attività “fuori aula”, quale parte integrante delle discipline curricolari. Tra queste non secondariamente vi sono le cosiddette “uscite” e viaggi di istruzione, che per l'importanza che rivestono nel quadro generale della formazione degli allievi trovano spazio nella progettazione del PTOF. I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, un'adeguata pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Pertanto, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altra progettualità, si impone un discorso di progettazione, di organizzazione e di valutazione.

I docenti, sulla base degli obiettivi della programmazione delle singole classi, organizzano annualmente e presentano ai genitori in sede di Consiglio di classe/interclasse ad ottobre attività che rientrano in una o più delle seguenti tipologie:

- **LEZIONI IN AULA DECENTRATA:** attività didattiche che si effettuano sul territorio del Comune e zone limitrofe che rientrano nell'ambito dell'orario scolastico. Sono comprese in queste iniziative tutte le opportunità che colgono le offerte di uso didattico del territorio, utili al perseguimento degli obiettivi del piano di lavoro. Esse sono da considerare vere e proprie lezioni fuori sede e non concorrono, pertanto, a definire il piano delle uscite annuali. Queste visite devono, tuttavia, essere



programmate e previste nei piani di lavoro didattici annuali delle singole classi.

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** attività didattiche che si effettuano con l'uso di mezzi di trasporto nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune, dei comuni limitrofi. E' possibile richiedere l'utilizzo dello scuolabus.
- **VISITE GUIDATE:** attività didattiche che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del Comune e zone limitrofe. per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali.
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** attività didattiche che si effettuano in almeno due giornate e comprensive di almeno un pernottamento, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, sportivo in Italia o all'estero.

AREA ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO PER SOSTENERE GLI ALUNNI NELL'ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITA'

L'Istituto prosegue nella realizzazione di una progettazione curricolare nel rispetto della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni metodologiche contenute nelle indicazioni nazionali; garantisce un percorso di continuità fra gradi scolastici ... (Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica)

ACCOGLIENZA

L'Istituto realizza una progettazione curricolare che garantisca un percorso di continuità fra gradi scolastici, a partire dal raccordo con l'asilo nido, fino all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado verso gli istituti di istruzione superiore. Dimensione fondamentale per consentire un buon esito dell'azione di continuità è l'atteggiamento di accoglienza da parte del docente all'inizio del nuovo percorso scolastico dell'alunno.



Per la scuola dell'infanzia il concetto di ACCOGLIENZA è strettamente legato al concetto di CREARE, MANTENERE, RINSALDARE i LEGAMI AFFETTIVI. Essa non si limita alle azioni fisiche ma è un atteggiamento che mira a far sentire accettato ogni bambino, con le sue peculiarità e la sua unicità.

L'accoglienza come atteggiamento deve continuare tutto l'anno e consiste nel far propri tutti gli spunti che i bambini danno e nell'utilizzare al meglio per impostare l'attività educativa. Ciò implica un ambiente pensato appositamente per i bambini, che permetta loro esperienze diversificate, un'organizzazione dei tempi orientata al rispetto delle loro esigenze ed una predisposizione all'osservazione e all'ascolto. Particolare riguardo viene riservato per ogni forma di fragilità e per i bambini che si trovano o in ingresso o in uscita da questo segmento del percorso scolastico e di vita.

Questo atteggiamento di accoglienza, costante nella scuola dell'infanzia, caratterizza anche i primi mesi del passaggio alla scuola primaria, tempo in cui non è tanto importante l'apprendimento di contenuti, ma la creazione dei legami tra il docente e i bambini, la cura delle relazioni tra i bambini stessi che devono scoprirsi vicendevolmente come compagni di apprendimento oltre che di gioco, l'accompagnamento degli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità nel confronto con le nuove sfide scolastiche (ritmi di lavoro e richieste di prestazioni).

Col procedere dell'età, dalla scuola primaria alla scuola secondaria, gli alunni accusano spesso le fragilità tipiche dell'età adolescenziale. La disponibilità ad apprendere è direttamente proporzionale alla tranquillità e alla serenità con cui si partecipa alle lezioni, pertanto non si può imparare se si teme i propri pari, se la timidezza impedisce di partecipare, se si è preoccupati di cosa gli altri possano pensare. Nella scuola secondaria di primo grado particolare importanza è posta a prevenire il disagio dovuto all'età e alla transizione. L'accoglienza inizia con le attività ponte che permettono agli alunni della scuola primaria di sperimentare in anticipo alcune delle attività laboratoriali tipiche del primo anno della scuola secondaria. Queste attività hanno l'importante compito di seminare il seme dell'entusiasmo, poiché esso può facilitare il superamento delle difficoltà legate al passaggio tra i due ordini di scuola. Successivamente, nelle prime settimane della scuola secondaria di primo grado, gli studenti prendono parte a laboratori linguistici, logici caratterizzati da una struttura cooperativa e ludica favorente la fiducia reciproca fra i membri della stessa classe e tra alunni e insegnante. Queste attività sono fondamentali per instaurare quel tipo di interdipendenza positiva che, quando percepita all'interno di un gruppo di individui, permette di superare le timidezze personali e prevenire le dinamiche del bullismo. Per le classi prime è prevista un'uscita didattica di 2 o 3 giorni, che si svolge nei primi mesi di scuola (settembre - ottobre), il cui scopo principale è quello di permettere agli alunni di consolidare i rapporti di amicizia nati nelle precedenti settimane e condividere le regole comuni che permetteranno alla classe di procedere serenamente durante tutto l'anno scolastico. L'accoglienza si protrae per tutto l'anno scolastico con



attività trasversali dove, oltre a approfondire le discipline e ad esercitare le competenze, agli alunni è richiesto un sempre maggior impegno collaborativo.

Specifiche azioni per l'accoglienza vengono attivate in occasione di ogni nuovo inserimento di alunni anche nel corso dell'anno scolastico e sono attuate costantemente nella relazione con alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES)

PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita è un'attività interdisciplinare volta ad indirizzare gli alunni, attraverso la conoscenza di sé e del mondo circostante, a realizzare il proprio successo formativo in ambito scolastico e non solo, contenendo il fenomeno della dispersione scolastica in aumento tra gli adolescenti.

Il progetto di Orientamento in uscita viene realizzato con l'obiettivo di aiutare ogni alunno a scegliere l'Istituto di istruzione Secondaria di secondo grado sulla base dei propri punti di forza, interessi, attitudini e peculiarità, con l'intento di favorire il successo scolastico. Tutti gli alunni di tutte le classi sono coinvolte nell'attività in quanto si ritiene che l'orientamento precoce abbia un impatto più efficace sulle abilità di scelta consapevole.

Le attività partono dalle ore curricolari per arricchirsi con l'intervento di Orientatori della Città Metropolitana, funzioni strumentali degli Istituti del territorio, interventi individualizzati e personalizzati e contributi di esperti.

Il progetto si articola durante tutto l'anno scolastico con diversa scansione a seconda delle classi.

Gli alunni saranno coinvolti nella ricerca del proprio progetto di scelta attraverso letture, schede, ricerche online, sussidi informatici e cartacei della Città Metropolitana e delle agenzie del territorio, incontri con Docenti degli Istituti di Istruzione di Secondo Grado del territorio, Laboratori con il Collegio nazionale dei Geometri, coinvolgimento delle famiglie ed invito a partecipare agli Open Day ed al Salone dell'Orientamento.

Nel mese di dicembre i Consigli di Classe delle terze stilano collegialmente il Consiglio orientativo in



un confronto tra scuola e famiglie.

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- Acquisire informazioni sul sistema scolastico.
- Conoscere i vari percorsi formativi e professionali.
- Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni, i mestieri.
- Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio
- Imparare ad autovalutarsi
- Acquisire la piena consapevolezza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.
- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.
- Fornire sostegno durante il processo decisionale.

PEDAGOGIA DEI GENITORI

La Pedagogia dei Genitori è una metodologia che offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio/alunno, con la consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo fra adulti di riferimento: docenti e genitori.

Essa offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza fra i soggetti coinvolti che, attraverso gruppi di narrazione, mettono in comune esperienze di vita contribuendo così a costruire una vera comunità educante. Il sapere dei genitori è un sapere concreto e situato, un sapere narrativo che va riconosciuto. Esso completa le conoscenze e le competenze educative e disciplinari dei docenti integrandole nel rispetto reciproco dei ruoli specifici.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei Genitori possono essere significativi anche in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola. Oltre che per l'accoglienza e l'inclusione di tutti i bambini, delle diverse culture d'origine, essa permette anche la presentazione partecipata dei bambini con bisogni e diritti speciali e la costruzione di una genitorialità diffusa. La condivisione che nasce in seno ai gruppi di narrazione, strumento privilegiato della metodologia, si esplicita nella stesura condivisa di un rapporto di reciprocità educativa e corresponsabilità e favorisce anche la costruzione del patto educativo scuola-famiglia rafforzando il soggetto istituzionalmente più debole in modo che



le sue competenze vengano riconosciute e utilizzate dalle altre agenzie educative.

La Pedagogia dei Genitori in aggiunta a quanto già scritto, è spendibile per l'orientamento in uscita come educazione alla scelta e permette anche attivazione di percorsi legati alla legalità: essa inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende alla società.

DESTINATARI: Gli insegnanti interessati, gli allievi e le famiglie

FINALITÀ: - Dialogo fra le agenzie educative (Scuola, Famiglia, Società) - Promozione della reciprocità e della fiducia tra scuola e famiglia, l'inclusione dei bambini con disabilità, l'accoglienza e l'interculturalità - Costruzione continua del patto educativo - Compartecipazione dei progetti di vita - Sostegno della dignità dell'azione pedagogica dei genitori

OBIETTIVI: Incontro formativo con il Prof. Zucchi. Promozione di percorsi inclusivi di coeducazione (GRUPPI DI NARRAZIONE) all'interno dell'istituto laddove siano presenti insegnanti sensibili al progetto. Partecipazione attiva alla rete piemontese "Con i nostri occhi", condivisione dei progetti e dei percorsi. Formazione, studio e ricerca attraverso la partecipazione agli incontri della rete.

METODOLOGIA Gruppi di narrazione per i genitori. Valorizzazione e raccolta delle narrazioni degli itinerari educativi compiuti con i figli

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'Istituto realizza processi di innovazione della didattica e promuove l'innovazione e il pluralismo metodologici, garantendo condivisione e coerenza con il PTOF;

prosegue nelle azioni di implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto Comprensivo, con il miglioramento della rete interna ai plessi e dei requisiti di sicurezza e il rinnovo delle dotazioni dei laboratori e delle aule;

promuove gli strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica (Google workspace for education);

(Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica)



PON AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto comprensivo di Castiglione Torinese ha ricevuto un cospicuo finanziamento che attinge a fondi europei per rinnovare gli ambienti scolastici e per acquistare strumenti digitali, utili a rendere la didattica sempre più interattiva e coinvolgente. Tali strumenti favoriscono la formazione di competenze e di un pensiero strategico e critico in una dimensione sociale, in modo progressivo e adeguato allo sviluppo dei bambini, stimolando la collaborazione e la cooperazione.

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA:

A seguito della digitalizzazione amministrativa la scuola, ha implementato un maggior numero di funzioni del registro elettronico, in particolare quelle che consentono:

- la compilazione e trasmissione diretta della modulistica dei docenti (tutti gli ordini di scuola);
- l'invio delle circolari a tutto il corpo docenti, dall'infanzia alla secondaria, tramite la funzione bacheca;
- la diffusione di avvisi a tutte le famiglie tramite la funzione bacheca, aprendo l'accesso al registro anche alle famiglie di alunni della scuola dell'infanzia;
- la consegna del documento di valutazione digitale.

ACCESSO

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola. Dato l'importante investimento economico per la realizzazione di spazi multimediali e laboratori informatici, con discreta connettività interna, si sta migliorando e potenziando ulteriormente la rete esterna, affinché sia più veloce e supporti un maggior numero di connessioni.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO



Un animatore digitale in ogni scuola

Si sono previsti corsi che consentono di acquisire le basi per l'utilizzo in classe di attrezzature e software, nello specifico:

Coding (Programmi Scratch e Appinventor), piattaforme per classi virtuali,

software per la matematica (Geogebra), software per creazione di quiz (Kahoot), utilizzo LIM/Monitor interattivi nella didattica quotidiana, gestione del registro elettronico, software compensativi per alunni con DSA, utilizzo delle stampanti 3D.

I corsi rivolti ai docenti dei vari ordini di scuola, con caratterizzazioni specifiche, sono stati strutturati in modo da consentire eventualmente agli interessati la frequenza di più moduli. Si prevedono ulteriori approfondimenti

Sono stati condotti da personale interno, almeno quelli di primo livello.

La proposta sarà potenziata con edizioni successive di livello avanzato per chi abbia consolidato le competenze di base. Il personale docente è stato coinvolto in un percorso di formazione per l'uso didattico della piattaforma Google workspace for Education con personale interno ed esterno.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.

Il personale di segreteria è stato coinvolto in un percorso di formazione per l'implementazione delle varie aree della segreteria digitale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“L'Istituto favorisce il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali). A tale fine si ritiene necessario: consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES ic (progetti in rete, progetto, incontri con famiglie e associazioni genitori, incontri con gli studenti, formazione docenti); adottare nella didattica



quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive e attuare i PDP e i PEI con il concorso di tutti gli insegnanti;...

L'Istituto prosegue nel percorso di innovazione organizzativa attuata con riferimento alle esigenze dell'inclusione e dell'individualizzazione, in particolare con riferimento all'individuazione di referenti di plesso e alla costituzione del GLI e dei GLO; promuovere l'innovazione sul tema dell'inclusione, anche in collaborazione con l'ente locale, e adegua gli strumenti alle eventuali nuove normative e alle linee guida ministeriali di riferimento; promuove percorsi specifici di formazione sul tema dell'inclusione rivolti al personale docente e ATA"

(Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica)

L'obiettivo principale è la realizzazione di una scuola inclusiva, capace di accogliere le specificità di ogni alunno, consentendogli di essere protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità e potenzialità, tenendo conto della individualità e specificità di ogni alunno. La scuola inclusiva pianifica i propri interventi così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni.

L'accoglienza e l'ascolto degli alunni sono il punto di partenza di una progettazione volta a favorire la crescita in un clima relazionale sereno. Un ambiente inclusivo valorizza le diverse potenzialità attraverso metodologie didattiche e pedagogiche efficaci.

Affrontare la scuola per alcuni studenti può risultare più difficoltoso rispetto ai compagni: faticano a sviluppare le competenze, il senso d'appartenenza sociale, l'autostima e l'autonomia. Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento: la scuola deve comprendere e soddisfare i diversi Bisogni Educativi Speciali.

Le situazioni comprese nell'ambito dei BES (Bisogni Educativi Speciali) sono molteplici:

- alunni con disabilità, certificata dalla Legge 104/92



- alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dislessia, disortografia e discalculia- Alunni con Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) - Alunni con funzionamento cognitivo limite, ai sensi della L. 170/2010
- alunni che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali, economiche e ambientali (famiglie straniere, alunni adottati o fuori dalla famiglia d'origine).

Quando gli insegnanti si accorgono che un alunno ha particolari bisogni, mettono in atto un progetto di recupero volto a superare la difficoltà. Se le difficoltà persistono nonostante questo potenziamento, i docenti invitano i genitori a rivolgersi a degli specialisti dell'apprendimento per indagare sulla possibile causa, al fine di poter agire in modo specifico, corretto ed efficace.

L'alleanza tra scuola e famiglia è fondamentale, tanto più se un bambino presenta difficoltà di apprendimento: una serena collaborazione mette in moto tempestivamente la rete tra scuola, famiglia, servizi sanitari e sociali.

La scuola velocizza la presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari attraverso la presentazione di alcuni documenti , al fine di velocizzare i tempi, facilitare l'osservazione, la comprensione del funzionamento dell'alunno e l'attivazione delle risorse che ne favoriscono l'inclusione.

Tali documenti sono:

- DGR 15 documento che permette la certificazione di disabilità
- DGR 16 documento che permette la certificazione di DSA.

I genitori devono consegnare alla segreteria della scuola la certificazione e la diagnosi prodotta dai servizi sanitari.

Nel caso sia presente una disabilità, si ha accesso alle risorse inclusive previste dalla Legge 104/92: la scuola assegna un insegnante di sostegno alla classe frequentata dall'alunno; tutti gli insegnanti hanno l'obbligo di redigere un Piano Educativo Individualizzato (sulla base del Profilo Descrittivo di Funzionamento e del Progetto Multidisciplinare) sempre in collaborazione con la famiglia, gli specialisti (anche privati) e l'èquipe psico-socio sanitaria dell'ASL. Il PEI è rinnovato ogni anno



scolastico e si configura come una tappa del progetto di vita dello studente che mira al coinvolgimento di tutta la comunità educante: insegnanti e specialisti, in ottica bio-psico-sociale.

Qualora la diagnosi portasse ad un DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) come previsto dalla Legge 170/10, ogni anno scolastico i docenti di classe hanno l'obbligo di redigere un Programma Didattico Personalizzato- PDP , sempre in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, al fine di porre in atto strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento non dovute a problematiche cliniche ma legate a situazioni di difficoltà socio economiche o ambientali, la scuola progetta interventi personalizzati in accordo con la famiglia (sempre documentati in un PDP). Nel caso di alunni fuori dalla famiglia d'origine o residenti nelle comunità per stranieri del territorio, gli insegnanti mantengono il dialogo con le figure educative di riferimento.

I documenti PEI e PDP sono basati su osservazioni pedagogiche e didattiche codificate secondo il modello di funzionamento ICF (International Classification of Functioning) "Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" .

RISORSE SCOLASTICHE DEDICATE ALL'INCLUSIONE

La scuola persegue l'inclusione disponendo risorse specifiche sia in termini di personale specializzato, sia in termini di progetti inclusivi. Tutte le iniziative legate all'inclusione prevedono l'interazione con le famiglie, creando un clima di riconoscimento, accettazione e incontro.

Il Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico assegna alle classi i docenti di sostegno ed individua il personale ATA dedicato agli alunni che necessitano di assistenza di base. Inoltre, dopo gara d'appalto per affidare l' educativa scolastica, distribuisce le ore assegnate dalle Amministrazioni comunali.

Su delibera del Collegio dei docenti, la Funzione Strumentale per l'Inclusione viene affidata ad un



insegnante, il quale garantisce l'accoglienza dei BES e cura i progetti inclusivi in collaborazione con altre figure: il referente per i DSA , il referente dell'archivio BES , i referenti degli Sportelli d'Ascolto , gli insegnanti del Gruppo di lavoro per l'Inclusione - GLI . Quest'ultimo è costituito da docenti e genitori interessati alle tematiche inclusive, riunendosi durante l'anno, come da piano annuale . L'Istituto sollecita la partecipazione dei genitori al GLI, nella misura di un rappresentante per ordine di scuola, ciò consente l'approfondimento di alcune tematiche, la condivisione di strategie e una sinergia di buone pratiche inclusive. Il GLI a fine anno scolastico collabora alla stesura del Piano Annuale per l'inclusione - PAI, un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare l'anno successivo per fornire delle risposte adeguate.

La scuola inoltre realizza percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Sono attivati alcuni sportelli:

- Gli sportelli per i BES e per i DSA, ai quali si accede inviando e-mail all'indirizzo:
lascolacheascolta@iccastiglioneto.edu.it
- Lo sportello d'ascolto psicologico, dedicato ad alunni, genitori, docenti e personale ATA è gratuito ed offre consulenza rispetto a problematiche relative all'apprendimento e sostegno alle difficoltà di natura psicologica, per prevenire il disagio e le devianze. Si accede su appuntamento ai seguenti recapiti: e-mail sportellopsicologico@iccastiglioneto.edu.it - cell: 3477649746

PROGETTI INCLUSIVI

La scuola realizza progetti specifici per favorire l'inclusione : sono particolarmente curate le attività in continuità per accompagnare gli studenti all'ordine di scuola successivo.

L'Istituto si è inoltre dotato di protocolli di comportamento costruiti su esperienze concrete di



accoglienza dei bambini adottati o fuori dalla famiglia d'origine.

Tali protocolli sono consultabili sul sito dell'I.C. <https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it>

L'Istituto Comprensivo ha aderito al progetto in rete MICHI A.I.R. DOWN Moncalieri, che prevede percorsi di formazione per insegnanti e attività di ricerca-azione con ricaduta diretta sulle classi. Inoltre sono presenti progetti che favoriscono attività di recupero e/o potenziamento anche su classi parallele o in verticale, utilizzando la capacità di tutoring degli alunni più grandi, per promuovere un maggior coinvolgimento di tutti. La scuola offre opportunità per far emergere le attitudini degli studenti, promuovendo la partecipazione a concorsi e/o progetti: olimpiadi di lettura, giochi matematici, concorsi di poesia o disegno, gare sportive, progetti di cittadinanza attiva, progetti PON, laboratori integrati con centri socio-terapeutici...

LA FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo cura l'Inclusione anche attraverso la formazione degli insegnanti, aderendo a progetti di aggiornamento in rete con altre scuole del territorio e con altre agenzie formative.

Tutti i docenti sono tenuti a formarsi sulle pratiche inclusive. In generale sono diffuse le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (ad esempio: l'apprendimento cooperativo, la peer education, la didattica di laboratorio...).

Alcuni insegnanti hanno acquisito una specifica formazione ed esperienza per l'inclusione dei bambini con sindrome dello spettro autistico, con trisomie o con disturbi del comportamento (ADHD, DOP...)

Un particolare riguardo è garantito agli studenti che necessitano di farmaci salvavita, o con problematiche di salute che richiedono ospedalizzazione in lungodegenza, pertanto gli insegnanti di riferimento sono formati per l'emergenza.

La scuola inoltre propone alle famiglie percorsi di Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, progetti d'inclusione e attività di promozione della comunità educante.



LA RETE PER L'INCLUSIONE

La scuola progetta ed attua l'inclusione in sinergia con il territorio: collabora con l'ASL e i servizi socio assistenziali per gli accordi di programma ed i protocolli d'intesa sulla disabilità e sul disagio, con l'Unità Territoriale di Servizi professionali per i docenti e le Necessità Educative Speciali (UTS - NES), con i centri territoriali per l'inclusione come il Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia (CTS). Inoltre stipula accordi di rete per ottimizzare l'accesso a strumenti e tecnologie inclusive.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C.	TOAA850019
I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE T	TOAA85002A
I.C.CASTIGLIONE - LOC. PEDAGGIO	TOAA85003B
I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE	TOAA85004C
I.C. CASTIGLIONE - VIA CAUDANA	TOAA85005D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE	TOEE85001E
I.C.CASTIGLIONE - RIVALBA	TOEE85002G
I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C.	TOEE85003L
I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE	TOEE85004N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C.	TOMM85001D
I.C. CASTIGLIONE - FERMI	TOMM85002E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Life Skills

I docenti hanno cura di approfondire in modo **trasversale** e prendere sempre più in considerazione attraverso progetti e laboratori, le indicazioni dell'organizzazione Mondiale della Sanità: le Life Skills quelle **abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che permettono alle persone di agire con competenza sul piano individuale e su quello sociale; abilità e capacità che consentono di acquisire un comportamento resiliente e positivo, grazie al quale affrontare efficacemente le richieste e le sfide quotidiane.**

*"... Le Life Skills sono le competenze che **portano a comportamenti positivi e di adattamento** che*



rendono l'individuo capace (enable) **di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.**

Descritte in questo modo, le competenze che possono rientrare tra le Life Skills sono innumerevoli e la natura e la definizione delle Life Skills si possono differenziare in base alla cultura e al contesto. In ogni caso, analizzando il campo di studio delle Life Skills emerge l'esistenza di un nucleo fondamentale di abilità che sono alla base delle iniziative di promozione della salute e benessere di bambini e adolescenti."
(traduzione del documento dell'OMS: WHO/MNH/PSF/93.7A.Rev.2)

Nucleo fondamentale delle Life Skills identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità): **10 competenze**

Consapevolezza di sé / Gestione delle emozioni / Gestione dello stress

Comunicazione efficace / Relazioni efficaci / Empatia

Pensiero Creativo / Pensiero critico

Prendere decisioni / Risolvere problemi

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI DI COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (DM n 254/2012)

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
11. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CASTIGLIONE TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C.
TOAA850019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE T
TOAA85002A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.CASTIGLIONE - LOC. PEDAGGIO
TOAA85003B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE TOAA85004C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. CASTIGLIONE - VIA CAUDANA
TOAA85005D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE
TOEE85001E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CASTIGLIONE - RIVALBA TOEE85002G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C.
TOEE85003L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE TOEE85004N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C.
TOMM85001D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTIGLIONE - FERMI TOMM85002E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti, durante la seduta del 16/12/2020, ha deliberato di modulare il monte ore curriculare dell'insegnamento dell'educazione civica da 33 ore per il triennio della scuola primaria, portandolo fino a 66 ore per le classi terminali della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di I grado. Il coordinatore durante il consiglio di classe raccoglierà le proposte per la



valutazione da inserire nei documenti di valutazione periodica e finale.

Approfondimento

Il collegio dei docenti della scuola secondaria ha optato per una riduzione dell'unità oraria da 60 a 55 minuti.

Il monte ore curricolare avanzato permette di offrire un ampliamento dell'offerta formativa organizzando un rientro pomeridiano settimanale, durante il quale gli studenti svolgono attività laboratoriali.



Curricolo di Istituto

I.C. CASTIGLIONE TORINESE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto è un progetto educativo condiviso nel quale si riconoscono tutti gli insegnanti e attraverso il quale gli obiettivi di apprendimento specifici dei Campi di Esperienza (scuola dell'Infanzia) e delle diverse Discipline (scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado) vengono coordinati in un percorso unitario e strutturato orientato alla realizzazione della Vision e della Mission di Istituto. Il curricolo è la cornice entro cui si collocano le progettazioni didattiche dei singoli team di docenti. Presuppone un accordo fra tutti i docenti intorno agli elementi ritenuti fondamentali in riferimento alle singole discipline, a cominciare dalle acquisizioni più globali ed esperienziali che si realizzano negli anni della scuola dell'Infanzia fino a giungere gradualmente ai saperi più strutturati e specifici propri degli ultimi anni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado. L'accordo riguarda aspetti epistemologici della disciplina (i nuclei fondanti, i concetti portanti, le competenze disciplinari e trasversali), ma anche aspetti di tipo didattico (quale metodologia prevalente e quali gli strumenti didattici principali, quali modalità per la valutazione formativa). Particolare attenzione è rivolta alla strutturazione di contesti e all'utilizzo di approcci educativi attivi che possano favorire negli allievi l'acquisizione di competenze e il superamento nel corpo docente di pratiche di insegnamento più tradizionali legate ad un apprendimento per conoscenze. Il curricolo quindi è un'integrazione ragionata delle scelte di tutti gli insegnanti dei diversi gradi di scuola per avere riferimenti comuni. La programmazione riguarda invece la scelta degli argomenti, i contenuti e le attività che si propongono, è legata ad uno specifico team ed organizzata concretamente rispetto ad una classe. L'Istituto ha avviato un percorso formativo di elaborazione del curricolo, che proseguirà con la riflessione dei singoli ordini di scuola sulle prove di verifica e sulla valutazione, per arrivare ad avere prove di verifica e rubriche di valutazione condivise, che garantiscano una maggiore omogeneità tra le classi.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il 20 novembre 2019 nell'I.C. di Castiglione cominciano i "Festeggiamenti" per il Trentesimo Anniversario della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. I Festeggiamenti saranno ufficializzati con TRE EVENTI PUBBLICI: - il 20 dicembre 2019 presso la Sala Consiliare del Comune di San Raffaele C. con SCUOLA DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, 5° INCONTRO STANZIALE: "BUON COMPLEANNO, CONVENZIONE! Te lo diciamo così..."; - nel mese di febbraio 2020 presso il Salone Polivalente del Comune di Castiglione T.se i nuovi Consigli Comunali dei Ragazzi di San Raffaele, di Sciolze e di Castiglione T.se presenteranno congiuntamente l'iniziativa in difesa del diritto all'istruzione "SIAMO LA VOCE DEI BAMBINI CHE NON HANNO VOCE" e la Convenzione secondo una modalità condivisa e partecipata; - il 30 maggio 2020 in occasione del "PROGETTO GIADA" che si svolgerà nell' "iPARK. Il mio parco" si chiuderà l'anno scolastico con una grande festa d'Istituto. In tale data tutte le classi dell' I.C. che lo desiderano potranno trovare uno spazio espositivo loro dedicato per rendere visibili gli "elaborati" realizzati durante l'anno scolastico, in modo tale che i bimbi del Progetto Giada e coloro che parteciperanno all'evento possano prenderne visione. Il parco inclusivo ubicato a San Raffaele Cimena è stato affidato dall'Amministrazione comunale alle scuole per il tramite del Consiglio Comunale dei Ragazzi attraverso la sottoscrizione di un "PATTO DI COLLABORAZIONE" e annesso "Regolamento partecipato e condiviso" proposto dagli studenti e sottoscritto da tutte le componenti sociali. Il trentennale della Convenzione verrà ricordato anche nel futuro DIARIO SCOLASTICO. Il progetto è stato presentato anche al GLI proponendo che negli elaboratori gli alunni con BES siano individuati come "capoprogetto" o "coprogettisti" per rientrare nel filo conduttore dell'anno scolastico: "LA CURA A TUTTO TONDO".

Allegato:

LS Ptof BUON COMPLEANNO, CONVENZIONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il tema della cittadinanza è fondamento dello sviluppo della personalità umana perché



garantisce ad ognuno il proprio posto all'interno di una società, la propria fetta di felicità per la quale vale la pena spendersi per gli altri oppure decidere di arrendersi e rinunciare ad affrontare le sfide della vita. Una dimensione delicata che trova le sue origini non nella moda revisionistica dell'azione attuale di riforma del sistema scuola ma è frutto di una riflessione generata da una visione personalistica del pensiero pedagogico che non si prefigura un alunno astratto ma si rivolge ad uno studente concreto a cui dedicare precisi interventi di orientamento maturativo e di apprendimento sociale, significativo e permanente. Nelle scuole dell'Istituto già a partire dall'infanzia la cultura della cittadinanza si coniuga con "l'essere" e "l'insegnare ad essere". E' un lavoro sapientemente programmato che nasce quindi già dal campo di esperienza "Il sé e l'altro". Esso rende possibile la conquista di una cittadinanza globale, attiva nel rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente circostante. Tematiche importanti quali inclusione e convivenza democratica, legalità, sostegno al benessere, cooperazione e cultura non violenta, ascolto e dialogo, interculturalità, pari opportunità, sostenibilità ambientale, sono percorsi utili per insegnare il senso profondo della cittadinanza inserendola trasversalmente, in ciascuna programmazione. In questi percorsi ovviamente sono amplificati i valori educativi e declinati nella crescita secondo modalità adattate all'età e alla maturità dei discenti a partire dal gioco, dalle attività della vita pratica, le routine, le narrazioni di fiabe e fatti, il contatto affettivo tra pari nella collaborazione e nelle attività ludico - motorie fino alla promozione di sani comportamenti rispettosi e cooperativi. Dalla conoscenza di sé all'accoglienza dell'altro come una ricchezza; entrambe inseriti in una famiglia "naturale" più grande quella umana.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

"AGENDA 2030... il futuro che vorrei!"

A. s. 2020/2021

[Curricolo verticale AGENDA 2030](#)



L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, nasce dalla recente L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel I e II ciclo di istruzione.

L'insegnamento di questa disciplina non è cosa nuova, ha una sua storia che ha inizio nel 1979 con i Programmi della scuola Media e qualche anno dopo con i Programmi della scuola elementare, fino alle Indicazioni Nazionali del 2012, le stesse riservavano una particolare considerazione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando l'attenzione alla conoscenza della Carta Costituzionale, questi aspetti venivano affidati al docente di storia/geografia.

Le ultime Indicazioni ci guidano verso un aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline, da qui viene chiesto alla scuola di intervenire nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma soprattutto, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Il curricolo verticale del nostro istituto comprende tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che nei progetti inseriti all'interno del PTOF.

Nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ogni anno scolastico viene scelta una tematica trasversale comune a tutti e tre gli ordini di scuola. Ogni consiglio di classe e interclasse provvederà alla distribuzione oraria delle 33 ore in modo interdisciplinare.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PSICOMOTRICITA' - il corpo si esprime

La psicomotricità vuole garantire un ambiente protetto in cui i bambini possano esprimersi liberamente senza sentirsi giudicati, imparando a rapportarsi con i compagni. **OBIETTIVI** • Prevenzione del disagio e promozione della salute. • Sviluppo relazionale, emotivo e affettivo. • Scoperta/sviluppo delle potenzialità motorie. • Miglioramento della strutturazione dello schema corporeo • Promozione del controllo di aggressività e impulsività • Sviluppo di competenze sociali: rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari • Offerta agli adulti (docenti e genitori) di strumenti di osservazione, interpretazione e intervento. Giochi senso motori per affinare le competenze motorie. **CONTENUTI E METODOLOGIE** Giochi simbolici Giochi di socializzazione . Giochi senso motori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Attività per la scuola dell'infanzia, per gruppi di età, condotta da professionisti esterni qualificati.



● Gioco motricità e pratica sportiva

Costruzione di stili di vita sani

Risultati attesi

Sviluppare le abilità motorie. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva all'attività sportiva. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro. Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Potenziare le capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Percorsi di classe, differenziati a seconda delle fasce di età e delle necessità specifiche dei gruppi, a cura di professionisti esterni appartenenti ad Associazioni Sportive del territorio.



Le proposte rivolte a tutte le classi della scuola primaria sono:

- Racchette in classe
- Scuola attiva Kids

Le proposte rivolte alle classi della scuola secondaria sono:

- Racchette in classe

L'Istituto da vari anni riserva alla pratica motoria un'attenzione tutta particolare:

- organizzando i **"Giochi di Istituto"** che coinvolgono per una giornata tutte le classi parallele dei diversi Plessi, in attività differenziate, offrendo occasioni di interazione tra pari in un contesto che favorisce il benessere di alunni con BES e attivando sinergie con Associazioni ed Enti del territorio per l'organizzazione degli eventi;

- attivando il **gruppo sportivo nelle scuole secondarie** in orario extrascolastico, per la partecipazione ai giochi studenteschi;

- aderendo alle proposte del MIUR, quali ad esempio **"Sport di Classe"**, da quest'anno trasformato in **"Scuola Attiva Kids"**. Tali progetti, promossi dal MIUR di concerto con il CONI e il CIP, hanno **"L'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali."**

- impegnandosi a realizzare percorsi in sintonia con quanto suggerito dai **progetti di educazione alla salute dell'ASL**.

L'IC Castiglione Torinese partecipa attivamente ai **Campionati Studenteschi** di atletica leggera e organizza uscite didattiche per lo svolgimento di attività sportive sul territorio.

In alcune di queste occasioni si utilizza una didattica per progetto dove i ragazzi stessi pianificano il calendario sfide e arbitrano gli incontri.

● Un miglio al giorno Progetto pluriennale

Promozione alla salute



Risultati attesi

OBIETTIVI • Promozione di uno stile di vita sano. • Aumento del benessere, del tono dell'umore e della concentrazione. • Prevenzione della sedentarietà e dell'obesità. **CONTENUTI E METODOLOGIE** Attività fisica leggera e regolare all'aria aperta (mediamente 2 volte alla settimana): percorso di un tragitto di un miglio (per i bambini dell'infanzia un po' più breve), a passo svelto, lungo un percorso sicuro identificato dalle insegnanti, nei dintorni della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

All'aperto

Approfondimento

L'attività è stata proposta dall'ASLTO4 nell'ambito delle progettualità rivolte alla promozione della salute. Possono liberamente aderire tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, singolarmente o aggregandosi anche in verticale, con forme di tutoring.

● Consiglio Comunale dei ragazzi Progetto pluriennale

Promozione delle competenze di cittadinanza

Risultati attesi



OBIETTIVI • Sviluppo delle competenze relazionali. • Apprendistato alla vita democratica ed esercizio della cittadinanza attiva e consapevole. • Iniziazione alle responsabilità civiche. • Prevenzione del bullismo. • Accrescimento della capacità progettuali. • Creazione di reti e sinergie con organismi del territorio. • Promozione della cultura dell'ascolto attivo degli adulti nei confronti dei minori. **CONTENUTI E METODOLOGIE** Ascolto delle competenze infantili/preadolescenzi. Rispondere al bisogno di collocazione sociale, consentendo ai ragazzi di avvicinarsi al mondo degli adulti: far conoscere ed interagire con enti, associazioni, organismi svariati per avvicinare i ragazzi alla comprensione di obiettivi e modalità di funzionamento. Creare situazioni di apprendimento allargato e di facilitazione dei processi di progettazione, pianificazione e decisione. Offrire uno spazio di ascolto, di confronto e discussione, di progettualità e ricerca di soluzioni, di azione. Far sperimentare, in un contesto a misura di bambino, l'impegno per attività di valore e a favore del bene comune. Giochi di ruolo. Apprendimento cooperativo e peer education. Advocacy group. Learning by doing. Strategie antirumours. Service learning. Sviluppo e rinforzo delle Life Skills.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Il parco inclusivo

Approfondimento



L'esperienza si colloca all'interno delle proposte formative volte a potenziare le competenze di cittadinanza in sinergia con gli Enti Locali. Essa è particolarmente fruttuosa nei piccoli Comuni in cui le Amministrazioni hanno instaurato una stretta collaborazione con la scuola. Amministratori ed insegnanti condividono obiettivi e metodologie, lavorano insieme per offrire ai ragazzi esperienze significative e concrete che stimolino le loro capacità progettuali e il loro senso di responsabilità.

Il Consiglio Comunale è propulsore di iniziative che coinvolgono la comunità scolastica e la comunità locale in genere.

Il progetto è in costante divenire in quanto cresce alla luce delle sensibilità dei ragazzi coinvolti.

● Educazione all'affettività e sessualità Progetto pluriennale

Promozione alla salute e alla conoscenza delle proprie emozioni. Educazione all'affettività nella scuola primaria. Educazione sessuale attraverso un percorso supportato dal Consultorio ASL TO4 per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie

Risultati attesi

OBIETTIVI • Promozione della salute e gestione della sfera affettiva ed emozionale. • Creazione di un clima di fiducia. • Espressione serena di sensazioni, emozioni e paure legate ai cambiamenti della pubertà. • Approfondimento della riflessione sull'accoglienza delle diversità e sul rispetto reciproco. • Approfondimento della conoscenza delle differenze di genere, sia psicologiche sia anatomiche. **CONTENUTI E METODOLOGIE** Dialogo aperto sulle problematiche affettive e sessuali in un contesto sereno e accogliente. Conoscenze di anatomia e fisiologia, attraverso un lavoro interattivo. Stimolo alla formulazione di domande, mantenendo un atteggiamento non giudicante. Risposta alle domande dei ragazzi relative ad affettività e sessualità, con linguaggio appropriato, chiaro e adeguato all'età. Educazione al rispetto del proprio corpo e alla scelta di comportamenti che tutelino la salute.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

docenti interni o professionisti esterni

Approfondimento

Percorso di classe che può essere svolto sia dai docenti sia da professionisti esterni, esteso a partire dagli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, alle classi quinte della scuola primaria e generalizzato a tutte le classi della scuola secondaria.

● SVILUPPO DELLA MUSICALITÀ – SAGGI E CONCERTI

Laboratori o esperienze musicali per la scuola primaria e attività di musica d'insieme per la scuola secondaria. I vari percorsi possono essere finalizzati anche all'elaborazione di lezioni aperte. Saggi o concerti finali. Le attività possono essere gestite direttamente dai docenti oppure affidate a personale esperto esterno. L'Istituto ha attivato il percorso per l'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria Falcone e Borsellino.

Risultati attesi

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Nella scuola primaria la musica favorisce lo sviluppo delle abilità di ascolto e concentrazione, il potenziamento delle abilità fonetiche e metafonologiche, l'accrescimento delle potenzialità creative ed espressive, offrendo contemporaneamente agli adulti strumenti di osservazione, interpretazione e intervento per gli alunni in situazione di disagio. Le attività proposte spaziano dalle attività propedeutiche di ascolto, anche attraverso il movimento alla produzione sonora attraverso il corpo o l'uso di semplici strumenti. Si propongono giochi di discriminazione dei suoni, con particolare



attenzione a somiglianze e differenze tra i fonemi, giochi in rima e giochi ritmici. Si favorisce l'esplorazione sonora attraverso l'utilizzo di differenti timbri, ritmi e colori del suono. In generale si attiva il coinvolgimento del bambino per incoraggiarne le potenzialità, favorire la curiosità e l'esplorazione. Nella scuola secondaria le esercitazioni di musica d'insieme contribuiscono ad aumentare l'autostima, favoriscono l'interdipendenza positiva tra i partecipanti, sollecitano processi di controllo artistico musicale e promuovono il senso del perfezionamento di una performance. I concerti sono un compito di realtà, in un contesto aperto alla comunità e non solo in ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Percorsi espressivi estesi a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, svolti sia esperti esterni sia dai docenti di classe.

Attività regolari di musica d'insieme in tutte le classi di scuola secondaria.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il Collegio Docenti ha approvato la presentazione della domanda per istituire una sezione ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria Falcone e Borsellino.

● Potenziamento dei linguaggi – inglese e francese

English by doing CLIL scuola primaria e secondaria



Risultati attesi

OBIETTIVI • Promuovere e potenziare l'utilizzo della lingua inglese e francese • Far acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive. • Accrescere le capacità sociolinguistiche (confrontarsi, condividere idee, collaborare, gestire conflitti ed emozioni) • Ampliare il lessico e le strutture linguistiche di base. • Aumentare la consapevolezza interculturale. **CONTENUTI E METODOLOGIE**
Approfondimento dei contenuti linguistici presentati durante le lezioni, in un contesto coinvolgente, che tenga insieme diversi piani dell'esperienza di apprendimento: cognitivo, emotivo, sensoriale e socio-affettivo. Approccio ludico e comunicativo per favorire una comunicazione spontanea, senza inibizioni. Learning by doing. Realizzazione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese e francese, ispirato a un testo della tradizione culturale dei bambini (ad esempio una fiaba) o ad una canzone, ad una poesia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti interni o professionisti esterni, madrelingua.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Potenziare la conversazione e le strutture linguistiche apprese al fine di trasformare la lingua in uno strumento attivo di comunicazione.

● AGENDA 2030: Conosciamo il Pianeta Terra per proteggerlo

Il progetto consiste in una serie di interventi nell'ambito delle ore curricolari di scienze,



diversificati secondo le modalità seguenti. - Classi prime: caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua, salinità, effetti del riscaldamento globale sulle correnti marine, sullo scioglimento dei ghiacciai, sul dissesto idrogeologico. Ambienti terrestri con particolare riguardo alla foresta pluviale e alla tundra; implicazioni sul clima correlate: riduzione delle foreste, scioglimento del permafrost. - Classi seconde: i principali inquinanti prodotti dal riscaldamento e dai trasporti: gli ossidi di azoto, l'ozono, il particolato; gli effetti degli inquinanti sulla salute. - Classi terze: l'atmosfera, i movimenti delle masse d'aria, l'effetto serra, il buco dell'ozono.

Risultati attesi

OBIETTIVI CORRELATI AL PTOF • ACCOGLIENZA COOPERAZIONE Porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali. Incentrare il rapporto docente-discente sui principi del dialogo e della responsabilizzazione, prestando attenzione alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti, affinché ognuno impari a rapportarsi con fiducia a se stesso, agli altri e alla comunità. • **COMPRENDERE IL MONDO** Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, mirando a far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per selezionare e riorganizzare le informazioni, prediligendo esperienze laboratoriali. Mantenere elevati i livelli di apprendimento bei confronti di tutti gli studenti, indicando traguardi intermedi da raggiungere, verificando periodicamente e con sistematicità i progressi compiuti da ciascun alunno. • **VALUTAZIONE FORMATIVA** Rendere consapevoli i singoli alunni del proprio bagaglio di conoscenze e competenze in via di costruzione, fornendo loro le indicazioni per il miglioramento. Assumersi la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che essi raggiungono, controllando l'efficacia delle procedure didattiche adottate. • **ATTIVITA' LABORATORIALE** Osservare, provare, toccare, annusare, modificare, interagire per capire in modo significativo e profondo attraverso la realizzazione di esperienze pratiche di tipo: scientifico, matematico, artistico, manipolativo. **MOTIVAZIONI, IDEE GUIDA, FINALITA'** - Trasferire valori educativi legati al rispetto della vita in ogni sua forma, dell'habitat, dell'intercultura, dei diritti umani. - Promuovere consapevolezza, responsabilità, competenza e cittadinanza ambientale. - Conoscere meglio le relazioni tra esseri umani e ambiente. - Percepire l'ambiente non solo come oggetto di studio o fonte di esperienze emotive, ma anche come sfera delle nostre azioni. - Passare da un concetto di "Educazione Ambientale per la conservazione della natura" a quello di "Educazione Ambientale per uno sviluppo sostenibile". - Conoscere consapevolmente la **BIODIVERSITA'** (intesa come il complesso degli esseri viventi che popolano il pianeta) per avere chiavi di lettura, di comprensione e di interpretazione rispetto a significati,



manifestazioni e funzionamento della vita.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Tecnologia
Aule	Aula generica Provinciale 590

Approfondimento

Si prevedono:

- Misurazione con contatore dei passaggi di autotrasporti presso l'arteria principale passante a San Raffaele (provinciale 590).
- Utilizzo della metodologia CLIL per le classi terze in inglese.

Sono coinvolti i docenti del plesso di matematica e scienze, di sostegno, di tecnologia, di inglese e di potenziamento

● Successo formativo Progetto pluriennale

Potenziamento linguistico, anche attraverso la partecipazione a bandi, concorsi letterari e la realizzazione di eventi pubblici. Potenziamento matematico, anche attraverso la partecipazione ai Giochi Matematici d'Autunno e ai Campionati Internazionali dei Giochi Matematici proposti dall'Università Bocconi. Laboratorio di coding per lo sviluppo del pensiero strategico. Laboratorio per la memorizzazione degli algoritmi procedurali: utilizzo di software compensativo per l'apprendimento delle formule di base in geometria e in matematica dalle tabelline alle equazioni. Laboratorio scientifico per lo sviluppo delle competenze logico matematiche in ambiti reali. Partecipazione a progetti per lo sviluppo e la diffusione della



cultura scientifico-tecnologica. Laboratorio "Il miele una risorsa preziosa".

Risultati attesi

OBIETTIVI - Porre lo studente al centro dell'azione educativa - Operare per l'inclusione ed il benessere - Sensibilizzare i ragazzi alle tematiche socio-ambientali - Sviluppare il pensiero strategico - Consolidare le competenze di base disciplinari - Potenziare il pensiero logico-creativo - Interpretare la realtà utilizzando i diversi linguaggi espressivi - Imparare ad imparare - Comunicare nella lingua madre con linguaggi specifici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività nasce con l'intento di colmare le difficoltà nei percorsi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo e lo sviluppo della personalità di ogni discente.

● Sviluppo del pensiero strategico

Sviluppo delle competenze disciplinari trasversali attraverso momenti di didattica progettuale: dal preparare uscite didattiche al predisporre l'accoglienza per gli alunni di prima media, i ragazzi si organizzano, inventano, progettano e si attivano per risolvere i problemi diventando attori del processo di apprendimento. Laboratori ludici: i ragazzi interpretano istruzioni, anche in lingua straniera, giocano e inventano giochi di società. Laboratori virtuali: attraverso il progetto Cosmo Explorers, i ragazzi si immergono in un ambiente virtuale per progettare viaggi spaziali. Laboratori di coding e robotica: i ragazzi progettano applicazioni usando scratch e app inventor e utilizzano i kit Lego Mindstorm per avvicinarsi alla robotica. Laboratori di progettazione 3D: gli studenti utilizzano il software Tintercad per progettare e stampare in 3D. Giochi matematici: partecipazione alle olimpiadi matematiche ed esercitazioni settimanali con quesiti di logica e problem solving. Laboratori di geometria creativa e codici cifrati.



Risultati attesi

OBIETTIVI Sviluppo di competenze: - sviluppa il pensiero strategico, le competenze di leadership e sociali; - incoraggia la creatività; - permette di applicare le nozioni di base della pittura e di sviluppare la manualità fine; - incoraggia la lettura e consente di ampliare la ricchezza linguistica attraverso lo sviluppo creativo dello storytelling applicato al gioco; - migliora le abilità numeriche e matematiche attraverso il calcolo mentale; - sviluppa la capacità di utilizzare la matematica per la soluzione di problemi mediante l'analisi statistica e della teoria della probabilità; - potenzia la capacità espressiva nella lingua madre anche attraverso la creazione di manufatti digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Percorsi proposti ai ragazzi di scuola secondaria, anche a classi aperte, con impostazione laboratoriale.

● PROGETTI DI LETTURA

Sviluppo delle competenze linguistiche Lettura tra pari, lettura condivisa in modo verticale.

Risultati attesi

OBIETTIVI Promuovere il piacere della lettura e le attività di collaborazione fra classi, anche di età diverse. Alcune ore di "gemellaggio" tra le classi diverse, per favorire la socializzazione tra allievi, aiutando il superamento degli stereotipi e incoraggiando legami di inclusione e rispetto reciproco.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Libriamoci: progetto rivolto ai ragazzi delle Scuole Secondarie nell'ambito dell'evento nazionale "Giornate di lettura nelle scuole", in un'ottica di peer education.

C'è chi legge in compagnia: percorso rivolto alle classi prime della Scuola Secondaria per promuovere il piacere della lettura negli allievi.

Io leggo perché: iniziativa rivolta ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per incentivare la lettura e incrementare le biblioteche scolastiche.

COLLEGAMENTI CON ENTI E/O ISTITUZIONI

Segreteria ExLibris (Responsabili del Progetto Libriamoci, attività promossa dal MIUR)

Biblioteche dei territori

Associazione italiana editori

● Insieme contro il bullismo e cyber bullismo Progetto



pluriennale

Il progetto nasce dalla necessità di sensibilizzare la comunità scolastica e prevenire fenomeni sempre più diffusi di bullismo e cyber-bullismo. L'informazione e l'educazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie sono elementi fondanti del progetto.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di promuovere l'uso critico e consapevole di Internet e dei Social Media e di contrastare i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni ASL TO4

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● I custodi dei diritti Progetto pluriennale

Imparare giocando Attraverso un gioco di ruolo "Nomina ufficiale dei Custodi dei Diritti" gli alunni delle classi coinvolte nel Progetto vivono una sorta di "rito dell'investitura" per diventare



“CUSTODI dei DIRITTI” con la promessa di impegnarsi a scegliere L'AZIONE GIUSTA da fare quella che METTE ORDINE, PROTEGGE E MIGLIORA.

Risultati attesi

Il macro obiettivo che ispira tutto il progetto è quello della promozione di una visione cooperativa e non competitiva della società, che passi attraverso la scuola vista come creatrice di capitale SOCIALE (e non di capitale e basta) e la promozione della protezione, cura e custodia dell'ambiente e dei diritti dei minori. OBIETTIVI Le finalità che si intendono perseguire sono: - Avviare alla consapevolezza che il valore della cura è un bene comune. - Formare cittadini autonomi capaci di scegliere consapevolmente. - Insegnare ad essere super partes; persone autorevoli e di esempio per gli altri; guide dove il credere nei propri ideali ed imparare a dividerli con gli altri è il valore più grande. - Assumere impegni ed avere il coraggio di sostenerli e difenderli, tenendo conto degli interessi di tutti. - Avere cura e valorizzare l'ascolto attivo e il dialogo costruttivo. - Promuovere una visione cooperativa della società, che passi attraverso la scuola e la promozione della protezione, cura e custodia di se stessi, degli altri, dell'ambiente e dei diritti umani. - Progettare esperienze di sperimentazione di contesti partecipativi ed inclusivi. Per gli studenti - Migliorare ed arricchire il proprio linguaggio acquisendo la conoscenza e padronanza di termini tecnico-giuridici in modo da poter partecipare a discorsi tenuti da adulti con maggiore disinvoltura, sentendosi parte attiva del discorso e non semplice ascoltatore passivo. - Sentirsi membri attivi di una comunità, cittadini del mondo pensanti con la propria testa, in grado di guidare il cambiamento e di non farsene travolgere; essere esempio e guida per gli altri. - Costruire un senso di corresponsabilità per il bene comune e per la qualità della vita promuovendo campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione dei compagni e dell'opinione pubblica. - Costruire, mantenere e rinforzare il senso di appartenenza: “I custodi sono per sempre”.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

	Il parco inclusivo
--	--------------------

● Laboratorio metacognitivo con la metodologia Bright start

Laboratorio metacognitivo si svolge in piccoli gruppi di sette-otto bambini, che possono avere diversi livelli di competenza. La COGNIZIONE è la messa in atto di strategie di apprendimento, di processi di memoria, di strutture conoscitive. La METACOGNIZIONE è ciò che si sa circa le proprie strategie di apprendimento, i propri processi di memoria, le proprie strutture conoscitive. Un'insegnante che si riconosce in un modello educativo attento alle dimensioni cognitiva e metacognitiva si propone:

- Di conoscere il proprio funzionamento mentale e quello degli alunni.
- Di raggiungere una personale autoconsapevolezza e di favorirla negli alunni.
- Di essere un buon mediatore nell'interazione con gli alunni.
- Di spostare l'attenzione sul processo, più che sul prodotto.
- Di insegnare e potenziare un uso corretto di strategie.
- Di correggere e potenziare le funzioni cognitive carenti.
- Di potenziare la motivazione.
- Di potenziare il senso di competenza e di autostima.
- Di potenziare negli alunni l'autocontrollo cognitivo, l'autonomia e la cooperazione.

Risultati attesi

Sostenere lo sviluppo della capacità rappresentativa, cioè aiutare i bambini ad astrarre e a esplicitare la logica implicita contenuta nelle azioni che si compiono (Piaget).



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Un ruolo fondamentale in questo processo è quello del **linguaggio**. L'uso dei mediatori simbolici (linguaggio, gesti, schemi, disegni) ha un'importanza essenziale nella cognizione in generale e nella concettualizzazione delle conoscenze in particolare, facendo entrare in un **processo riflessivo**. Ed è accertato che i bambini "riflessivi" hanno una scolarità migliore rispetto ai bambini "impulsivi".

Ogni "lezione" in laboratorio ha un assetto stabile, in modo che i bambini imparino ad orientarsi nelle attività, che sono volutamente facili e prevedono l'uso di materiali semplici.

L'insegnante attiva l'attenzione dei bambini sull'attività che si va a proporre, la giustifica, sollecita il ricordo di esperienze precedenti. Guida i bambini ad anticipare mentalmente le regole dell'attività e fa in modo che si raccolgano tutte le informazioni utili per svolgerla. Alla fine ogni bambino viene invitato a verbalizzare il controllo su quanto ha fatto, verificando il risultato, giustificando il suo modo di procedere e confrontando gli effetti ottenuti con quello che si aspettava. E tutto questo utilizzando giochi e attività semplicissime.

Questo profondo lavoro metacognitivo è il senso stesso del laboratorio. Non si tratta quindi di sottolineare le prestazioni, ma di prendere coscienza dei processi che si sono avviati per realizzarle.

Ogni lezione si conclude sempre con un'attività di generalizzazione e ricerca di collegamenti nella vita quotidiana (bridging).

Per ogni lezione vengono definiti i criteri di acquisizione delle funzioni cognitive.

Un lavoro così impegnativo non può durare troppo a lungo: al massimo una quarantina di minuti per una-due volte la settimana.

CONTROLLO DI SÉ



Il fine a lungo termine di questa unità è quello di insegnare ai bambini a controllare il proprio comportamento, che è il nucleo dell'attività, ma che implica anche l'acquisizione di molte altre funzioni (autocontrollo, confronto, pensiero ipotetico, comprensione delle sequenze).

Il controllo di sé è una funzione pre-cognitiva essenziale.

Una prima tappa per raggiungerlo sarà definire i limiti del proprio corpo, poi di regolare il comportamento in risposta agli stimoli esterni, e interni, infine un comportamento ben controllato potrà indirizzare i processi del pensiero individuale, per migliorare l'efficacia del pensiero, dell'apprendimento e della risoluzione dei problemi.

Le attività cominciano con il controllo della motricità di base, prima di iniziare il controllo di attività più sottili che esigono dai bambini una sostanziale capacità di autoregolarsi.

L'attività si sviluppa in 27 lezioni, ogni lezione parte da una semplice attività di gioco (con possibili varianti) che portano allo sviluppo di diverse funzioni cognitive.

Ogni lezione si conclude sempre con un'attività di generalizzazione e ricerca di collegamenti nella vita quotidiana (bridging).

Per ogni lezione vengono definiti i criteri di acquisizione delle funzioni cognitive.

Le principali funzioni cognitive che vengono sviluppate dall'unità sono:

- ü Rapportare le esperienze del presente a quelle del passato.
- ü Conformarsi ad un modello.
- ü Precisione ed esattezza nella ricezione delle informazioni.
- ü Controllo di sé rispetto a stimoli esterni.
- ü Controllo di sé riflettendo sul proprio comportamento.
- ü Denominazione.
- ü Concetto di regola.
- ü Pensiero ipotetico.
- ü Pensiero sistematico.
- ü Confronto.
- ü Cambiamento di ruolo.
- ü Fonti multiple di informazione.
- ü Costanza della forma.
- ü Attenzione selettiva.
- ü Precisione ed esattezza nell'espressione.
- ü Riferimenti spaziali.
- ü Ricerca sistematica.
- ü Immagini mentali.

CAMBIAMENTO DI RUOLO

Questa unità sviluppa il processo che porta il bambino a cogliere i diversi punti di vista, a comprendere e ad



accettare il pensiero dell'altro.

Nell'ottica di una didattica che deve farsi sempre più inclusiva, questo aspetto diventa di primaria importanza.

L'obiettivo principale di questa unità è insegnare al bambino che differenti persone hanno differenti punti di vista.

Vedere, sentire e pensare possono essere vissuti in modo diverso secondo la persona. Il bambino deve arrivare a capire che prendere in considerazione altri punti di vista e altri sentimenti potrà cambiare il suo modo di agire.

In un primo tempo, il cambiamento del punto di vista si ottiene in maniera concreta attraverso giochi di osservazione. I bambini cambiano le loro prospettive di percezione per poter identificare gli indizi che rivelano come altri possano vedere, sentire o pensare.

Attraverso i giochi di ruolo i bambini impareranno, infine, che quando tengono conto dei sentimenti degli altri possono agire in modo diverso in rapporto alle persone.

Si insegna al bambino a "decentrarsi", a vedersi da fuori.

È un processo evolutivo d'insieme, cognitivo, affettivo, sociale, che si situa nel passaggio dall'azione all'operazione (Piaget).

Si passa dalla legge "morale" dell'obbedienza alla capacità di collaborazione in cui i bambini strutturano le relazioni sociali.

Si sviluppano il linguaggio, la relazione causale, la mediazione e la comprensione.

CONFRONTI

Questa unità è basata su una serie di attività che prevedono l'utilizzo di un modello e saranno proposte in ordine crescente di difficoltà.

Le attività sono proposte in modo che i bambini possano verbalizzare:

- come praticare l'attività;
- perché hanno agito in un certo modo;
- come un'attività è legata alle altre.

Attraverso il lavoro svolto in questa unità di apprendimento i bambini matureranno precisione ed esattezza, acquisiranno i concetti di posizione, di sequenza, di confronto e arricchiranno il loro vocabolario.

Gli obiettivi di questa unità saranno:



- mantenere il controllo di sé;
- rinforzare il significato delle regole;
- sapere come assimilare l'applicazione di un modello;
- imparare a progettare e a cercare sistematicamente;
- rinforzare la memoria;
- cercare gli indicatori che permettono di svolgere l'attività;
- insegnare ai bambini a valutare i loro prodotti;
- imparare il significato e l'uso di un simbolo;
- osservare le cose secondo prospettive diverse.

SERIAZIONE

Si prevede a conclusione di tutte le unità didattiche. Il laboratorio si svolgerà con tutta la classe seguendo come in passato la struttura del cooperative learning in compresenza con le insegnanti di italiano.

Si propone la sistemazione e la cura della biblioteca scolastica, con laboratori di lettura e prestito dei libri per tutte le classi e attività di supporto di alunni con DSA in continuità con l'attività svolta in passato.

● **AGENDA 2030: Operazione mondo bello e pulito**

L'Istituto Comprensivo intende favorire e promuovere progetti di cittadinanza attiva, anche in collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul Territorio, per rendere gli spazi urbani e scolastici più belli, puliti e vivibili grazie a piccoli lavori di manutenzione a cui si dedicheranno studenti, genitori, insegnanti e volontari. Potranno essere realizzate giornate ecologiche o mostre ed eventi di vario genere collegate all'ecologia, alla fraternità e all'educazione ambientale. Si tratta di azioni in cui si realizzeranno i lavori progettati precedentemente dai docenti insieme ai ragazzi, nei percorsi di educazione civica.

Risultati attesi

Coltivare nei ragazzi il senso di responsabilità e cura verso il bene comune e attivare le loro



potenzialità creative e progettuali; contribuire alla creazione della comunità, facendo collaborare varie componenti (genitori, nonni, bambini, amministratori locali, insegnanti, operatori scolastici) ad un progetto comune, migliorare la relazione di fiducia e il patto educativo tra scuola e famiglia. I risultati attesi sono un ambiente più armonico, ben organizzato e rispettato in quanto "sentito come proprio" e relazioni più distese basate sul riconoscimento reciproco ed aspettative comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti operatori alunni famiglie amministrazione comunale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi interni ed esterni

Approfondimento

Gli studenti verranno coinvolti nell'identificazione delle migliorie da apportare al territorio, agli spazi e agli arredi e porteranno i loro suggerimenti.

Parteciperanno alla realizzazione di murali o altri abbellimenti di tipo artistico.

Realizzeranno in prima persona le opere progettate, sotto la supervisione di insegnanti e genitori volontari; gli alunni saranno coinvolti in attività differenziate a seconda dell'età.

I Consigli Comunali dei Ragazzi supporteranno l'evento.

● Pedagogia dei genitori Progetto pluriennale

Il progetto si fonda sulla Metodologia della Pedagogia dei Genitori. Il Patto educativo Scuola-Famiglia valorizza sia la componente genitoriale sia quella degli insegnanti. Inizialmente è



vissuto sul piano emotivo attraverso la narrazione dei soggetti coinvolti, successivamente esso si esplicita nella stesura condivisa di un rapporto di reciprocità educativa e corresponsabilità. Si realizza attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. Il sapere dei genitori è un sapere concreto e situato che va riconosciuto, un sapere narrativo. In particolare la famiglia è portatrice naturale della pedagogia della speranza e della fiducia. I genitori conoscono il loro figlio nella sua specificità e nella sua evoluzione, i docenti hanno competenze didattico disciplinari e sull'intera classe. Questo pone le basi per la costruzione di una comunità educante, in cui acquistano valore sia la scuola sia la famiglia nel rispetto reciproco dei ruoli specifici. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio/alunno, con la consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori. Offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza tra genitori, insegnanti, dirigenti e collaboratori mettendo in comune le esperienze di vita e costruendo una vera comunità educante. Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono: - con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori; - i gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa; - l'accoglienza/continuità, come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia. La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società, l'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

Risultati attesi

DESTINATARI: Gli insegnanti interessati, gli allievi e le famiglie **FINALITÀ:** - Dialogo fra le agenzie educative (Scuola, Famiglia, Società) - Promozione della reciprocità e della fiducia tra scuola e famiglia, l'inclusione dei bambini con disabilità, l'accoglienza e l'interculturalità - Costruzione continua del patto educativo - Compartecipazione dei progetti di vita - Sostegno della dignità dell'azione pedagogica dei genitori **OBIETTIVI:** Incontro formativo con il Prof. Zucchi. Promozione di percorsi inclusivi di co-educazione all'interno dell'istituto laddove siano presenti insegnanti sensibili al progetto. Partecipazione attiva alla rete piemontese "Con i nostri occhi" scambio delle esperienze, cooperazione (tutoring nell'applicazione degli strumenti della metodologia), condivisione dei progetti e dei percorsi. Formazione, studio e ricerca attraverso la partecipazione agli incontri della rete. **METODOLOGIA** Gruppi di narrazione per i genitori. Valorizzazione e raccolta delle narrazioni degli itinerari educativi compiuti con i figli

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni CESEDI. CIS, CIDI



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

La pedagogia dei genitori realizza il Patto educativo Scuola-Famiglia rafforzando il soggetto istituzionalmente più debole in modo che le sue competenze vengano riconosciute e utilizzate dalle altre agenzie educative.

● Progetto Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita si propone come un'attività interdisciplinare e come processo formativo volto a indirizzare l'alunno sulla conoscenza del sé (processo formativo) e del mondo circostante (processo informativo). La scuola che si occupa di orientamento diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, luogo di rielaborazione e discussione per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi, attraverso attività organizzate.

Risultati attesi

Il progetto di Orientamento in uscita viene realizzato con l'intento di aiutare l'alunno a scegliere l'istituto secondario più adatto, in base alle proprie caratteristiche e attitudini personali, a conseguire il successo scolastico. Gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado saranno tenuti a riflettere sulle proprie potenzialità, attitudini, interessi, abilità di studio, motivazioni e aspirazioni, emotività, dinamiche relazionali, rappresentazioni di sé attraverso lezioni dialogate e partecipate in classe ma anche attraverso lezioni tenute da docenti della Scuola Secondaria e dai formatori regionali per l'Orientamento Scolastico. Essere di supporto agli alunni e alle loro famiglie, quali mediatrice delle proposte attivate dalle Scuole Superiori e le agenzie formative del territorio, aiutando gli allievi a compiere una scelta motivata, completa ed autonoma sul proseguo del percorso scolastico.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, esterni e referenti Orientamento

Provincia

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto si articola durante tutto il primo quadrimestre, durante alcune ore curricolari ed altre ore extracurricolari. Ulteriori incontri potrebbero avvenire durante il secondo quadrimestre, in base alle proposte presentate dalle scuole Superiori.

In particolare il percorso si declina secondo questo prospetto:

- Settembre-Ottobre: costruzione del progetto a livello dei singoli Consigli di classe; predisposizione dei materiali per affrontare le diverse tematiche con i ragazzi
- Ottobre-Dicembre: Realizzazione del percorso e fase di avvicinamento alla scelta. Gli alunni saranno coinvolti nella ricerca del proprio progetto di scelta attraverso letture, ricerche online, sussidi informatici della Provincia e delle agenzie del territorio, incontri con i Docenti delle Scuole Superiori del territorio, coinvolgimento delle famiglie ed invito a partecipare agli open day delle Scuole Superiori.
- Dicembre- Gennaio: Compilazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe, consegna del Consiglio orientativo in un confronto fra scuola e famiglia, autovalutazione e realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini.
- Gennaio: fase di verifica, monitoraggio delle iscrizioni.



● “ PERSONALIZZA” IL TUO DIARIO Progetto Pluriennale

L'istituto negli ultimi anni ha adottato la pratica del diario della scuola, l'intento oltre ad essere uno strumento organizzativo, di comunicazione tra scuola e famiglia, vuole essere uno strumento di tipo creativo, coinvolgere i bambini e i ragazzi e farli sentire parte attiva della comunità scolastica, conciliando così la necessità scolastica con la creatività degli studenti, ai quali vanno garantite quelle "occasioni" in grado di favorire la loro partecipazione attiva nel contesto scuola. Il tema riguarderà l'educazione civica, il progetto sarà diviso in due sezioni: Copertina: gli studenti delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria saranno invitati a partecipare al concorso interno (il bando sarà pubblicato ad inizio secondo quadrimestre). Pagine interne: potranno partecipare tutti gli allievi dell'istituto (infanzia-primaria-secondaria).

Risultati attesi

I punti fermi del progetto sono: □- cura della motivazione, □- valorizzazione della potenzialità di ciascuno □- sviluppo di autonomia e responsabilità. La collaborazione attiva nella personalizzazione del diario consente agli allievi di - percepire e acquisire il senso di appartenenza al gruppo della "popolazione" degli studenti, accomunata da un comune percorso formativo; - percepire e acquisire il senso di appartenenza al gruppo "civico"; - percepire l'espressione grafica come strumento di espressione di creatività; - personalizzare la "finestra" del diario con stili grafici gradevoli e adatti ai gusti visivi tipici dell'età infantile e adolescenziale. I risultati attesi sono avviare gli allievi alla progettazione attraverso le varie fasi di lavoro, coinvolgerli in un'attività con grande ricaduta, stimolarli alla valutazione critica attraverso un voto democratico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● Girls Code It Better (GCIB) Progetto pluriennale

Il progetto GCIB si svolge in collaborazione con l'agenzia per il lavoro MAW e punta a colmare il gender gap presente tra ragazzi e ragazze nelle materie STEM. Il progetto si articola su di un laboratorio di 45 ore suddivise in incontri da 2 - 3 ore ciascuno in cui un gruppo di 20 allieve delle due scuole secondarie di 1° grado "Fermi" e "Falcone e Borsellino" realizzeranno un progetto nell'ambito delle computer sciences (web design, progettazione e stampa 3D, programmazione) assistite da due esperti del FabLab di Settimo Torinese e da una docente. Gli incontri potranno svolgersi in modalità DDI o in presenza presso l'aula di informatica del plesso Fermi. Il gruppo di 20 allieve si costituirà su base volontaria e sarà aperto a tutte le ragazze delle due scuole medie, non è richiesta alcuna pre conoscenza a livello informatico. In caso di un numero di candidature superiore alle 20 si provvederà a formare il gruppo attraverso il sorteggio. Le modalità del laboratorio e del progetto stesso sono state oggetto di un regolamento accettato e condiviso dall'Istituto e all'agenzia MAW. Il progetto sarà presentato ai genitori e alle allieve interessate durante tre video conferenze via YouTube organizzate da GCIB nelle date del 6, 14 e 15 ottobre. Il progetto prevederà un'attività finale di raccordo con tutte le scuole coinvolte.

Risultati attesi

Conoscenze disciplinari: - utilizzare software di videoscrittura e per la realizzazione di presentazioni; - imparare a creare siti web; - sviluppare app; - progettare manufatti e stamparli con la stampante 3D. Obiettivi trasversali: - imparare a imparare; - sviluppare il pensiero critico; - progettare; - lavorare in team; - comunicare; - comprendere meglio la società dell'informazione; - esprimere le proprie abilità in un contesto creativo. Sviluppo di competenze: - gestione del lavoro di gruppo; - soluzione di problemi complessi; - gestione di progetti a medio-lungo termine; - apprendimento dagli errori; - capacità di previsione, valutazione dei rischi e assunzione di decisioni; - autoapprendimento; - ampliamento delle competenze digitali.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni: personale specializzato

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Viene utilizzato il metodo Lepida Scuola, in cui i makers sono formati, che favorisce una didattica attiva, centrata sullo studente capace di sviluppare le competenze disciplinari e di vita, basata su un solido pensiero costruttivista-costruzionista. La Project Based Learning è la metodica di elezione e Lepida Scuola ne propone un'implementazione in cui sono essenziali: nuove tecniche di valutazione coerenti, approcci cooperativi all'apprendere, un utilizzo cosciente delle tecnologie intese come risorse necessarie e sufficienti per un adeguato ambiente di apprendimento. Alla base di tutto c'è la cultura scientificamente fondata dei progetti, nel cui sviluppo prevale l'attenzione al processo rispetto al prodotto e nei quali l'obiettivo fondamentale è rappresentato dagli apprendimenti degli alunni. In questo modo le ragazze potranno avvicinarsi consapevolmente al progetto attraverso passaggi gradualmente che, oltre a garantire un percorso concretamente spendibile in classe, forniscono elementi fondamentali per la valutazione, individuale e di gruppo, sulle competenze disciplinari e di vita.

Il laboratorio inizierà nel mese di novembre 2020 e si concluderà nei mesi di marzo/aprile 2021.

● RICICLO IN STEM

Il progetto, rivolto a ragazzi di scuola secondaria, prevede il ripristino di 4 banchi di lavoro inutilizzati, stipati in un deposito, con il supporto di un esperto in falegnameria. Il progetto si inserisce coerentemente all'interno del percorso di educazione civica ispirato all'agenda 2030.



Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare l'asse conoscenze - abilità e competenze in ambito STEM e a sensibilizzare gli alunni al recupero e alla salvaguardia dei beni del territorio, compresi anche i beni in utilizzo nella sede scolastica. Lo sviluppo delle competenze in ambito STEM è un punto notoriamente carente per la scuola italiana (si veda risultati INVALSI e OCSE PISA) e che necessita di essere potenziato preferibilmente attraverso una didattica laboratoriale e progettuale che permetta agli alunni di essere parte attiva nella progettazione e nella realizzazione. Il coinvolgimento emotivo degli studenti attraverso la realizzazione di un prodotto finale consente di dare significato pratico agli apprendimenti teorici e di migliorare le capacità di progettazione e di problem solving in termini di autonomia, creatività e fattibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni ed esperto in falegnameria

● INCONTRIAMO IL TERRITORIO

Il progetto prevede alcune attività finalizzate alla conoscenza del territorio del comune in cui si colloca la scuola di appartenenza. Si realizza attraverso uscite didattiche sul territorio in orario scolastico che permettano di osservare e raccogliere dati relativi a siti interessanti dal punto storico, artistico e naturalistico, per poterli poi approfondire e rielaborare in un'ottica di ricerca. All'interno del progetto può essere prevista la partecipazione a feste ed eventi legati a particolari ricorrenze locali, specifiche attività con volontari delle Associazioni locali per iniziative di promozione del territorio, incontri con figure significative della storia locale, per costruire la memoria dei luoghi. Le conoscenze apprese durante il percorso verranno infine documentate attraverso elaborati che ne permettano la socializzazione all'interno e all'esterno della scuola.

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è stimolare la conoscenza del territorio di appartenenza creando collegamenti con le discipline di studio. Nello specifico si intende offrire opportunità formative



che possano favorire un apprendimento profondo basato su esperienze concrete, sulla relazione e interconnessione di contenuti, abilità, competenze che afferiscono a diverse discipline (storia, arte, tecnologia, scienze, geografia), sulla proposta di compiti di realtà che incentivino la motivazione e la spinta a soluzioni funzionali ed efficaci. Ci si aspetta un miglioramento della capacità di osservazione, organizzazione e comunicazione a vario livello; una maggiore conoscenza del territorio e una maggiore consapevolezza dell'antropomorfizzazione del territorio e dei comportamenti sostenibili in rapporto all'ambiente. La conoscenza e la collaborazione con figure o Enti del Territorio accresceranno le competenze di cittadinanza, il senso di appartenenza ad una comunità, la creazione di progettualità condivise sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e volontari esterni

● CORO DEI BAMBINI - PROGETTO DI CANTO con la docente MANINO Marina

Il progetto di canto corale per bambini di scuola primaria si svolge in orario extrascolastico presso il salone polivalente di Castiglione, con cadenza settimanale. Si accede per adesione volontaria. L'attività è gestita da una docente esterna.

Risultati attesi

Gli obiettivi che l'attività si propone sono: • Educare al canto corale. • Favorire la partecipazione e la socializzazione. • Far scoprire il piacere di stare insieme attraverso la musica e il canto. • Sensibilizzare alla solidarietà. I contenuti proposti sono: • Canti con testi ispirati alla solidarietà, alla pace, all'amicizia e alla multiculturalità. • Canti dialettali e della tradizione • Canti divertenti. • Lezioni aperte. • Partecipazione ad iniziative con finalità di solidarietà. • Partecipazione a concorsi.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Il patentino per lo SMARTPHONE - Progetto con l'ASLTO4

Progetto rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, insegnanti e genitori, promosso dall'ASLTO4, sul tema della salute in relazione ai rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media. Il corso verte sull'uso consapevole dei dispositivi, sulla prevenzione dei rischi e sul cyberbullismo, con gli obiettivi di rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita; informare sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone; fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

Risultati attesi

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute. Prevede una formazione specifica degli insegnanti e, a cascata, interventi con studenti e famiglie secondo le seguenti fasi: 1. realizzazione di tre unità di apprendimento 2. stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli 3. somministrazione agli alunni di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente) 4. consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni ASL TO4

● MURALES



Il progetto "Murales" è pensato per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse. Il laboratorio è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità pratiche, organizzato e orientato alla realizzazione di dipinti che mirano ad abbellire il contesto scuola. Il prodotto artistico del murales ha carattere fortemente operativo, ciò permette agli allievi un'opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività.

Risultati attesi

Il progetto murales per l'anno 2021-2022 nasce dall'idea di "fare" di ripulire e risistemare alcuni spazi della scuola insieme agli alunni e creare con loro un laboratorio creativo permanente. I dipinti che realizzeranno hanno come finalità quella di abbellire i luoghi e sviluppare il senso estetico, la cooperazione e il rispetto. Il progetto si articola in diverse fasi, in ognuna delle quali i ragazzi saranno protagonisti, dalla scelta del tema e dell'opera da realizzare, alla preparazione del fondo bianco sul muro e dei bozzetti, allo studio di colore e forme fino alla realizzazione compiuta dell'opera progettata. Le attività sono svolte mirando ai seguenti obiettivi: • Creare un ambiente cooperativo, di integrazione e socializzazione. • Favorire il benessere scolastico degli alunni. • Scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando la propria autostima. • Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali. Il risultato atteso è quello di avvicinare gli studenti a forme alternative di "fare scuola" senza l'implicazione della frustrazione data dall'insuccesso scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORI TEATRALI

Laboratori o esperienze teatrali per la scuola primaria, che attivino molteplici canali comunicativi contribuendo alla crescita globale del bambino, finalizzate anche all'elaborazione di spettacoli o lezioni aperte finali. Le attività possono essere gestite direttamente dai docenti oppure affidate a personale esperto esterno.



Risultati attesi

Nella scuola primaria l'esperienza teatrale offre ai bambini occasioni per esprimere loro stessi in un clima relazionale sereno, utilizzando la creatività, l'espressività e le emozioni. Attivando tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, il teatro permette ai bambini di appropriarsi di molteplici linguaggi e garantisce loro la possibilità di comunicare ed esprimersi al meglio, imparando contemporaneamente a coordinare il proprio agire con quello degli altri, offrendo una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà. Le attività teatrali consentono di entrare in contatto con le proprie emozioni e di riconoscerle in uno spazio protetto in cui l'errore è accolto e non censurato. Le attività sono svariate a seconda delle necessità specifiche del gruppo classe, e possono prevedere: • Improvvisazione, espressione corporea e teatrale, danza e canto. • Gioco creativo. • Strumenti e tecniche per esprimere e comunicare. • Esercizi per la ricerca e il raggiungimento della concentrazione. • Esercizi per favorire la costruzione dell'interazione con gli altri. • Esercizi per produrre una molteplicità di situazioni possibili (reali, grottesche, fiabesche, ...) • Studio dei personaggi. • Elaborazione e rielaborazione di testi e movimenti. • Costruzione collettiva di uno spettacolo finale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● PON per L'APPRENDIMENTO E LA SOCIALITÀ

L'Istituto partecipa al PON per L'APPRENDIMENTO E LA SOCIALITÀ, Avviso pubblico Prot. 9707 del 27 aprile 2021 Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti. Esso si suddivide in due assi: Asse1: INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI per il quale sono stati presentati moduli che, attraverso l'arte, la scrittura creativa, il teatro, l'educazione alla legalità e il laboratorio creativo-artigianale, mirano a



stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. Asse 2: COMPETENZE DI BASE per il quale sono stati attivati diversi moduli finalizzati al potenziamento delle competenze di base degli alunni della primaria e secondaria. In particolare sono promosse le competenze linguistiche alfabetiche funzionali, quelle in ottica STEM, quelle multilinguistiche, digitali, sociali e culturali.

Risultati attesi

Tutti i moduli previsti saranno realizzati in orario extrascolastico, gratuiti, destinati a gruppi di una ventina di studenti di scuola primaria e/o secondaria, aperti ad alunni dell'intero Istituto, indipendentemente dalla sede di attivazione del corso. Saranno gestiti da tutor interni e da esperti interni o esterni con metodologie laboratoriali ed inclusive. L'Istituto, per realizzare le progettualità, procede ai vari adempimenti previsti dalla normativa e perfeziona gli aspetti organizzativi, prendendo anche contatti con gli Enti coinvolti. Costituisce apposito gruppo di lavoro per la gestione degli aspetti amministrativi e didattici, il quale affronterà l'organizzazione oraria, i criteri di informazione dell'utenza, i criteri di selezione degli allievi e dei formatori, le modalità di gestione della piattaforma informatica, la valutazione e la rendicontazione e diffusione delle pratiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● HIC SUNT ARCHEOGEOLGI! UN VIAGGIO TRA ARCHEOLOGIA, GEOCACHING E REALTA' VIRTUALE -Bando MONITOR 440: Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa

La proposta progettuale mira a favorire la creazione di un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa per gli alunni delle future classi prime della secondaria. Promuovere una didattica flessibile in un clima sereno e collaborativo, offrendo la possibilità di esprimersi e di integrarsi nell'ambiente scolastico nuovo, relazionarsi in modo attivo e propositivo, attraverso



l'accettazione di se stesso e degli altri, realizzando così il proprio percorso formativo in modo sereno e stimolante. Il progetto propone la realizzazione di due attività, una di tipo storico-archeologico con un'uscita didattica a Torino, volta a visitare il Museo Archeologico e a partecipare al tour della Torino romana-medioevale, e l'altra di tipo geografico sul territorio (Geocaching).

Risultati attesi

Tale progetto di accoglienza vuole diventare il primo passo di una pratica didattica ordinaria, fondata sulle diverse parti del patto educativo (alunni-docenti), andando a ripristinare in piena sicurezza, un aspetto venuto a mancare nell'ultimo anno scolastico, quello legato alla curiosità della scoperta in campo, del territorio, a noi vicino. Gli alunni potranno sviluppare, quindi, il senso di appartenenza ad un luogo, ad un ambiente storico già studiato negli anni scolastici precedenti, toccando dal vivo, con gli occhi, quanto appreso e soprattutto potranno diventare attori compartecipi di tale scoperta, attraverso la narrazione di immagini e dati che presenteranno con i loro tutor, agli studenti dell'Istituto di appartenenza. Verranno messe in atto strategie di cooperative learning, role playing e team building per favorire un atteggiamento di autenticità e di sintonia fra i soggetti coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GITE, USCITE DIDATTICHE E SOGGIORNI

I docenti dell'Istituto comprensivo organizzano annualmente, sulla base degli obiettivi della programmazione delle singole classi, svariate tipologie di attività fuori dall'aula, che vengono presentate ai genitori in sede di Consiglio di classe/interclasse ad ottobre:

- **LEZIONI IN AULA DECENTRATA:** attività didattiche che si effettuano sul territorio del Comune e zone limitrofe che rientrano nell'ambito dell'orario scolastico. Sono comprese in queste iniziative tutte le opportunità che colgono le offerte di uso didattico del territorio, utili al perseguimento degli obiettivi del piano di lavoro. Esse sono da considerare vere e proprie lezioni fuori sede e non concorrono, pertanto, a definire il piano delle uscite annuali. Queste visite devono, tuttavia, essere programmate e previste nei piani di lavoro didattici annuali delle singole classi.
- **USCITE**



DIDATTICHE SUL TERRITORIO: attività didattiche che si effettuano con l'uso di mezzi di trasporto nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune, dei comuni limitrofi. E' possibile richiedere l'utilizzo dello scuolabus. • **VISITE GUIDATE:** attività didattiche che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del Comune e zone limitrofe. per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali. • **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** attività didattiche che si effettuano in almeno due giornate e comprensive di almeno un pernottamento, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, sportivo in Italia o all'estero.

Risultati attesi

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa, elemento essenziale dell'autonomia scolastica, comporta una parte - non certamente trascurabile - di attività extracurricolari, ossia attività "fuori aula", quale parte integrante delle discipline curriculari. Tra queste non secondariamente vi sono le cosiddette "uscite" e viaggi di istruzione, che per l'importanza che rivestono nel quadro generale della formazione degli allievi trovano spazio nella progettazione del PTOF. I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, un'adeguata pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Pertanto, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altra progettualità, si impone un discorso di progettazione, di organizzazione e di valutazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO E
SEGRETARIA DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito della digitalizzazione amministrativa della scuola, si intende implementare sempre un maggior numero di funzioni del registro elettronico, in particolare quelle che consentono:

- la compilazione e trasmissione diretta della modulistica dei docenti (tutti gli ordini di scuola)
- l'invio delle circolari a tutto il corpo docenti, dall'infanzia alla secondaria, tramite la funzione bacheca,
- la diffusione di avvisi a tutte le famiglie tramite la funzione bacheca, aprendo l'accesso al registro anche alle famiglie di alunni della scuola dell'infanzia.
- la consegna del documento di valutazione digitale

Titolo attività: POTENZIAMENTO
DELLA CONNETTIVITA' ALLA RETE
ESTERNA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dato l'importante investimento economico per la realizzazione di spazi multimediali e laboratori informatici, con discreta connettività interna, si intende migliorare e potenziare ulteriormente la rete esterna, affinché sia più veloce e supporti un maggior numero di connessioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: GIRLS CODE IT BETTER

- Girls in Tech & Science



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto pluriennale per ridurre il divario di genere nelle discipline STEM.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PERCORSI DI
FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE
DIDATTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede l'organizzazione di corsi che consentono di acquisire le basi per l'utilizzo in classe di attrezzature e software, nello specifico:

- Coding (Programmi Scratch e Appinventor)
- Piattaforme per classi virtuali
- Software per la matematica (Geogebra)
- Software per creazione di quiz (Kahoot)
- Utilizzo LIM nella didattica quotidiana
- Gestione del registro elettronico
- Software compensativi per alunni con DSA
- Utilizzo delle stampanti 3D

I corsi saranno rivolti ai docenti dei vari ordini di scuola, con caratterizzazioni specifiche e saranno strutturati in modo da consentire eventualmente agli interessati la frequenza di più moduli.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Saranno condotti da personale interno, almeno quelli di primo livello.

Avranno un taglio pratico, potranno prevedere più edizioni di primo e secondo livello, per consentire sia la formazione di un maggior numero di docenti, sia la proposta di attività più avanzate per chi abbia consolidato le competenze di base.

Il personale docente sarà coinvolto in un percorso di formazione per l'uso didattico della piattaforma Google workspace for Education con personale interno

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale di segreteria sarà coinvolto in un percorso di formazione per l'implementazione delle varie aree della segreteria digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C. - TOAA850019

I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE T - TOAA85002A

I.C.CASTIGLIONE - LOC. PEDAGGIO - TOAA85003B

I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE - TOAA85004C

I.C. CASTIGLIONE - VIA CAUDANA - TOAA85005D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

• Per la scuola dell'infanzia, la valutazione è formativa. Va intesa come riflessione sulla realizzazione del progetto educativo – didattico, è strumento per controllare e ridefinire la proposta educativa e le dinamiche relazionali. Essa diventa elemento di crescita qualitativa che conduce i docenti a ridiscutere, esplicitare e auto valutare, in gruppo, le scelte psico-pedagogiche che sottendono il loro operato.

Permette di descrivere, riflettere sui comportamenti dei bambini nei diversi contesti, di ridefinire l'organizzazione del lavoro e del progetto educativo, di qualificare e individualizzare gli interventi per consentire opportunità di conoscenza e di ragionamento sulla realtà. Essa è sempre migliorativa.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C. - TOMM85001D



I.C. CASTIGLIONE - FERMI - TOMM85002E

Criteri di valutazione comuni

Le scuole secondarie hanno elaborato nei dipartimenti i criteri di valutazione delle discipline

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Le scuole secondarie hanno elaborato collegialmente i criteri per la valutazione del comportamento

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.CASTIGLIONE - CASTIGLIONE - TOEE85001E

I.C.CASTIGLIONE - RIVALBA - TOEE85002G

I.C.CASTIGLIONE - S.RAFFAELE C. - TOEE85003L

I.C.CASTIGLIONE - SCIOLZE - TOEE85004N



Criteri di valutazione comuni

Le scuole primarie hanno elaborato collegialmente i criteri di valutazione delle discipline.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Le scuole primarie hanno elaborato collegialmente i criteri di valutazione dei comportamenti.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie quali: apprendimento cooperativo, peer education, laboratori espressivi, ecc. che favoriscono una didattica inclusiva, in base alla loro specifica formazione. Sono particolarmente curate le attività in continuità e di accompagnamento nell'ordine di scuola successivo. Alla formulazione dei PEI partecipano insegnanti curricolari e di sostegno e vi è una fattiva collaborazione con i referenti esterni dell'ASL o privati e del CISA (Consorzio Intercomunale SocioAssistenziale). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità, nella compilazione della parte del documento dedicata alla verifica. I PDP sono aggiornati annualmente e vengono redatti in condivisione con la famiglia. Per consentire un'inclusione concreta l'Istituto si è dotato di protocolli di comportamento costruiti ad hoc sulla base di esperienze concrete di buone pratiche per l'accoglienza dei bambini adottati o in affidamento e dei bambini con ADHD. Tali protocolli sono consultabili sul sito dell'I.C.: <https://istitutocomprensivocastiglione torino.edu.it>

La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, grazie a risorse interne. Le attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, laddove sono attuate, migliorano sensibilmente la qualità dei rapporti tra gli studenti e il clima del gruppo classe. È iniziato un percorso di autoformazione sui DSA ed uno sportello didattico di ascolto, gestiti da una docente della scuola primaria. Inoltre è attivato uno sportello di consulenza BES, gestito dalla docente referente per le sindromi dello spettro autistico formato dal CTS.

Punti di debolezza

Non vi è uniformità nella formazione specifica degli insegnanti rispetto agli alunni con BES (disabilità, DSA, svantaggio socioculturale, ADHD) e nella sensibilità ad attuare percorsi di inclusione.



Sono in via di promozione attività di autoformazione da parte di docenti esperti, all'interno della scuola. L'efficacia degli interventi attuati, al fine di favorire l'inclusione, dipende dalla condivisione di intenti e della progettualità educativa, non sempre presente. La compilazione dei PDP e' percepita, sovente, come un adempimento burocratico e la sua attuazione non sempre e' sentita come vincolante e necessaria dai docenti. Ogni insegnante gestisce il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del PEI, utilizzando gli strumenti che più ritiene idonei. Non vi e' condivisione e uniformità di procedure. I protocolli di accoglienza esistenti sono da estendersi ai bambini stranieri, in affidamento o con ADHD e vanno resi operativi a tutti gli effetti e in ogni occasione. La realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità è lasciata alla scelta del singolo team di docenti o del singolo insegnante, che agisce in base alla propria sensibilità e competenza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, specifiche o aspecifiche, vengono predisposti i PDP, piani didattici personalizzati, e attuate attività di recupero, anche su classi parallele o in verticale: utilizzando la capacità di tutoring degli alunni più grandi, per promuovere un maggior coinvolgimento di tutti gli alunni, anche di quelli con maggiori difficoltà. La scuola offre opportunità per far emergere le attitudini degli studenti, promuovendo la partecipazione a concorsi e/o progetti: olimpiadi di lettura, giochi matematici, concorsi di poesia o disegno, gare sportive...

Punti di debolezza

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, uniformi e condivise. Ogni docente adotta gli strumenti che ritiene più idonei. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci nella misura in cui vengono progettati, condivisi e portati a termine con continuità e non in modo estemporaneo. Non vi e' un'attenzione definita nella prassi quotidiana, come modalità educativa uniforme e diffusa, volta a potenziare le attitudini disciplinari degli studenti, ma attività estemporanee e occasionali. L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti dipende dal team docente e dalla formazione e competenza del singolo docente, nonché dalle risorse umane, di tempo ed economiche disponibili. La scarsità di ore di compresenza compromette notevolmente l'attuazione di tali interventi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico sulla base della specifica diagnosi clinico-funzionale dell'alunno certificato. Tale documento stabilisce in modo chiaro gli obiettivi, i metodi ed i criteri di verifica, al fine di valutare gli esiti dell'azione didattica. Viene particolarmente curato il passaggio da un ordine di scuola all'altro, tenendo conto della cornice più ampia costituita dal progetto di vita di ogni studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sulla base del Profilo Descrittivo di Funzionamento e del Progetto Multidisciplinare, il PEI viene elaborato congiuntamente da: gli insegnanti curricolari e di sostegno, la famiglia, gli specialisti (anche privati) e l'èquipe psico-sociosanitaria dell'ASL, mirando al coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutte le iniziative legate all'inclusione prevedono l'interazione con le famiglie, creando un clima di riconoscimento, accettazione e incontro. L'Istituto sollecita la partecipazione dei genitori al GLI, nella misura di un rappresentante per ordine di scuola, ciò consente l'approfondimento di alcune tematiche, la condivisione di strategie e una sinergia di buone pratiche inclusive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello di ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno

laboratori integrati con centri socioterapeutici

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetto di cittadinanza attiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Insegnante referente sportello diffuso Autismo

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi sia metodi e criteri di verifica, questo documento contiene in modo chiaro tutti gli elementi che consentono effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il Curricolo d'Istituto garantisce la trasversalità delle prassi di inclusione declinandone i principi educativi negli ambiti dell'insegnamento curricolare. Viene particolarmente curato il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro, tenendo conto della cornice più ampia costituita dal suo progetto di vita. Ogni anno sono sistematicamente programmate delle attività ponte e di conoscenza del nuovo ambiente. La docente funzione strumentale per l'inclusione, qualora se ne ravvisi la necessità, partecipano agli incontri di rete per garantire l'accoglienza degli alunni con particolari BES. In previsione della scelta per il proseguimento degli studi, i docenti di sostegno curano il passaggio alle Scuole superiori. La scuola aderisce al progetto della Città Metropolitana "Orientarsi" ed organizza incontri con esperti per la conoscenza delle offerte formative del territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Regolamento per la Didattica digitale integrata Istituto Comprensivo di Castiglione T.se

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;



VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; **VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto il 9/09/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2019;

CONSIDERATO l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 14 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Castiglione T.se.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche



- ed educative della Scuola, e dal Consiglio di Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
 4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lock down, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In



particolare, la DDI è uno strumento utile per

- sostenere la didattica interdisciplinare;
- sviluppare competenze trasversali e personali;
- individualizzare e personalizzare i percorsi e il recupero degli apprendimenti:
 - migliorando l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - rispondendo alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
- la visione di video lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono



lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusione nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sul concetto di ESSENZIALITÀ dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:
 - progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;



- progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate

all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;

- garantendo il necessario **supporto alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
- creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- a. Nuvola Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.
- b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato



e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
4. L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-

CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:

- per la scuola dell'infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- per la scuola del primo ciclo: a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **quindici ore settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.

2. Le lezioni si svolgeranno al mattino dalle ore 9 alle ore 12 con attività miste in sincrono e asincrono compreso intervallo, cercando di mantenere l'orario delle discipline predisposto in presenze anche se ridotto. Per mantenere routine scolastiche



potranno essere concordate incontro/lezione nel pomeriggio soprattutto in caso di lockdown generalizzato. Prima dell'attivazione della Didattica Digitale Integrata si predispongono un primo contatto con gli alunni sia per tranquillizzarli che per dare spiegazioni circa l'organizzazione del nuovo orario scolastico. Eventuali situazioni particolari saranno valutate dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe.

3. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
4. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente

le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di



attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di video lezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle video lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto della **Netiquette dello studente (Allegato A)**.
5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.
6. Durante la video lezione, la presenza del genitore potrà essere utile in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti in base al loro grado di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti attraverso modalità calibrate sull'età dell'alunno.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire



gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e Google Suite for Education possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi o peggiori.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di richiamo scritto e, nei casi più gravi (es. cyberbullismo, violazione norme sulla privacy) all'immediata convocazione a colloquio dei genitori. (Da definire in Collegio Docenti)



Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV 2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno **SECONDO** prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal team dei docenti o dal Consiglio di classe.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV 2 e della malattia COVID-19 **riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi**, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei **percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza**, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati **in condizioni di fragilità** nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, **sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza**, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per



- le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal team docenti e dal Consiglio di classe.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti individuati dal collegio docenti in relazione alla situazione contingente/ segue i criteri che ogni ordine di scuola individua nei rispettivi collegi.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle
competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.



Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
 - a. **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
 - b. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - c. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare**;
 - d. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni**;
 - e. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata**;
 - f. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:



- a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegato A

Netiquette per lo studente

Regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web, volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti

1. Gli alunni sono dotati di account personali (nome.cognome@comprensivomanciano.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
2. La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.
3. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
4. Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante.
5. Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
6. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
7. Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma a seconda della modalità concordata (alzata di mano, emoticon, etc.).
8. Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e



provisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

9. Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
10. Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.
11. In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:
 - presentarsi in ritardo agli appuntamenti
 - mangiare
 - stare in pigiama
 - evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
 - alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).
12. Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.
13. La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale toic85000@istruzione.it per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe.
14. Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.
15. Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: su Registro Elettronico e/o su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe. (Stabilire se entrambe o solo uno di essi)
16. Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, poi seguiranno le disposizioni specifiche date dagli insegnanti.



17. I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.
18. I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.
19. Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente. Le assenze dovranno essere comunicate al coordinatore di classe prima dell'inizio delle lezioni tramite Registro elettronico.

IL PRESENTE REGOLAMENTO ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
DELIBERATO IL 04 NOVEMBRE 2020

POSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO E DELIBERATO

IL 23 NOVEMBRE 2020

Allegati:

Piano e Regolamento DDI IC Castiglione T.se.pdf



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

ORGANIZZAZIONE DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente ha più collaboratori, data la complessità dell'Istituto.

Ciascuno di essi ha compiti specifici affidati dal Dirigente in base alle competenze dichiarate dal docente e alla sua possibilità di fruire del distacco parziale dall'insegnamento. Su proposta del Collegio docenti, viene assegnato un collaboratore per ogni ordine di scuola.

I compiti che i diversi docenti collaboratori condividono sono: gestire e coordinare le progettualità in essere; provvedere alla stesura dei documenti ufficiali; favorire lo scambio di informazioni, l'efficacia e la coerenza delle azioni, il benessere organizzativo; accogliere segnalazioni, bisogni e criticità del personale scolastico, delle famiglie e degli interlocutori degli Enti territoriali per una disamina con il dirigente scolastico e una proficua collaborazione reciproca; collaborare con le Funzioni Strumentali e con i Responsabili di Plesso per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi (assenze e supplenze del personale, circolari, gite, libri di testo, modulistica), per il coordinamento delle proposte innovative e formative e per l'attuazione delle azioni inclusive.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti individua a inizio anno scolastico le Funzioni Strumentali, per coordinare le attività nei settori ritenuti di primaria importanza per realizzare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Sono state definite le seguenti 4 aree:



AREA 1: MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto e identificazione delle strategie e degli interventi mirati al raggiungimento dei traguardi nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV). Redazione del Piano di Miglioramento.

AREA 2: INVALSI, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO Coordinamento delle attività per la valutazione di sistema. Redazione del Piano di Miglioramento.

AREA 3: AGIO E INCLUSIONE Coordinamento e gestione delle procedure organizzative e degli adempimenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali. Supporto nella progettazione di percorsi individualizzati e monitoraggio dei processi di inclusione e di progettazione metodologico-didattica per la compensazione e il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e per il miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni disabili in collaborazione con la famiglia e i Servizi. Gestione degli sportelli DSA E BES

AREA 4: CONTINUITÀ Coordinamento delle attività di orientamento e continuità tra diversi ordini di scuola dell'Istituto e relazioni con le scuole di provenienza o di destinazione degli alunni. Organizzazione degli Open Day e monitoraggio delle operazioni di formazione delle classi.

RESPONSABILI DI PLESSO

Il Responsabile di Plesso fa le veci del Dirigente Scolastico nelle varie sedi distaccate, assicurando il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio. Si occupa pertanto di far rispettare il Regolamento d'Istituto; accoglie, organizza e coordina il personale anche in occasione delle sostituzioni dei colleghi assenti; gestisce le procedure di sicurezza, monitora la pulizia dei locali e raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie; cura il passaggio di informazioni tra Direzione, docenti e famiglie; si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; partecipa agli incontri di coordinamento e allo Staff organizzativo.

ANIMATORE DIGITALE

Sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha individuato un Docente per l'incarico di Animatore Digitale.

Il suo compito è quello di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il Docente individuato inoltre, collabora strettamente con la segreteria svolgendo piccoli interventi di



manutenzione, attività di consulenza per acquisti, monitoraggio delle attrezzature, collaborazione nell'implementazione di soluzioni digitali per i docenti. Lavora in collaborazione con il Team per l'Innovazione.

TEAM DIGITALE

Il Team per l'Innovazione collabora con l'Animatore Digitale sia per il monitoraggio delle attrezzature e per i piccoli interventi di manutenzione, sia per ideare azioni di accompagnamento e di sostegno alla didattica digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

D.S.G.A. (Direttore Servizi Generali Amministrativi)

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di



bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Gestione pratiche di iscrizione degli studenti; rilascio del nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti necessari per gli esami di licenza media, rilascio di documenti di valutazione, di diplomi di licenza media, di certificati e attestazioni varie; adempimenti correlati ad infortuni di alunni; statistiche; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

FUNZIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE E PIATTAFORMA DIGITALE (UFFICIO PER IL PERSONALE)

Stipulazione dei contratti di lavoro, delle assunzioni e del periodo di prova. Rilascio certificati ed attestazioni di servizio e autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione assenze, permessi e ritardi. Procedimenti pensionistici. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Tenuta dei fascicoli personali. Liquidazione di retribuzioni mensili dei supplenti. Liquidazione di compensi per ferie non godute. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. Stesura di documenti connessi all'INPS.

UFFICIO CONTABILITÀ E PATRIMONIO

Istruttoria delle attività contrattuali, valutazione e selezione fornitori. Offerte e ordini di acquisto. Gestione del patrimonio

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- Registro online Uso piattaforma digitale - SEGRETERIA DIGITALE
<https://iccastiglionetorinese.edu.it/>
- Pagelle on line. Dall' a. s. 2019/2020 si darà avvio alla dematerializzazione dei documenti di valutazione. <https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it/>
- Modulistica da sito scolastico: Moduli di iscrizione scuola dell'infanzia.
<https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CONSORZIO C.I.S.A.

Scopo del Protocollo di Intesa è l'integrazione tra la Scuola ed il Servizio Sociale. L'Istituzione Scolastica ed il Servizio Sociale si impegnano a promuovere tra loro un raccordo più sistematico finalizzato a valutare e ricercare insieme gli strumenti più idonei per superare le difficoltà di ognuno e ad individuare ed organizzare congiuntamente interventi di sostegno non episodici, affinché ogni bambino possa realizzare il proprio progetto di vita.

- RETE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

PROGETTO TUTORING - ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO:

L'Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese ha stipulato in rete con l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, un contratto per accogliere tirocinanti che hanno la possibilità di interagire con i bambini e muovere così i primi passi nel mondo del lavoro in concomitanza con gli studi universitari.

- RETE SHE

L'Istituto da alcuni anni ha aderito alla "Rete SHE" delle Scuole che Promuovono Salute, per coordinare le esperienze educative legate all'alimentazione, all'affettività, alla sostenibilità e all'attività fisica, condividendone la filosofia di fondo della necessità di attivare didattiche laboratoriali. La Scuola si impegna a costituire un gruppo di lavoro per la redazione del "Profilo di Salute", sentendo forte l'esigenza di dare una maggiore organicità ai diversi interventi, di operare in un'ottica di sistema, di mettere in relazione la stesura del Profilo con la stesura del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione

- RETE DI AMBITO- TO 9 - IIS 8 MARZO - SETTIMO T.SE

L'Istituto Comprensivo ha aderito alla rete di ambito per realizzare la formazione del personale

- POLO HC DI IC SETTIMO III

Con le altre scuole del territorio, il nostro Istituto ha aderito alla rete che ha come scopo la condivisione di ausili, materiali e sussidi per gli alunni HC



- RETE PICCOLE SCUOLE CRESCONO

La Rete "PICCOLE SCUOLE CRESCONO" raggruppa le scuole italiane accomunate dalla medesima tipologia di contesto territoriale. Anche se le scuole si trovano in piccoli comuni, il loro numero è tale da ricoprire il 76% del territorio nazionale. Scopo della Rete è far collaborare le scuole per sostenersi a vicenda e contribuire alla propria sopravvivenza, attraverso la condivisione di metodologie, materiali e strategie e la valorizzazione delle opportunità positive offerte dal territorio.

- RETE TERRITORIALE "OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE"

Rete attivata con gli Enti di Formazione accreditati, le autonomie locali e altre scuole. Essa ha la finalità di condividere l'orientamento e l'apprendimento permanente che sostengono l'intervento "Obiettivo Orientamento Piemonte" (POR FSE 2014/2020) e il sistema regionale e metropolitano.

- RETE "GREEN LAB SCHOOLS"

L'Istituto partecipa alla rete con altre scuole e le autonomie locali per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e rendere gli studenti attori consapevoli nella scuola e nel mondo. La rete è "verde" in tutti i sensi ed è stata concepita volutamente con un "costo zero" per le scuole aderenti.

- RETE "RE.GE.CO.

Rete per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola. Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale. Essa favorisce il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione

- RETE "CON I NOSTRI OCCHI"

Rete condivisa con altre scuole della provincia, con enti di ricerca e associazioni cooperative. Essa realizza il Patto educativo scuola- famiglia rinforzando il soggetto istituzionalmente più debole in modo che le sue competenze vengano riconosciute e utilizzate dalle altre agenzie educative

- PROGETTO IN RETE "GIRLS CODE IT BETTER – STEM E IMPRENDITORIALITÀ DIGITALE IIS L. COSTANZO DI DECOLLATURA (CZ)

Il progetto GCIB si svolge in collaborazione con l'agenzia per il lavoro MAW e punta a colmare il gender gap presente tra ragazzi e ragazze nelle materie STEM

- RETE IC COAZZE



Rete per la formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INCLUSIONE E SCUOLA

Percorso formativo per fornire le conoscenze base relative alle problematiche dell'iperattività e dei disturbi oppositivi (problematiche emergenti negli ultimi anni e che coinvolgono diversi alunni del nostro Istituto a partire dalle scuole dell'infanzia) e per orientare le azioni educative dei docenti, anche grazie ad indicazioni metodologiche specifiche. Percorso formativo volto alla conoscenza degli strumenti ICF al fine della compilazione del Piano Educativo Individualizzato

DISLESSIA AMICA

Corso di formazione su piattaforma e-learning, finalizzato a fornire al corpo docente le strategie di apprendimento più adeguate agli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

ANALISI DEI RISULTATI PROVE INVALSI

Analisi del quadro di riferimento europeo relativo alle discipline oggetto di rilevazione INVALSI e analisi ragionata dei criteri di strutturazione delle prove INVALSI al fine di promuovere il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Come previsto dal PNSD, si prevede l'organizzazione di corsi che consentano di acquisire le basi per l'utilizzo in classe di attrezzature e software, nello specifico i corsi saranno rivolti ai docenti dei vari ordini di scuola, con caratterizzazioni specifiche

PRIVACY E SCUOLA

Formazione di base specifica e sul trattamento dei dati personali sensibili

SICUREZZA E SCUOLA

Avvio formazione generalizzata di tutto il personale DLGS 81/2006

CORSO DI FORMAZIONE REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA



Il 22 giugno 2020 il MIUR ha pubblicato il decreto n. 35 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica a scuola. Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 le scuole italiane dovranno quindi definire, a partire dalle Linee guida, il curricolo di Educazione civica, indicando traguardi di competenza, risultati e obiettivi specifici di apprendimento. Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre nuclei tematici: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio CITTADINANZA DIGITALE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attività di formazione e tutoraggio per i tre ordini di scuola al fine di predisporre una raccolta di feedback efficaci per la valutazione. Predisposizione di prove di realtà e rubriche di valutazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SEGRETERIA DIGITALE

L'attività di formazione digitale del personale della segreteria ha permesso l'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica anche attraverso la formazione on line.

SICUREZZA E SCUOLA

La formazione, in presenza e on line, è finalizzata alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

PRIVACY E SCUOLA

La formazione, in presenza e on line, è finalizzata all'ottimizzazione del servizio



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente ha più collaboratori, data la complessità dell'Istituto e la situazione di reggenza. Ciascuno di essi ha compiti specifici affidati dal Dirigente in base alle competenze dichiarate dal docente e alla sua possibilità di fruire del distacco parziale dall'insegnamento. Su proposta del Collegio docenti, un collaboratore segue nello specifico le scuole secondarie. I compiti che i diversi docenti collaboratori condividono sono: gestire e coordinare le progettualità in essere; provvedere alla stesura dei documenti ufficiali; favorire lo scambio di informazioni, l'efficacia e la coerenza delle azioni, il benessere organizzativo; accogliere segnalazioni, bisogni e criticità del personale scolastico, delle famiglie e degli interlocutori degli Enti territoriali per una disamina con il dirigente scolastico e una proficua collaborazione reciproca; collaborare con le Funzioni Strumentali e con i Responsabili di Plesso per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi (assenze e supplenze del personale, circolari, gite, libri di testo, modulistica,...), per il coordinamento delle

2



proposte innovative e formative e per l'attuazione delle azioni inclusive.

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti individua a inizio anno scolastico le Funzioni Strumentali, per coordinare le attività nei settori ritenuti di primaria importanza per realizzare l'Offerta Formativa dell'Istituto. Sono state definite le seguenti 4 aree: AREA 1: MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto e identificazione delle strategie e degli interventi mirati al raggiungimento dei traguardi nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV). Redazione del Piano di Miglioramento. AREA 2: INVALSI, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO Coordinamento delle attività per la valutazione di sistema. Redazione del Piano di Miglioramento. AREA 3: AGIO E INCLUSIONE Coordinamento e gestione delle procedure organizzative e degli adempimenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali. Supporto nella progettazione di percorsi individualizzati e monitoraggio dei processi di inclusione e di progettazione metodologico-didattica per la compensazione e il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e per il miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni disabili in collaborazione con la famiglia e i Servizi. Gestione degli sportelli DSA e BES. AREA 4: CONTINUITA' Coordinamento delle attività di orientamento e continuità tra diversi ordini di scuola dell'Istituto e relazioni con le scuole di provenienza o di destinazione degli alunni. Organizzazione degli Open Day e

4



monitoraggio delle operazioni di formazione classi.

Responsabile di plesso

Il Responsabile di Plesso fa le veci del Dirigente Scolastico nelle varie sedi distaccate, assicurando il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio. Si occupa pertanto di far rispettare il Regolamento d'Istituto; accoglie, organizza e coordina il personale anche in occasione delle sostituzioni dei colleghi assenti; gestisce le procedure di sicurezza, monitora la pulizia dei locali e raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie; cura il passaggio di informazioni tra Direzione, docenti e famiglie; si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; partecipa agli incontri di coordinamento e allo Staff organizzativo.

11

Animatore digitale

Sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha individuato un Docente per l'incarico di Animatore Digitale. Il suo compito è quello di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il Docente individuato inoltre collabora strettamente con la segreteria svolgendo piccoli interventi di manutenzione, attività di consulenza per acquisti, monitoraggio delle attrezzature, collaborazione nell'implementazione di soluzioni digitali per i docenti. Lavora in collaborazione con il Team per

1



	l'Innovazione.	
Team digitale	Il Team per l'Innovazione collabora con l'Animatore Digitale sia per il monitoraggio delle attrezzature e per i piccoli interventi di manutenzione, sia per ideare azioni di accompagnamento e di sostegno alla didattica digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Approfondimento della lingua inglese, con lo svolgimento delle lezioni con metodologie CLIL. Conversazione svolta in piccoli gruppi per gli alunni di scuola secondaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio per la didattica

Uso piattaforma digitale - SEGRETERIA DIGITALE Gestione pratiche di iscrizione degli studenti; rilascio del nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti necessari per gli esami di licenza media, rilascio di documenti di valutazione, di diplomi di licenza media, di certificati e attestazioni varie; adempimenti correlati ad infortuni di alunni; statistiche; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Funzione amministrativo-contabile e Piattaforma digitale

Stipulazione dei contratti di lavoro, delle assunzioni e del periodo di prova. Rilascio certificati ed attestazioni di servizio e autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione assenze, permessi e ritardi. Procedimenti pensionistici. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Tenuta dei fascicoli personali. Uso piattaforma digitale - SEGRETERIA DIGITALE Liquidazione di retribuzioni mensili dei supplenti. Liquidazione di compensi per ferie non godute. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. Stesura di documenti connessi all'INPS.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Uso piattaforma digitale - SEGRETERIA DIGITALE https://iccastiglionetorinese.edu.it/](https://iccastiglionetorinese.edu.it/)

Pagelle on line [Dall'a.s. 2019/2020 si darà avvio alla dematerializzazione dei documenti di valutazione. https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it/](https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it/)

Modulistica da sito scolastico [Moduli di iscrizione scuola dell'infanzia.](https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it/)

<https://istitutocomprensivocastiglionetorinese.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con il Consorzio C.I.S.A.

Azioni realizzate/da realizzare • supporto dei servizi sociali ai docenti

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo del Protocollo di Intesa è l'integrazione tra la Scuola ed il Servizio Sociale.

L'Istituzione Scolastica ed il Servizio Sociale si impegnano a promuovere tra loro un raccordo più sistematico finalizzato a valutare e ricercare insieme gli strumenti più idonei per superare le difficoltà di ognuno e ad individuare ed organizzare congiuntamente interventi di sostegno non episodici, affinché ogni bambino possa realizzare il proprio progetto di vita, mediante il seguente modello operativo articolato su quattro livelli:

1) presenza degli assistenti sociali operanti sul territorio presso la sede dell'Istituto Comprensivo con cadenza mensile o secondo il calendario stabilito, al fine di garantire una reciproca informazione sugli interventi di prevenzione e gestione del disagio;



- 2) incontri tra l'assistente sociale e l'insegnante, individuati come "referenti", finalizzati alla consulenza su situazioni non in carico ed al confronto tecnico su problematiche generali varie;
- 3) incontri periodici di confronto, condivisione e verifica in itinere dell'Intesa tra i dirigenti dei due enti ed i referenti;
- 4) interventi del Servizio Sociale nel contesto del Collegio Docenti, o di gruppi di insegnanti, finalizzati alla promozione di una corretta informazione sugli ambiti di competenza del Consorzio e/o all'approfondimento di specifiche tematiche.

Denominazione della rete: Rete con l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO TUTORING

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



L'Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese ha stipulato in rete con l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, un contratto per accogliere tirocinanti che hanno la possibilità di interagire con i bambini e muovere così i primi passi nel mondo del lavoro in concomitanza con gli studi universitari.

Obiettivi generali:

- promuovere un agire riflessivo sui metodi d'insegnamento/apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento /innovazione in campo educativo;
- contribuire efficacemente alla formazione qualificata dell'insegnante professionista;

Obiettivi specifici:

La pratica del tirocinio formativo rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni e università.

- Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale.
- Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano.
- Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali spesso portatrici di nuove conoscenze e strategie, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare la relazione affettiva.
- Per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura tra teoria e prassi.

Il coordinamento, l'assegnazione ad insegnanti accoglienti (accreditate tramite curriculum europeo) e la gestione delle tirocinanti, spetta ad un referente dell'Istituto comprensivo che dialoga e collabora con la referente USCOT, la segreteria e le tirocinanti.

- Destinatari del progetto: studenti e studentesse universitarie della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, indirizzo scuola primaria e scuola dell'infanzia.



- Insegnanti coinvolte: insegnanti accoglienti della scuola primaria e dell'infanzia accreditate presso il MIUR.
- Alunni coinvolti: alunni della scuola dell'infanzia e primaria frequentanti classi in cui sono presenti insegnanti accreditate o coinvolti in progetti ad hoc (ad esempio "Settembre scuola").

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto da alcuni anni ha aderito alla "Rete SHE" delle Scuole che Promuovono Salute, per coordinare le esperienze educative legate all'alimentazione, all'affettività, alla sostenibilità e all'attività fisica, condividendone la filosofia di fondo della necessità di attivare didattiche laboratoriali. La Scuola si impegna a costituire un gruppo di lavoro per la redazione del "Profilo di Salute", sentendo forte l'esigenza di dare una maggiore organicità ai diversi interventi, di operare in un'ottica di sistema, di mettere in relazione la stesura del Profilo con la stesura del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione)

Denominazione della rete: Rete di Ambito- TO 9 - IIS 8 MARZO - Settimo t.se



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di organizzare corsi di formazione per i docenti.

Denominazione della rete: Polo HC di IC Settimo III

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scopo della Rete è la condivisione di ausili, materiali e sussidi per gli alunni HC.

Denominazione della rete: Rete Piccole scuole crescono

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONTESTO

La Rete "**PICCOLE SCUOLE CRESCONO**" raggruppa le scuole italiane accomunate dalla medesima tipologia di contesto territoriale. Anche se le scuole si trovano in piccoli comuni, il loro numero è tale da ricoprire il **76% del territorio nazionale**.

OBIETTIVO

Scopo della Rete è far collaborare le scuole per sostenersi a vicenda e contribuire alla propria **sopravvivenza**, attraverso la **condivisione di metodologie , materiali e strategie** e la **valorizzazione delle opportunità positive offerte dal territorio**.

Aderendo alla Rete "PICCOLE SCUOLE CRESCONO", la Scuola Primaria di Sciolze si è proposta di instaurare delle **collaborazioni con il territorio**.



La prima azione ha previsto una collaborazione tra nonni e scuola per invertire la tendenza delle idee dominanti: le piccole scuole non sono una retroguardia o un sinonimo di chiusura e limitatezza, ma un'avanguardia, una risorsa, un'eccellenza come i nonni non sono il simbolo della vita che sfiorisce, ma della bellezza e del coraggio, entrambi presidio educativo e culturale. Il progetto ha visto l'alternarsi delle class in incontri presso la Villa, residenza per anziani, nei quali si realizzeranno interviste, video, scambi di doni, attribuzione di nomine ... tutto finalizzato alla costruzione di una relazione positiva e valorizzante.

La seconda azione proposta, nell'anno successivo, ha visto la realizzazione presso la scuola di incontri con svariati ospiti, aperti ad alunni, docenti e genitori per la condivisione di esperienze che aprano nuovi orizzonti.

La scuola dell'infanzia mantiene viva la partecipazione alla **Fiera della Zucca** che si tiene nel centro storico durante la prima domenica di ottobre.

In previsione che altre scuole dell'Istituto intendano aderire alla rete "PICCOLE SCUOLE CRESCONO" è utile costruire percorsi adeguati alla propria realtà territoriale, volti a stimolare la "cura" attraverso la valorizzazione della bellezza offerta dal territorio e dalle persone divenute depositarie di cultura e ricordi di vita vissuta.

Denominazione della rete: Rete territoriale "OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi

- condividere le finalità di orientamento e apprendimento permanente che sostengono l'intervento Obiettivo Orientamento Piemonte (POR FSE 2014/2020) e il sistema regionale e metropolitano;
- aderire alla Rete per l'orientamento nell'Ambito territoriale Bacino 4 – Centri per l'Impiego di Settimo, Chivasso, Cuorgne', Cirie' e Ivrea , in qualità di Scuola secondaria di primo grado:

Attività previste

individuare una figura referente per l'orientamento che si interfacci con la Città metropolitana di Torino e con il coordinatore/trice di bacino per co-progettare le azioni da realizzare

2. valutare la disponibilità all'attivazione di uno sportello di Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) presso la propria sede;

prevedere l'integrazione del PTOF con l'indicazione delle attività previste da OOP;

rilevare fabbisogni orientativi degli studenti/esse, degli/le insegnanti e delle famiglie;

trasmettere i dati degli allievi necessari alla registrazione delle attività nelle procedure previste dal POR FSE;
2. diffondere sul proprio territorio ed attraverso i propri canali informativi rivolti a adolescenti, giovani e famiglie informazioni e/o materiale relativo alle opportunità offerte dall'intervento regionale OOP;

segnalare casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastico/formativa e situazioni di disagio.



Denominazione della rete: Rete "GREEN LAB SCHOOLS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONTESTO

Considerato l'entusiasmo e l'interesse manifestati dagli studenti nei confronti delle tematiche ambientali, si traduce la massiccia partecipazione alle manifestazioni di Maggio e di Settembre in comportamenti quotidiani e in stili di vita propri di cittadini attivi e responsabili.

OBIETTIVO

Riuscire a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e rendere gli studenti attori consapevoli nella scuola e nel mondo.

La rete è "verde" in tutti i sensi ed è stata concepita volutamente con un "costo zero" per le scuole aderenti.



Denominazione della rete: Rete "Re.Ge.Co."

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONTESTO

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente per tutto il personale della scuola.

OBIETTIVI

- Assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo e al contesto culturale, tecnologico e organizzativo e favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione.

- Curare e sviluppare le competenze necessarie a ciascun dirigente, in relazione alle responsabilità attribuitegli nella gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzata all'accrescimento dell'efficienza della struttura e al miglioramento della qualità dei servizi resi, con particolare riferimento alle responsabilità amministrative.



Denominazione della rete: Rete "SERVICE LEARNING"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONTESTO

L'apprendimento di servizio è esercizio di cittadinanza attiva.

Si tratta di un approccio educativo volto a coniugare gli apprendimenti curricolari con la possibilità di svolgere attività al servizio di bisogni reali del territorio: si va dal prendersi cura degli spazi verdi al coinvolgere gli allievi in operazioni di riciclaggio e riuso dei materiali; dall'organizzare piccoli servizi di volontariato ad affidare agli studenti i ruoli di "Custodi dei diritti" o "Difensori dei diritti umani" assumendo il ruolo attivo di "Advocacy group". Queste attività sortiscono conseguenze positive sul piano educativo.

OBIETTIVI



Contribuire all'incremento dei livelli di competenza.

Migliorare autostima e motivazione.

Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Rete "CON I NOSTRI OCCHI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONTESTO

La pedagogia dei genitori realizza il patto educativo scuola-famiglia rafforzando il soggetto istituzionalmente più debole in modo che le sua competenze vengano riconosciute e utilizzate dalle



altre agenzie educative.

OBIETTIVI FORMATIVI

Accogliere Empatizzare Comunicare Condividere

OBIETTIVI SPECIFICI

Costruire un buon clima fra insegnanti e genitori e fra le famiglie

- 1) Ascoltare in modo attivo e comunicare senza timore
- 2) Condividere un'idea educativa
- 3) Scambiare e confrontare le proprie riflessioni
- 4) Partecipazione attiva ed empatica
- 5) Costruire alleanze nel comune campo di intervento: l'educazione

Denominazione della rete: Progetto in rete "Girls Code It Better – STEM e imprenditorialità digitale-IIS L.COSTANZO di DECOLLATURA (CZ)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

GIRL CODE IT BETTER

Il progetto GCIB si svolge in collaborazione con l'agenzia per il lavoro MAW e punta a colmare il gender gap presente tra ragazzi e ragazze nelle materie STEM. Il progetto si articola su di un laboratorio di 45 ore suddivise in incontri da 2 - 3 ore ciascuno in cui un gruppo di 20 allieve delle due scuole secondarie di 1° grado "Fermi" e "Falcone e Borsellino" realizzeranno un progetto nell'ambito delle computer sciences (web design, progettazione e stampa 3D, programmazione) assistite da due esperti del FabLab di Settimo Torinese e da una docente. Gli incontri potranno svolgersi in modalità DDI o in presenza presso l'aula di informatica del plesso Fermi. Il gruppo di 20 allieve si costituirà su base volontaria e sarà aperto a tutte le ragazze delle due scuole medie, non è richiesta alcuna pre conoscenza a livello informatico. In caso di un numero di candidature superiore alle 20 si provvederà a formare il gruppo attraverso il sorteggio. Le modalità del laboratorio e del progetto stesso sono state oggetto di un regolamento accettato e condiviso dall'Istituto e all'agenzia MAW. Il progetto sarà presentato ai genitori e alle allieve interessate durante tre video conferenze via YouTube organizzate da GCIB nelle date del 6, 14 e 15 ottobre. Il progetto prevederà un'attività finale di raccordo con tutte le scuole coinvolte.

Denominazione della rete: **CHIERI I - OLIMPIADE DEL LIBRO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

"OLIMPIADI DEL LIBRO 2020"

L'Olimpiade del libro consiste in una gara tra ragazzi (o bambini) basata sulla capacità di comprensione, sulla memoria e sulla conoscenza di alcune letture accuratamente selezionate.

E' indirizzata a gruppi di bambini dei tre ordini di scuola, per la scuola dell'infanzia al gruppo dei bambini dell'ultimo anno.

Denominazione della rete: RETE IC COAZZE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete per la formazione del personale ATA





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e scuola

1. Percorso formativo per fornire le conoscenze base relative alle problematiche dell'iperattività e dei disturbi oppositivi (problematiche emergenti negli ultimi anni e che coinvolgono diversi alunni del nostro Istituto a partire dalle scuole dell'infanzia) e per orientare le azioni educative dei docenti, anche grazie ad indicazioni metodologiche specifiche. 2. Percorso formativo volto alla conoscenza degli strumenti ICF al fine della compilazione del Piano Educativo Individualizzato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di sostegno e docenti di classe

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- WEBINAR

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Dislessia Amica

Corso di formazione su piattaforma e-learning, utilizzabile da tutto il corpo docente degli Istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, finalizzato a fornire



strategie di apprendimento più adeguate agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

• piattaforma e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Analisi dei risultati prove INVALSI

Analisi del quadro di riferimento europeo relativo alle discipline oggetto di rilevazione INVALSI e analisi ragionata dei criteri di strutturazione delle prove INVALSI al fine di promuovere il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti delle discipline interessate

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Uso delle tecnologie nella didattica

Come previsto dal PNSD, si prevede l'organizzazione di corsi che consentano di acquisire le basi per l'utilizzo in classe di attrezzature e software, nello specifico: · Coding (Programmi Scratch e Appinventor) · Piattaforme per classi virtuali (Edmodo) · Software per la matematica (Geogebra) · Software per creazione di quiz (Kahoot) · Utilizzo LIM nella didattica quotidiana · Gestione del Registro elettronico . Formazione per l'utilizzo della piattaforma GSuite · Software compensativi per alunni con DSA I corsi saranno rivolti ai docenti dei vari ordini di scuola, con caratterizzazioni specifiche, e saranno strutturati in modo da consentire eventualmente agli interessati la frequenza di più moduli. Saranno condotti da personale interno, almeno quelli di primo livello. Avranno un taglio pratico, potranno prevedere più edizioni di primo e secondo livello, per consentire sia la formazione di un maggior numero di docenti, sia la proposta di attività più avanzate per chi abbia consolidato le competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dei vari ordini di scuola

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e scuola

Formazione di base specifica e sul trattamento dei dati personali sensibili.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutto il personale

Modalità di lavoro • Collegio formativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dal Dirigente scolastico

Titolo attività di formazione: Sicurezza e scuola

Avvio formazione generalizzata di tutto il personale DLGS 81/2006

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Laboratori
• Corsi in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA PER LA



PREVENZIONE COVID19

Il personale aderirà a percorsi di formazione finalizzati al riconoscimento dei comportamenti corretti per la prevenzione e la diffusione dei rischi da COVID19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• WEBINAR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione referenti COVID 19

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. Questo corso FAD è stato realizzato per implementare il documento tecnico "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello



comunitario.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- piattaforma elearning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di formazione referenti Educazione Civica

Il 22 giugno 2020 il MIUR ha pubblicato il decreto n. 35 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica a scuola. Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 le scuole italiane dovranno quindi definire, a partire dalle Linee guida, il curriculum di Educazione civica, indicando traguardi di competenza, risultati e obiettivi specifici di apprendimento. Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre nuclei tematici: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio CITTADINANZA DIGITALE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- WEBINAR



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti scuola primaria

Attività di formazione e tutoraggio per predisporre una raccolta di feedback efficaci per la valutazione. Predisposizione di prove di realtà e rubriche di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti di scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM: utilizzo stampanti 3D

Attività di formazione rivolta ai docenti che vorranno utilizzare il laboratorio scientifico-tecnologico, progettando manufatti da realizzare con le stampanti 3D.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

All'inizio dell'anno scolastico, rispondendo ad un'esigenza espressa dal corpo docenti, è stato effettuato un sondaggio sui bisogni formativi del personale non solo per valorizzare la crescita della professionalità individuale di ciascun soggetto ma anche per essere maggiormente consapevoli in vista della revisione periodica del piano dell'offerta educativa che deve essere sempre più appetibile considerando gli umori e i flussi di un'utenza più attenta e talvolta vulnerabile.



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Sicurezza e scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Privacy e scuola



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola